

RASSEGNA STAMPA
del
30/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-06-2012 al 30-06-2012

29-06-2012 Adnkronos Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite	1
29-06-2012 Adnkronos Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina	2
29-06-2012 AgenParl CALDO: CODACONS, FACILE PREVEDERE BOOM DI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO E ATTESE DI ORE	3
29-06-2012 AgenParl TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA	4
30-06-2012 Alto Adige caldo record questo weekend È emergenza anziani e bambini	5
30-06-2012 L'Arena Dopo il terremoto, la rinascita La Budri ha traslocato in paese	6
30-06-2012 L'Arena L'elementare del centro non riaprirà a settembre	7
30-06-2012 L'Arena SERVER DELLE AZIENDE TERREMOTATE COLLOCATI GRATIS A IMOLA	9
29-06-2012 Asca Calabria: Protezione civile interviene per fanghi depurazione	10
29-06-2012 Asca E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione	11
29-06-2012 Asca Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'	12
29-06-2012 Asca Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite	13
29-06-2012 Asca Calabria/Regione: approvate delibere su patrimonio immobiliare	14
29-06-2012 Bellunopress Protezione civile: Dimitri D'Incà e Fabio Bristot (Rufus) componenti degli organismi tecnici	15
30-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Gli Italiani e il terremoto	16
30-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Bresciasoccorso ritrova l'ambulanza numero 7	18
30-06-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Via al cantiere entro l'estate per la cittadella del soccorso	19
30-06-2012 Il Cittadino Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate	20
30-06-2012 Il Cittadino Grana solidale, boom di vendite pure a Casaleto	21
30-06-2012 Il Cittadino Con la protezione civile due giorni in riva al Po: hanno imparato di tutto	22
30-06-2012 Il Cittadino Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati	23
29-06-2012 Codacons.it CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI	24
29-06-2012 Comunicati.net Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara	25
30-06-2012 Comunicati.net	

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV	26
30-06-2012 Comunicati.net	
Professor Balsamo a Ferrara: la nuova Ingegneria Strutturale	27
30-06-2012 Corriere delle Alpi	
per la protezione civile non c'è più assicurazione	28
30-06-2012 Corriere delle Alpi	
tanti giocattoli per i bambini di finale emilia	29
29-06-2012 Corriere informazione	
Terremoto in Emilia: scosse nella notte	30
29-06-2012 Estense.com	
Ripensare, ricostruire, ripartire	31
29-06-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"	33
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Rassegne stampa Protezione civile 29 giugno 2012	35
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
"Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola	36
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati	37
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
ER: dal 1° luglio attuazione piano antincendio boschivo	39
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate	40
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli	42
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità	44
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati	45
29-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
1000 strumenti e voci per dimenticare la paura	46
29-06-2012 Il Giornale	
Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro	48
30-06-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
I ricavi del singolo della band OxxxA a favore dei terremotati	49
30-06-2012 Il Giorno (Brianza)	
Musica e giochi alla festa della Protezione civile	50
30-06-2012 Il Giorno (Brianza)	
Musica, teatro, bancarelle ma anche aiuto ai terremotati	51
30-06-2012 Il Giorno (Lodi)	
Montù In vendita il grana delle zone terremotate	52
30-06-2012 Il Giorno (Lodi)	
Uno stand di solidarietà	53
30-06-2012 Il Giorno (Sondrio)	
Traona Festa con serata danzante con i volontari della Protezione civile	54
30-06-2012 Il Giorno (Varese)	
Mojito e rock a favore dei terremotati	55

30-06-2012 Il Tempo.it I terremotati devono pagare l'Imu	56
29-06-2012 Informazione.it Sogegross Cash & Carry a favore dei terremotati dell'Emilia	57
29-06-2012 Julie news Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi	58
30-06-2012 Libertà Volontari addestrati all'emergenza incendi	60
30-06-2012 Libertà «Tutto attorno si muove e dentro senti il vuoto»	61
30-06-2012 Il Mattino di Padova sisma, che fare	62
30-06-2012 La Nazione (La Spezia) Alluvione, l'allarme arriva al telefono «Ecco la mappa delle zone a rischio»	63
30-06-2012 La Nazione (La Spezia) Furiosa zuffa al pronto soccorso	64
30-06-2012 La Nuova Venezia una domenica da bollino arancione preallarme ozono	65
30-06-2012 La Nuova Venezia la rosa di sant'antonio per aiutare i terremotati	66
29-06-2012 Oggi Treviso 300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE	67
29-06-2012 Oggi Treviso INCENDIO MARCON, ORDINANZA A MOGLIANO	69
29-06-2012 PrimaDaNoi.it Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato	70
30-06-2012 La Provincia Pavese volontari pavesi si esercitano contro gli incendi nei boschi	71
30-06-2012 La Provincia Pavese caldo e capogiri stradella, 40 casi al pronto soccorso	72
30-06-2012 La Provincia Pavese pazienti meno gravi il pronto soccorso che taglia le code	73
29-06-2012 Quotidiano del Nord.com Protezione Civile di Modena al lavoro sabato mattina a San Felice	74
29-06-2012 Quotidiano del Nord.com Terremoto, Bologna discute la proposta del Ministro Severino di utilizzo dei detenuti nelle zone colpite dal sisma	75
29-06-2012 Quotidiano del Nord.com Dalla Lista Civica DestinAzione Forlì - Movimento 5 stelle quarto camion di generi alimentari a favore dei terremotati	76
29-06-2012 Il Reporter.it Scossa di terremoto nel senese	77
29-06-2012 Repubblica.it Rap per l'Emilia "Parole forti ma siamo ok"	78
29-06-2012 Sanremo news Disagio sociale e congiuntura economica, i risultati della riunione di oggi in Prefettura ad Imperia ..	80
29-06-2012 Il Secolo XIX Online Caldo, domenica allerta 2	82

30-06-2012 Secolo d'Italia L'Emilia non si arrende ed è pronta a ripartire	83
30-06-2012 La Sentinella parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato	84
30-06-2012 La Sentinella niente fuochi i soldi destinati ai terremotati	85
30-06-2012 Il Sole 24 Ore Nasce il patto per non delocalizzare	86
30-06-2012 Trentino potenziati pronto soccorso e ostetricia	87
30-06-2012 Trentino scivola nel bosco: giovane salvata dal soccorso alpino	88
30-06-2012 La Tribuna di Treviso caldo record, 45 gradi in centro storico	89
30-06-2012 La Tribuna di Treviso nube tossica, lunedì le analisi ortaggi: prorogato il divieto	90
29-06-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia	91
29-06-2012 UnoNotizie.it TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / "Adotta una scuola", iniziativa a favore aree colpite dal terremoto	92
29-06-2012 Varesenews Grana padano "solidale" per la Battaglia di Tornavento	93
29-06-2012 Varesenews Un pranzo solidale per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto	94
30-06-2012 Varesenews Il Soccorso Alpino trova casa	95
29-06-2012 VicenzaPiù Protezione civile all'ex dal Molin, Berlato: "contro monopolio degli sfigati di turno"	96
30-06-2012 Virgilio Notizie Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per	97
29-06-2012 Vita non profit online La prima volta di Intervita in Italia	98
29-06-2012 Vita non profit online Raccolta ferma a 27 milioni	100
29-06-2012 Vita non profit online Gli avvocati di strada entrano in tenda	102
29-06-2012 Vita non profit online Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi	103
30-06-2012 La Voce d'Italia Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo	105
29-06-2012 La Voce di Rovigo Musica in favore dei terremotati: tutti in piazza per aiutare l'Emilia	106
29-06-2012 WindPress.it 29/06/2012 Terremoto, firmato un Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione	107
29-06-2012 Yahoo! Notizie Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali	108

Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Protezione civile: oltre 12 mila le persone assistite

ultimo aggiornamento: 29 giugno, ore 14:53

Roma - (Adnkronos) - I numeri dell'assistenza in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 29 giu.(Adnkronos) - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 12.003 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

"In Emilia Romagna - si legge in una nota della Protezione civile - i cittadini assistiti sono 11.554. Nello specifico, 8.960 sono ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere. In Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone".

"Sono oltre quattromila - conclude la nota - gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile".

Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: stanziati 68mln da protezione civile per alluvione Messina
ultimo aggiornamento: 29 giugno, ore 21:19

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Messina, 29 giu. - (Adnkronos) - Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'ordinanza che sblocca i fondi per 68 milioni di euro per i danni provocati dal nubifragio del marzo del 2012 che colpì Messina e per l'alluvione del 22 novembre scorso che interessò diversi comuni della zona tirrenica della provincia messinese causando la morte, tra l'altro, di tre persone a Saponara.

CALDO: CODACONS, FACILE PREVEDERE BOOM DI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO E ATTESE DI ORE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*CALDO: CODACONS, FACILE PREVEDERE BOOM DI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO E ATTESE DI ORE*"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 29 Giugno 2012 12:31

CALDO: CODACONS, FACILE PREVEDERE BOOM DI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO E ATTESE DI ORE

Scritto da com/mcr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 giu - "L'anticiclone africano inizierà a innalzare le temperature a partire da oggi pomeriggio, raggiungendo il picco domenica tra le 12 e le 17. Per il Codacons non è difficile prevedere un boom di chiamate al 118, un intasamento dei pronto soccorso e attese di ore per i pazienti. E' quanto accade "regolarmente" ad ogni ondata di calore, anche durante la settimana, e che accadrà a maggior ragione nel week-end, dato che i medici di famiglia chiudono solitamente i loro ambulatori il venerdì mattina e li riaprono soltanto il lunedì. Inevitabile, quindi, che chi non sta bene acceda direttamente al pronto soccorso anche per malori che potrebbe essere curati a domicilio. Se, infatti, i medici di famiglia non sono coinvolti a sufficienza nei piani anticaldo, le guardie mediche, che dovrebbero sostituirli nel week-end, garantendo l'assistenza durante la notte e nei giorni prefestivi e festivi, lo sono ancora meno. Venendo a mancare qualunque filtro alle chiamate al 118, dunque, sarà inevitabile avere pronto soccorso intasati e attese estenuanti. Chi è colpito da un colpo di calore, essendo solitamente trattato come codice verde, finirà per patire ore di attesa, spesso, paradossalmente, al caldo, quel caldo che gli aveva prodotto il malore. Peggio di così…..". Lo afferma il Codacons in una nota.

TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA"

Data: 30/06/2012

Indietro

Venerdì 29 Giugno 2012 19:07

TERREMOTO: GRANA PADANO IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA Scritto da com/cri

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 29 giu - "Ancora una volta l'Assemblea ha saputo dare ascolto al cuore, deliberando un intervento di solidarietà a favore delle imprese consorziate danneggiate dal sisma e, pur direttamente e duramente colpito, il sistema Grana padano anche in questa occasione, come già successo per l'Aquila, Haiti e il Giappone, ha saputo pensare a chi è stato ancora più sfortunato, cioè le popolazioni colpite". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia così l'esito del voto durante l'Assemblea Straordinaria del Consorzio tenutasi oggi per deliberare in merito agli interventi di solidarietà interna e per quelli in favore delle popolazioni maggiormente colpite dal sisma. Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, perciò ogni pezzo di Grana Padano acquistato sarà Grana Padano solidale indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto.

"La grande solidarietà rivolta ai nostri 9 caseifici e ai 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, segna duramente da questa sciagura - spiega Stefano Berni - è stata una cosa importante, generosa, utile e di grande rispetto dei consumatori, dei molti allevatori coinvolti e delle numerose maestranze impegnate. L'Assemblea ha, però, saputo e voluto pensare anche alla gente, a tanta gente che forse non consuma neppure Grana Padano e probabilmente non lo consumerà neanche in futuro. Il gesto che da danneggiati si riuscisse a pensare ad altri più danneggiati di noi, è qualcosa che non potrò mai dimenticare".

L'Assemblea ha infatti deliberato che il ricavato delle azioni promozionali fatte con la grande distribuzione (Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando) andrà devoluto alle popolazioni terremotate per il tramite dei sindaci e l'obiettivo è quello di raggiungere 1 milione di euro per questo fine.

"Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali - aggiunge Stefano Berni - abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che 'ricominciare insieme è possibile', invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma. Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di circa 70 milioni di euro".

"Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude Stefano Berni - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto, che per tutelare la qualità e la sicurezza del consumatore è stato ritirato dal mercato, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati è il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro".

caldo record questo weekend È emergenza anziani e bambini

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Cronaca

Caldo record questo weekend È emergenza anziani e bambini

I meteorologi: a Bolzano si supereranno i 35 gradi. Giugno è stato il mese più caldo degli ultimi 7 anni Il primario del pronto soccorso: «Pasti leggeri, tanta frutta, molti liquidi ed evitate le ore più calde»
di Susanna Petrone wBOLZANO È emergenza caldo per la popolazione anziana, soprattutto in vista di questo fine settimana, quando le temperature raggiungeranno livelli record: 35 gradi. Secondo gli esperti dell'ufficio idrografico provinciale, infatti, questo weekend dovrebbe essere il più torrido dell'anno per l'Alto Adige. A Bolzano e Merano si dovrebbero toccare valori attorno ai 35 gradi. Persino in montagna, attorno ai mille metri, le temperature saranno superiori ai 30 gradi. Un leggero rientro delle temperature è previsto solo da prossima settimana. I meteorologi definiscono giugno il mese più caldo degli ultimi 7 anni a Bolzano con una temperatura media di 22,8 (negli ultimi 30 anni i valori si aggiravano attorno ai 21,1 gradi). Anche nel resto della provincia il valore medio delle temperature è salito di circa 1,5 gradi. La temperatura più elevata, 34,4 gradi, si è registrata il 19 giugno a Bolzano, quella più rigida il 14 giugno nelle ore mattutine a Vipiteno con 1,7 gradi. Con l'aumento della temperatura e dell'insolazione negli ultimi giorni sono salite anche le concentrazioni di ozono. Come comunica il direttore del Laboratorio di chimica fisica dell'Agenzia provinciale per l'ambiente (Appa), Luca Verdi, la soglia di informazione di 180 µg/m³ non è stata raggiunta presso nessuna stazione di misura in Alto Adige, tuttavia è stata sfiorata a Cortina, Laives e Renon. Le concentrazioni di ozono sono più elevate presso la conca di Bolzano fino a Merano, in Bassa Atesina, presso gli altipiani (Renon, Siusi) e i pendii circostanti. Il dottor Mario La Guardia, primario del pronto soccorso, invita la popolazione a bere tanto: «Soprattutto gli anziani rischiano molto con queste temperature - spiega -. Questi sono i consigli che posso dare: pasti leggeri, tanta frutta e verdura, molti liquidi e nelle ore più calde evitare di uscire. La passeggiata al mattino presto o alla sera va benissimo. Un altro discorso è se l'anziano è cardiopatico. In quel caso deve fare attenzione con i liquidi, ma deve stare più attento al caldo. Il Comune ha organizzato centri diurni con aria condizionata. Di giorno se possibile arieggiare al mattino e poi abbassare le tapparelle. Al pronto soccorso notiamo in questi giorni che molte persone vanno in bici o in montagna. Ma anche in quota le temperature sono da record. Quindi: appena gira la testa o si perde dell'equilibrio, bisogna bere tanto. Sono i sintomi della disidratazione. Poi però, aiuta solo una flebo. Per i bimbi vale la stessa cosa: attenzione all'esposizione continua. Il bambino che entra ed esce dall'acqua raffredda il corpo. Altrimenti fateli stare sotto l'ombrellone e bagnateli un po'. Loro perdono molti liquidi. Fateli bere tanto. In questi giorni sono aumentati anche i casi di gastroenterite. Si tratta di virus soliti che si risvegliano con il caldo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il terremoto, la rinascita La Budri ha traslocato in paese

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

CAVAION. Dei 30 dipendenti, ben 25 faranno i pendolari dal Modenese. Il titolare: «Il morale oggi è alto, si ricomincia»

Dopo il terremoto, la rinascita La Budri ha traslocato in paese

Camilla Madinelli

La nota azienda di Mirandola distrutta dal sisma ha affittato un capannone in zona industriale Ieri è ripartita la produzione

e-mail print

sabato 30 giugno 2012 **PROVINCIA**,

Gianmarco Budri con il sindaco nel nuovo capannone affittato a prezzi di favore da un amico FOTO ... Tra i loro clienti molte griffe dell'alta moda, da Vuitton a Hermès e Bulgari. Ma è una t-shirt con la scritta «Crollo, ma non mollo» che indossano con orgoglio, nel giorno ufficiale della ripartenza a Camporengo nell'area industriale di Cavaion, sia i proprietari che i dipendenti dell'azienda Budri di Mirandola (Modena), gravemente danneggiata dal terremoto di maggio. «Non male come slogan, vero?», afferma Alessandra Malagoli, moglie dell'amministratore delegato Gianmarco Budri, alla guida dell'azienda leader mondiale nel marmo a intarsio, insieme al padre Enzo, «Io lo chiamo Gian-marmo, tanto per rendere l'idea della pasta di cui è fatto», continua.

Anche lei, però, non scherza. La casa è messa male e vive in roulotte con il marito e i figli Filippo, 20 anni, e Federico, 9. I capannoni dell'azienda sono stati distrutti, tranne una parte dedicata a uffici e nuovo showroom in costruzione. Il morale è alto e la tempra è tipica di chi non ha tempo da perdere e preferisce rimboccarsi le maniche. Anche di una maglietta, se serve.

Dei 30 dipendenti in forza a uffici e produzione, cinque rimarranno a Mirandola e gli altri sono pronti a fare la spola.

«Tanto è solo un'oretta di viaggio, anche meno», affermano alcuni. Tra i pendolari c'è pure chi si è organizzato diversamente. Sergio Solieri ha affittato un appartamento a Ponton per i genitori, la cui casa a Mirandola è inagibile, e rimane con loro dal lunedì al venerdì per tornare dalla compagnia nel fine settimana.

«Ho trovato tanta solidarietà e comprensione nella gente di qui», afferma. Ad altre sistemazioni, se saranno necessarie, ci ha pensato il sindaco Lorenzo Sartori: «Ho ricevuto molte disponibilità e siamo pronti a fare la nostra parte per aiutare azienda e lavoratori. Finora abbiamo dato una mano a sbrigare velocemente le pratiche burocratiche».

Di lavoro alla Budri ce n'è almeno per i prossimi due anni e, visti i tempi, i dipendenti ci tengono a tenerselo stretto. Ma anche per un forte senso di appartenenza all'azienda, una grande famiglia allargata. «Mi sento la nonna di questi ragazzi», dichiara la moglie di Enzo, Marisa Bulgarelli, pure lei con la t-shirt ufficiale. A Mirandola tiene in auto un cambio vestiti e le medicine: «Non si sa mai, in casa c'è una parete che non mi piace per niente».

Gianmarco Budri ha deciso di traslocare nel Veronese perché lo considera col padre la seconda casa per l'appuntamento annuale di Marmomacc, a cui partecipa da 15 anni, e perché qui c'è un'altra azienda guidata dal fratello Gianluca. «Ho 72 anni e ho fatto la guerra», scherza Enzo Budri, «non sarà certo un terremoto a fermarci».

La Budri rimarrà a Cavaion per almeno un anno, forse due, nel capannone di proprietà di Lorenzo Perusi di Pescantina.

«Ci è venuto incontro per l'affitto», conclude Gianmarco. «Doveroso», commenta Perusi che conosce l'azienda di Mirandola da molti anni.

Per la famiglia Budri tutto è filato liscio fino al 20 maggio. Poi il delirio. Ma così, talvolta, va la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elementare del centro non riaprirà a settembre

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Si complica la situazione della Pindemonte, chiusa dopo il terremoto

L'elementare del centro
non riaprirà a settembre

Renzo Gastaldo

Il Comune e i genitori a confronto il 5 luglio sulla scelta da adottare Prende corpo l'ipotesi di una demolizione parziale ma servono fondi

e-mail print

sabato 30 giugno 2012 **PROVINCIA**,

La scuola elementare «Pindemonte» è stata chiusa dopo il terremoto per problemi statici FOTO ... Nubi nere si addensano sul futuro della elementare «Pindemonte», meglio nota come scuola del centro. Per l'edificio si prospetta infatti la concreta ipotesi del parziale abbattimento dopo che, a pochi giorni dalla conclusione dell'anno scolastico, la scuola aveva chiuso in anticipo i battenti per accertamenti statici a seguito delle scosse del terremoto dell'Emilia. Per i 104 alunni che la frequentavano si prospetta ora lo spostamento nelle scuole Cangrande di via Ca' dei Sordi, in attesa degli interventi di verifica statica e di ricostruzione o negli spazi del centro giovanile di Casa Novarini.

E' quanto emerso nell'incontro tra l'amministrazione comunale di San Giovanni Lupatoto e il Consiglio di istituto di cui fa parte la scuola «Pindemonte». Per il Comune erano presenti il sindaco Federico Vantini, il vice con delega all'istruzione Daniele Turella, l'assessore ai lavori pubblici Valeria Riva e l'architetto del comune Fiorella Federici. L'esordio del sindaco è stato chiaro: «Quello che possiamo dire con certezza è che per il prossimo anno scolastico, la primaria Pindemonte resterà chiusa. Il rischio è troppo alto. E' necessario adottare comportamenti precauzionali, in attesa che le verifiche dell'edificio forniscano dati certi».

Partendo da questo presupposto Turella ha aggiunto: «La priorità assoluta è trovare una sistemazione idonea per i 104 alunni iscritti, una sede appropriata per svolgere regolarmente il prossimo anno scolastico, eliminando, o limitando il più possibile, eventuali disagi, dovuti alla situazione».

Con questo obiettivo l'amministrazione, di concerto con la dirigente scolastica Rosanna Negrini, ha individuato alcune soluzioni percorribili. Si vorrebbe però condividere le proposte con genitori e insegnanti per individuare insieme la miglior soluzione possibile. Per questo il Comune invita tutti i genitori della scuola Pindemonte a partecipare a un incontro a Casa Novarini giovedì 5 luglio alle 20.30.

I problemi dell'edificio scolastico del resto non sembrano facilmente risolvibili. «Inizia in questi giorni la perizia statica», ha spiegato l'assessore Riva, «alla fine della quale sapremo l'esatta condizione dell'edificio da un punto di vista strutturale. Terminata la perizia si saprà se l'edificio è recuperabile e con quali costi di ristrutturazione, oppure se si dovrà pensare ad una soluzione più radicale».

Gli amministratori comunali stanno valutando anche quali strade percorrere nel caso il vecchio edificio risulti non recuperabile. L'aspetto più problematico è il reperimento delle risorse per affrontare la spesa di abbattimento e ricostruzione che si presenta molto impegnativa.

La «Pindemonte» risale alla fine dell'Ottocento, essendo stata realizzata fra il 1870 e il 1880. A più riprese è stata oggetto di interventi di sistemazione. L'ultimo è di pochi anni fa quando sono stati risistemati i solai in quanto erano emerse carenze che ne avevano consigliato il rinforzo. Nella scuola elementare del centro sono passate intere generazioni di lupatotini, in quanto fino agli anni Cinquanta è stata l'unica scuola del capoluogo.

L'elementare del centro non riaprirà a settembre

SERVER DELLE AZIENDE TERREMOTATE COLLOCATI GRATIS A IMOLA

L'Arena Clic - ECONOMIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Brevi

e-mail print

sabato 30 giugno 2012 **ECONOMIA**,

INFRACOM

SERVER DELLE AZIENDE TERREMOTATE COLLOCATI GRATIS A IMOLA

Infracom Italia, operatore italiano di tlc invita le aziende delle aree colpite dal terremoto a collocare gratis i propri server nella la sala dati Infracom di Imola. Le aziende interessate possono contattare il numero verde 800 189 548 per ottenere informazioni e parlare con un consulente Infracom.

APINDUSTRIA

CONVEGNO SULLA FORMAZIONE PER SALUTE E SICUREZZA

Martedì 3 luglio alle 15.30 in via Albere 21, Apindustria organizza il convegno «Come organizzare la formazione in azienda» con riferimento a salute e sicurezza. Relatori, Manuela Peruzzi e Antonia Ballottin dello Spisal Ulss 21 e Stefania Dolci, del coordinamento provinciale Spisal.

AGENZIA DELLE ENTRATE DA LUNEDÌ IL CANALE CIVIS È APERTO

AI CONTRIBUENTI

Dal 2 luglio, i contribuenti veneti potranno chiedere assistenza tramite il canale telematico Civis anche per le cartelle di pagamento. Per accedere al servizio è necessario abilitarsi ai servizi telematici e accedere all'area dedicata sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Calabria: Protezione civile interviene per fanghi depurazione

- ASCA.it

Asca

"*Calabria: Protezione civile interviene per fanghi depurazione*"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Calabria: Protezione civile interviene per fanghi depurazione

29 Giugno 2012 - 17:26

(ASCA) - Catanzaro, 29 giu - Su delega del Presidente della Regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, il Sottosegretario regionale alla Protezione civile, Franco Torchia, si sta occupando del problema relativo alle numerose criticita', registrate negli impianti di depurazione dei Comuni costieri della regione e al relativo conferimento dei fanghi negli appositi siti. A tale proposito - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale -, Torchia ha convocato per i prossimi giorni il Direttore Generale dell'Arpacal, Sabrina Santagati, per avere il quadro completo della situazione in tutta la Regione e se fosse necessario si e' detto pronto, al fine di evitare che si verifichino situazioni che potrebbero mettere a rischio la salute di cittadini, ad attivare immediatamente tutte le iniziative per la risoluzione del problema, anche attraverso gli strumenti emergenziali a disposizione della Protezione civile regionale. In particolare, la situazione nella provincia di Vibo Valentia, gia' nelle scorse settimane era apparsa molto delicata. In questo lembo di costa, approdo della maggior parte dei turisti che arrivano in Calabria, ogni anno i sindaci dei comuni costieri si trovano ad affrontare questo problema. Il rischio che si paventa anche per questa stagione e' quello di far fuggire definitivamente non solo i turisti ma anche i calabresi che nel periodo estivo tornano nei loro paesi per trascorrere le ferie. In considerazione di una situazione che potrebbe drammaticamente peggiorare nei prossimi giorni, il Presidente Scopelliti e' intervenuto prontamente, incontrandosi dapprima con le autorità locali ed oggi utilizzando la Protezione civile regionale, per affrontare rapidamente il problema. Sulla base di questa esigenza, il sottosegretario Franco Torchia, per fare il punto della situazione e per assumere informazioni utili sulla questione, ha convocato nella mattinata di oggi, presso la sede di Germaneto, una riunione alla quale ha partecipato il Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Vibo Valentia, Giuseppe Bonanno. Al fine di affrontare la problematica, il sottosegretario ha scritto una lettera ai sindaci di Briatico, Francavilla Angitola, Maierato, Parghelia, Ricadi, Tropea e Zambrone e per conoscenza al Prefetto di Vibo Valentia Michele Di Bari, con la quale ha invitato i primi cittadini a fornire con immediatezza (entro martedì 3 luglio) le informazioni generali relative allo stato dell'arte dello smaltimento dei fanghi da depurazione e, piu' in dettaglio, ha chiesto notizie su: depuratori di riferimento e loro ubicazione; tipologia dei rifiuti da smaltire, cosi' suddivisi: fanghi pompabili, quantita' in ton; fanghi palabili, quantita' in ton; sabbie, quantita' in ton; vaglio di risulta da grigliatura, quantita' in ton; prioritari sullo smaltimento.

Dopo aver assunto tutte le necessarie informazioni, il settore regionale della Protezione civile, secondo quanto scritto da Torchia ai sindaci, potrebbe attivare, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Codice sull'Ambiente), la procedura di intervento sostitutivo dei poteri, al fine di scongiurare problemi ambientali e sanitari che potrebbero mettere a serio rischio la salute dei cittadini dei territori interessati.

red/gc

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione"

Data: **29/06/2012**

Indietro

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

29 Giugno 2012 - 12:16

(ASCA) - Bologna, 29 giu- Dal primo luglio al 30 settembre scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi. In attuazione del Piano regionale antincendio, durante tutto il periodo della fase di attenzione squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio regionale, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunita' montane.

La Soup sara' operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1* luglio e fino al 2 settembre salvo eventuali proroghe. In orario notturno sara' garantito un servizio di reperibilita' continuativo e il riscontro alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato. Il Piano regionale prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi.

A difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia-Romagna saranno inoltre a disposizione, sempre a partire dal 1* luglio, un elicottero AB412 di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato, operativo presso l'aeroporto di Rimini, e uno del medesimo modello dei Vigili del fuoco, presso l'aeroporto di Bologna dove e' disponibile per attivita' di ricognizione anche un ulteriore elicottero dei Vigili del fuoco, di minori dimensioni.

La Soup svolge azione di monitoraggio e di raccordo delle informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, e' pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se occorre, le squadre da una provincia all'altra.

In caso di necessita', inoltre, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile puo' richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair ed altri elicotteri), dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare questi numeri: 1515 - numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; 115 - numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; 8008-41051 - numero verde del Corpo forestale dello Stato; 800-333-911 - numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La chiamata e' gratuita.

com-rus

CE03

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

29 Giugno 2012 - 11:59

(ASCA) - Roma, 29 giu - Operazione salva Grana padano dei territori "terremotati" nel weekend che viene messo in vendita nel mercato di Campagna Amica al Circo Massimo di via San Teodoro, 74 a Roma a partire dalle ore 10,00 di domani sabato 30 giugno per proseguire domenica 1* luglio, fino ad esaurimento, per sostenere le aziende dell'Emilia-Romagna e della Lombardia colpite dal sisma. E' quanto segnala la Coldiretti nel precisare che iniziative si svolgono dal Piemonte alla Lombardia, dalle Marche alla Puglia e naturalmente in Emilia Romagna. La Coldiretti informa che sono organizzati nei mercati e le botteghe degli agricoltori di Campagna Amica di diverse Regioni, punti vendita dove i cittadini possono acquistare Parmigiano reggiano, Grana padano, ma anche altri prodotti agricoli provenienti da un territorio dove l'agroalimentare e' un settore determinante per la ripresa. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate e' quindi il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti.

Nel corso del week end i formaggi grana "terremotati" potranno essere acquistati presso i mercati o le botteghe di Campagna Amica, oltre che nella Capitale, a Modena e Ferrara in Emilia-Romagna, a Cremona (nell'ambito del mercato cittadino ai giardini ci sara' un gazebo giallo per la vendita di "grana della solidarieta'") in Lombardia, a Fossano e Alba (Cuneo), Monastero Bormida (Asti), Acqui Terme (Alessandria) e Alessandria in Piemonte, a Pesaro e Fano nelle Marche, a Bari e Taranto in Puglia. L'elenco dei punti vendita con le botteghe e i mercati di Campagna Amica coinvolti sul territorio nazionale e' disponibile attraverso un apposito link sul sito www.coldiretti.it.

com-rus

foto

video

Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite

29 Giugno 2012 - 16:52

(ASCA) - Terni, 29 giu - Proseguono le attivita' di soccorso e di gestione dell'emergenza, nelle aree colpite dal sisma in Emilia, da parte della Provincia di Terni, a supporto della Regione Umbria ed in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile e le altre Regioni coinvolte. Le diverse strutture della Provincia, sotto il coordinamento del servizio di Protezione civile, stanno operando sull'assistenza alla popolazione, insieme ai Comuni umbri e alle associazioni di volontariato, nei campi di accoglienza di San Prospero (Mo) e Finale Emilia (Mo) e alle verifiche di agibilita' degli edifici. Nei giorni scorsi la Protezione civile, aggregandosi all'8* Contingente regionale ha condotto a San Prospero un gruppo di studenti e professori dell'Istituto Casagrande di Terni, replicando l'esperienza dell'Aquila che li aveva visti coinvolti per diversi mesi nella preparazione dei pasti agli sfollati del terremoto. Nel campo, che accoglie circa 310 evacuati, verranno preparati dal personale scolastico del Casagrande circa 350 pasti al giorno e distribuiti nella mensa che ha una superficie di 220 mq ed e' messa a disposizione dalla Provincia. La struttura era gia' utilizzata nel terremoto dell'Aquila. Sempre nell'ambito della gestione logistica dell'emergenza, la Protezione civile provinciale sta partecipando, in collaborazione con il Comune di Orvieto, ai servizi logistici del campo di accoglienza di Finale Emilia, alla gestione della mensa e del magazzino per l'approvvigionamento di alimenti. Gia' dal 22 maggio scorso diverse squadre di tecnici sono impegnate nelle attivita' di sopralluogo finalizzate alla verifica dei danni subiti dagli edifici e del loro stato di agibilita', consentendo, laddove possibile, il rientro progressivo della popolazione all'interno delle propria abitazione. A tal fine sono impiegati 11 tecnici dei diversi settori dell'amministrazione, i quali, a turno, mettono a disposizione l'esperienza maturata nei precedenti terremoti (Umbria Marche del 1997, Catania 2002, Molise 2002 e l'Aquila). Le verifiche effettuate hanno interessato finora circa 170 edifici, in alcuni casi anche di notevole complessita', come la sede decentrata degli uffici comunali di Carpi strutturata in un edificio di complessivi 11.000 mq.

Le operazioni, che hanno consentito di valutare inagibili oltre 80 edifici (circa il 45%), hanno coinvolto i comuni di Vigarano Mainarda (Fe), Crevalcore (Mo), Camposanto (Mo), Bastiglia (Mo), Medolla (Mo), Carpi (Mo) e San Pietro in Casale (Bo).

pg/gc

foto

video

Calabria/Regione: approvate delibere su patrimonio immobiliare

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: approvate delibere su patrimonio immobiliare"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Calabria/Regione: approvate delibere su patrimonio immobiliare

29 Giugno 2012 - 18:34

(ASCA) - Catanzaro, 29 giu - La Giunta Regionale della Calabria ha approvato due significative delibere in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale nella citta' di Cosenza. Attraverso i due provvedimenti - informa una nota -, l'Esecutivo ha, infatti, dato il via libera ai lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma dell'immobile di proprieta' regionale in Via degli Stadi e del Casello idraulico sito in Via Reggio Calabria. Grazie ad un lavoro di squadra compiuto dal Dipartimento Lavori Pubblici, guidato dall'Assessore Pino Gentile e dal Dipartimento Bilancio, guidato dall'Assessore Giacomo Mancini, per i due immobili e' stata individuata una destinazione per le attivita' di protezione civile, dando avvio alle procedure necessarie per assicurarne un utilizzo funzionale nella gestione delle emergenze. Attraverso una virtuosa riprogrammazione di risorse non utilizzate in passato, a valere su un Ordinanza Ministeriale di Protezione Civile, gli immobili verranno dunque sottratti al degrado ed alla fatiscenza che per anni li ha resi improduttivi, offrendo alla citta' di Cosenza la possibilita' di poter contare su una Centrale per la gestione delle emergenze in un quartiere a rischio come S.Vito e su un Ufficio operativo dell'Autorita' di Bacino Regionale nell'area di Via Popilia.
red/mpd

Protezione civile: Dimitri D'Incà e Fabio Bristot (Rufus) componenti degli organismi tecnici

Protezione civile: Dimitri D Incà e Fabio Bristot (Rufus) componenti degli organismi tecnici - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **29/06/2012**[Indietro](#)

Protezione civile: Dimitri D Incà e Fabio Bristot (Rufus) componenti degli organismi tecnici giu 29th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, ha designato i rappresentanti che andranno a far parte di due importanti organismi tecnici: la Commissione Tecnica per l'Albo dei Gruppi di Volontari a livello regionale ed il gruppo di esperti per l'istituzione dell'Albo degli Istruttori di Protezione Civile della Regione.

La Commissione per l'Albo dei gruppi di volontari sarà composta dal dirigente regionale dell'Unità di Progetto Protezione Civile con funzioni di presidente; da un funzionario competente in materia di volontariato; da due referenti in rappresentanza delle Province del Veneto (Dimitri D'Incà della Provincia di Belluno e Massimo Gattolin della Provincia di Venezia); da due rappresentanti del volontariato designati dalle loro organizzazioni (Furio Zuliani delle Organizzazioni della Provincia di Venezia e Fabio Bristot per il Soccorso Alpino Speleologico Veneto); da un funzionario della direzione regionale servizi sociali.

Ad occuparsi invece della valutazione delle numerose richieste di accreditamento per l'abilitazione alla qualifica di "Istruttore di Protezione Civile" sarà una Commissione composta da esperti del Centro Regionale di Protezione Civile, dell'Unità di Progetto Protezione Civile e, in caso di necessità, da personale esterno alla Regione, come funzionari delle Province e rappresentanti del mondo universitario.

"Si tratta – sottolinea Stival – di due organismi rilevanti nell'ambito dell'organizzazione complessiva della nostra protezione civile. Per questo abbiamo scelto persone di comprovata esperienza e professionalità".

Eö³

Gli Italiani e il terremoto

Bresciaoggi Clic - LETTERE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

sabato 30 giugno 2012 - LETTERE -

LA TESTIMONIANZA

Gli Italiani

e il terremoto

Ciao Italia, oggi ho voglia di scriverti per raccontarti di come devi essere orgogliosa dei tuoi Italiani.

Sono un Vigile Urbano tornato da qualche giorno dai luoghi terremotati dell'Emilia. Sono partito su richiesta del mio Comune ed ho prestato il mio servizio presso il comando di Polizia Municipale di Mirandola. Il mio compito, insieme a tanti altri colleghi giunti da ogni dove (Pistoia, Lucca, Torino, Milano, Porto Torres, Sesto San Giovanni, ecc..) era di vigilare all'interno dei campi regionali allestiti dalla Protezione Civile e di portare parole di conforto a chi il terremoto ha portato via tutto. E' stata un'esperienza forte che mi ha fatto sentire orgoglioso di essere Italiano.

Ho avuto l'opportunità di conoscere la gente di Mirandola, persone eccezionali tenaci e con una grande voglia di ricominciare. Chi rimarrà sempre nel mio cuore sono gli abitanti di una piccola frazione di Mirandola, Gavello. Qui gli abitanti per mantenere tutti uniti e portare più conforto agli anziani hanno costituito un campo autonomo, autogestito, per rimanere tutti insieme nella loro comunità. Una comunità allegra, chissosa che non ha voglia di piangere ma di sorridere alle avversità, con la convinzione assoluta di riuscire a farcela.

Pensa, cara Italia, hanno persino nominato un sindaco, simpaticissimo, che con la sua empatia mette a suo agio chiunque. Quando conobbi, durante il servizio, la comunità di Gavello, fui accolto a braccia aperte, tanto ero convinto di dover dire parole di conforto che alla fine accadde il contrario. Infatti il miglior modo di rompere il ghiaccio ed affrontare i problemi è davanti ai gnocchi fritti, specialità del posto, con affettato ed un buon bicchiere di Lambrusco. Ti trovi sotto un tendone con loro, giovani ed anziani in un connubio eccezionale, un'armonia surreale che con leggerezza aiuta tutti a superare questo brutto periodo. Persone fantastiche che aprono le braccia e sono loro pronti ad aiutare il prossimo. Sono grato alla comunità di Gavello, perché la loro tenacia e forza di coesione mi ha fatto sentire orgoglioso di essere Italiano.

Ricordo una notte verso le quattro del mattino, io ed il mio collega eravamo di vigilanza a San Possidonio, fermi nella piazza del paese, attoniti per quanta distruzione ci attorniava, la Chiesa non esisteva più, la torre per metà crollata e la desolazione delle case abbandonate, ad un certo punto spunta da un vicolino un signore vestito di bianco che ci fa cenno di raggiungerlo. Noi ci avviciniamo e lui si presenta come il fornaio del paese chiedendoci se gradivamo un caffè.

Accettato l'invito ci accompagnava nella bottega. Qui ci raccontò che dal giorno del terremoto non si era mai fermato per poter sfornare il pane necessario agli abitanti, di aver prestato i soccorsi con la prima scossa del 20 e di aver regalato il pane nei primi giorni. Il nostro affabile fornaio non si è mai fermato, non si è arreso perché voleva con tutte le sue forze non far mancare il pane, essenziale per ricominciare. In quell'occasione il panettiere disse una frase che rimarrà indelebile nella mia mente: «Dai con due mani e raccogli con una, ne avrai sempre in abbondanza». Che dire, ancora adesso mentre scrivo mi riecheggia questa frase nel più profondo dell'animo, e mi si materializza l'immagine di questo grande personaggio che mi fa sentire orgoglioso di essere Italiano.

Ho visitato tanti campi regionali organizzati dalla Protezione Civile, quanti volontari che sono partiti da ogni dove per aiutare, organizzare, ricostruire. Era bellissimo, si sentivano nell'etere miriadi di dialetti diversi, incompressibili, ma tutti uniti sotto lo stesso «tetto», la stessa tenda, in un obbiettivo comune. Ho conosciuto volontari stremati che dormivano poche ore al giorno e davano tutto per il prossimo, sotto un caldo torrido e terrificante, che debilita già senza far niente.

Ricordo un giorno nel controllo dei campi un volontario, accasciato vicino ad una tenda, che piangeva copiosamente, era

Gli Italiani e il terremoto

sfinito e non dormiva da qualche giorno, non riusciva a fermarsi, perché c'era sempre qualcuno da aiutare, c'era da cucinare, preoccuparsi delle derrate alimentari, di condizionare le tende che raggiungevano al sole anche i 40 gradi. Una scena forte che ti fa capire il sacrificio di donarsi completamente ai più bisognosi.

Vedi Italia noi siamo un popolo stravagante, per certi versi ci sentiamo un po' tutti diversi, ma per me è solo una diceria, se no non si spiegherebbe quello che ho visto, sono orgoglioso di essere Italiano.

Ho collaborato con i colleghi della Polizia Municipale di Mirandola ai quali va la mia più profonda ammirazione e compiacimento. Ho ascoltato le loro vicissitudini ed hanno qualcosa dell'incredibile. Hanno donato il loro servizio alla loro popolazione. Dal momento del sisma hanno prestato servizio quasi ventiquattrore su ventiquattro per aiutare tutti i terremotati, ma anche loro lo erano. Come tutti preoccupati per le loro case e per i loro cari, ma si sono sacrificati dimenticando per il momento che anche loro erano «terremotati». Che forza d'animo, hanno sempre coordinato noi vigili giunti in supporto, con professionalità, non mancando mai di un sorriso, di una spiegazione in più, mai in meno. Queste persone mi fanno sentire orgoglioso di essere Italiano.

Cara Italia sono grato a tutti i cittadini di Mirandola che mi hanno dimostrato tanto affetto, insegnandomi come una popolazione si può risollevarsi con orgoglio anche dalle situazioni più buie. Il coraggio, la forza d'animo e il carattere che questi emiliani hanno sono da esempio per tutti noi che dobbiamo dare con due mani e raccogliere con una...

Orgoglioso di essere Italiano

Bresciasoccorso ritrova l'ambulanza numero 7

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

sabato 30 giugno 2012 - CRONACA -

AL MUSEO MILLE MIGLIA. Cerimonia per la consegna del mezzo «restaurato».

Bresciasoccorso «ritrova»

l'ambulanza numero 7

Federica Pizzuto

Medici e volontari lavoreranno sul paziente come nelle sale operatorie

Un momento della cerimonia al Museo Mille Miglia FOTOLIVE

È diventata l'ambulanza 37 quel vecchio automezzo che nel 1995 era stato donato dalla casa di cura Sant'Anna a Bresciasoccorso. Dedicato, allora come oggi, al dottor Giovanni Baldo, il mezzo è stato ricondizionato e rimesso a nuovo con un'intelaiatura in acciaio e «attrezzature d'avanguardia», come sottolineato da Alfredo Aliprandi, tesoriere dell'associazione Bresciasoccorso e responsabile dell'autoparco.

La messa a nuovo ha richiesto una spesa di 65 mila euro, 15 mila in meno rispetto all'ultima ambulanza «restaurata», il cui costo si è aggirato intorno a 80 mila euro; il restauro ha permesso di recuperare all'interno della cella 20 centimetri che corrispondono a una nuova concezione dello spazio e permetteranno a medici e volontari di lavorare sul paziente standogli intorno come accade nelle sale operatorie.

«L'ambulanza è rinata - ha detto la presidente di Bresciasoccorso, Ludovica Paolucci - e ora può rispondere alle nuove esigenze di chi usufruisce del servizio e di chi lo offre».

Presente alla cerimonia nel museo della Mille Miglia il figlio di Giovanni Baldo, Francesco, molto emozionato, ha ringraziato chi ancora oggi ricorda con affetto il padre scomparso, e ha rammentato di aver visto in azione la vecchia ambulanza numero 7, il cui numero scritto sulla fiancata dell'automezzo è stato solo rinfrescato per poter completare la nuova nomenclatura. Anche la moglie di Francesco Baldo, medico, in passato, ha prestato servizio sull'automezzo.

L'AMBULANZA È stata benedetta da don Claudio, che ha voluto pregare anche per tutti i volontari e i medici che si danno quotidianamente da fare per alleviare le pene di chi soffre; poi è stata presentata alla cittadinanza e alle autorità. Al via del vicepresidente di Bresciasoccorso, Stefano Marpicati, tutte le sirene dei diciotto mezzi di soccorso - prestati per l'occasione anche dalle associazioni di Cremona e Mantova - presenti nel cortile del museo, hanno iniziato a suonare inaugurando così la festa per i vent'anni del Bresciasoccorso, fondata nel 1992. Ai festeggiamenti hanno partecipato non solo i volontari di Bresciasoccorso, ma anche i rappresentanti di dieci associazioni della Federazione volontari del soccorso, che accorpa oltre 50 associazioni e più di 300 mezzi di soccorso. Sergio Facchetti, presidente di Fvs, ha espresso solidarietà e appoggio concreto a Bresciasoccorso, che oggi conta un parco automezzi di 7 ambulanze operative, due auto mediche e 350 volontari effettivi e che fu «la prima associazione a intervenire per la prima richiesta di soccorso che la centrale operativa del 118 registrò a Brescia, alle ore 12 dell'1 marzo 1994», come ricordato con emozione dal dottor Paolo Marzollo, che insieme all'assessore regionale Margherita Peroni, ha sottolineato l'importanza di un servizio che è parte integrante dell'attività sanitaria bresciana.

«Siete un esempio positivo per tutti i bresciani - ha evidenziato Simona Bordonali, presidente del Consiglio comunale - per come vi dedicate agli altri e lo dimostra il fatto che tra i vostri volontari vi siano molti giovani». «I vent'anni del resto sono l'età in cui si ha più voglia di fare», ha concluso l'assessore alla Famiglia Giorgio Maione. COPYRIGHT

Via al cantiere entro l'estate per la cittadella del soccorso

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

sabato 30 giugno 2012 - PROVINCIA -

VESTONE/1. I fondi sono disponibili e un progetto molto atteso sta per diventare una realtà

Via al cantiere entro l'estate
per la «cittadella del soccorso»

Massimo Pasinetti

Proprio a fianco del distacco dei vigili del fuoco arriveranno la «casa» dell'ambulanza medicalizzata quella dei volontari soccorritori e un poliambulatorio

Vestone: l'area sulla quale si svilupperà la cittadella del soccorso. Dai progetti si è passati finalmente alla fase operativa (o quasi), e così, in tempi relativamente brevi a Vestone prenderà corpo una «cittadella dei soccorsi»: a fianco dei volontari del distacco dei vigili del fuoco troveranno infatti spazio anche i militi del Gruppo ambulanza, e la nuova sede per l'ambulanza medicalizzata della Valsabbia che oggi opera ancora con il medico a bordo, ma che rischia di essere «declassata» a infermierizzata.

Il costo dell'operazione è di 600 mila euro, e vede il Comune di Vestone impegnato per metà della cifra (ma l'ente locale aveva già messo a disposizione il terreno di proprietà) e la Comunità montana a garantire il restante 50%. Non solo: in un'area di circa 600 metri quadrati distribuiti su due piani (ora ne esiste uno solo) troveranno posto anche i poliambulatori dei medici di base vestonesi e quelli di eventuali specialisti che vorranno aggregarsi.

I tempi e i modi dell'operazione? «Di fronte alle sei offerte arrivate - spiegano in Comune - i lavori sono stati aggiudicati all'impresa Pavoni spa che ha garantito un ribasso del 25%, e ora il via al cantiere per il primo lotto è atteso entro l'estate».

L'area (come dicevamo ospita da anni il distacco vestonese dei vigili del fuoco vestonesi) si affaccia lungo la provinciale 237 tra Nozza e il capoluogo (la via Rinaldini meglio conosciuta come «la Brina»). «Si tratta di un'opera attesa da anni - commenta il sindaco vestonese Giovanni Zambelli -: ora ci sono i fondi e finalmente potrà vedere la luce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Œô³

Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Da Sal 7.000 euro per le popolazioni terremotate

L annuncio è stato dato nella prima serata di giovedì 28 giugno, ad alcuni sindaci riuniti per l inaugurazione della nuova sede di Sal, la società pubblica del Lodigiano che si occupa dell acqua potabile, della sua distribuzione e della sua depurazione. Il presidente Antonio Redondi ha comunicato che il consiglio d amministrazione, all unanimità, ha deliberato di destinare la cifra che annualmente viene stanziata per un iniziativa benefica, alle popolazioni colpite dal recente terremoto che ha sconvolto le province di Mantova e di Modena. La somma stanziata è pari a settemila euro. Al fine di non disperdere tale cifra nei mille rivoli della raccolta pro terremotati, il consiglio d amministrazione di Sal ha deciso di farla confluire sull iniziativa avviata a livello lodigiano da quattro istituzioni locali («Il Cittadino», la Fondazione della Banca Popolare di Lodi, il Comune di Lodi e la Provincia di Lodi). Si tratta delle quattro realtà che hanno organizzato, lo scorso 20 giugno, nell auditorium della Banca Popolare di Lodi, la grande iniziativa culturale e musicale per la raccolta di una somma a favore dei terremotati. Sal era stata tra gli sponsor della serata. Cogliamo l occasione per ricordare che è possibile da parte di tutti contribuire all iniziativa. A tale scopo la Fondazione Bpl ha aperto un conto corrente per raccogliere nuovi fondi per i terremotati. L intestazione del conto è la seguente Fondazione Banca Popolare di Lodi - Il Lodigiano per i terremotati . Il codice Iban è: IT80E0503420346000000001340. Per effettuare un versamento bisogna indicare la causale Contributo pro terremotati .

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Grana solidale, boom di vendite pure a Casaletto

casaleto «Voglio soltanto ringraziare i cittadini di Mairano, Casaletto e Gugnano: la loro risposta all'iniziativa di domenica è stata un esempio di solidarietà stupendo»: il coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile di Casaletto, Alberto Vida, è stato entusiasta della partecipazione di pubblico riscontrata nella vendita di beneficenza dello scorso week-end. La Protezione civile di Casaletto, infatti, ha venduto 400 chili di Grana padano proveniente dal Mantovano per la Campagna Amica organizzata da Coldiretti. «Il prezzo è lo stesso in tutta Italia, 10 euro al chilo, così abbiamo raccolto 4mila euro, e li abbiamo già devoluti al Consorzio Virgilio, gravemente danneggiato dopo il sisma», ha detto Vida, sottolineando l'importanza del lavoro svolto dai tredici volontari che si sono dati da fare nei tre paesi. «Non dimentichiamo l'importanza del supporto che ci danno sempre l'associazione A. e A. Brunelli, gli amici cacciatori, i tre oratori e ovviamente l'Auser. Le iniziative nascono da noi o da loro, ma per realizzarle serve l'aiuto di tutti» è stato il commento di uno dei volontari. «I ragazzi della Protezione civile si danno sempre da fare, ogni settimana, per le varie iniziative organizzate sul territorio, con la collaborazione delle realtà locali e del Comune, e non mancano le idee per cercare di fare il bene del prossimo». Questa volta, però, gli stessi volontari hanno ammesso di essersi stupiti per il grande successo riscontrato con la vendita di Grana padano, che in sole due ore e mezza è finito: «Ci scusiamo anche con quelli che sono venuti in piazza e non hanno fatto in tempo ad aggiudicarsi il formaggio. Quando abbiamo visto la coda incredibile abbiamo capito che non sarebbe bastato». Dopo cinque anni di attività del gruppo comunale, quindi, i volontari cominciano a diventare un polo importante per la vita dei tre paesi, come lo è la sede di piazza della Pace a Mairano, inaugurata il 2 giugno. «Noi ci siamo, l'abbiamo dimostrato, e anche i cittadini di Casaletto, Mairano e Gugnano hanno reso evidente il loro desiderio di darsi da fare per il bene degli altri», ha concluso Vida. Federico Gaudenzi

Con la protezione civile due giorni in riva al Po: hanno imparato di tutto

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Con la protezione civile due giorni in riva al Po: hanno imparato di tutto

Hanno imparato come si monta una tenda, cosa fare in caso di terremoto e in mille altre emergenze. E poi si sono divertiti a provare l'ebbrezza di andare a cavallo. Bella esperienza per venti ragazzi dagli otto ai tredici anni di Corno Giovine che hanno partecipato al camp organizzato dai volontari del gruppo di protezione civile e dall'agente di polizia locale Simone Chiappa, per l'occasione insegnante di equitazione. Per due giorni i partecipanti si sono dati da fare imparando dai grandi tutto quello che serve a cavarsela da soli, ma non sono mancati momenti di svago e puro divertimento. Come le passeggiate a cavallo e la visita alla fornace di Ilia Rubini, la gita sul Po a bordo del Ligaligö e la serata cinema. Nel finale lancio di gavettoni e bagno tutti vestiti nell'abbeveratoio dei cavalli.

€0³

Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 30/06/2012

Indietro

Notte bianca, raccolta fondi per sostenere i terremotati

«Codogno per San Giacomo delle Segna te»: questo lo slogan del progetto con cui la giunta Ceretti intende coinvolgere la cittadinanza da stasera in una raccolta di fondi a favore della popolazione del piccolo paese del mantovano duramente colpito dal terremoto segnalato dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Codogno. I fondi verranno raccolti negli eventi solidali e consegnati da una delegazione di Codogno direttamente al sindaco del Comune colpito dal sisma.«Parlando a nome del consiglio comunale sono certa della risposta generosa dei codognesi a questa importante gara di solidarietà che ha avuto inizio il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, quando l'amministrazione ha chiesto alla pizzeria Park Club di devolvere l'importo corrispondente alle spese che avrebbe sostenuto per l'organizzazione del rinfresco, e con la destinazione da parte dei consiglieri comunali del proprio gettone di presenza», ha dichiarato la presidente del consiglio Vivianna Stroher, presentando con entusiasmo il calendario delle iniziative. Questa sera, in occasione della Notte di inizio estate il Comune sarà presente con uno stand gestito da amministratori, dipendenti comunali e volontari del gruppo di Protezione civile dove verranno raccolti fondi, proiettate diapositive sul prezioso lavoro svolto dalla Protezione civile e saranno vendute alcune recenti pubblicazioni su Codogno. Anna José Parrucchieri devolgerà l'intero incasso della serata al Comune colpito dal sisma. Ma l'amministrazione ha già previsto altre iniziative solidali: il 9 luglio, in concomitanza con la Festa Provinciale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro; in settembre, in occasione del Palio Città di Codogno promosso dal Gruppo Podistico Codogno 82 e in concomitanza con il triangolare La partita del cuore con As Fulgor 1909, Ac Codogno 1908 e Polisportiva San Biagio. In cantiere anche la proiezione del filmato della Ciclolonga delle Rose 2012 e del Campionato Mondiale di Motociclismo del 1955 sul circuito di Codogno. Sono soddisfatto per come la città sta già rispondendo alla proposta dell'amministrazione comunale che coniuga la necessità di aiutare chi è in difficoltà con quella di sensibilizzare Codogno offrendo nel contempo un momento di incontro e di condivisione - ha chiosato il sindaco Ceretti -: ho già contattato il sindaco di San Giacomo delle Segnate che mi ha descritto la situazione di estrema difficoltà e mi ha ringraziato di cuore per il sostegno che Codogno riuscirà ad esprimere». S. G.

CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI**Codacons.it**

"CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI"

Data: **29/06/2012**

Indietro

SanitÃ / Articolo 32 - Comunicati stampa

venerdì, 29 giugno 2012

venerdì, 29 giugno 2012

CALDO: CARONTE INFUOCA L'ITALIA, DOMENICA PICCO DI 40 GRADI CODACONS: FACILE PREVEDERE BOOM DI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO E ATTESE DI ORE

L'anticiclone africano inizierà a innalzare le temperature a partire da oggi pomeriggio, raggiungendo il picco domenica tra le 12 e le 17.

Per il Codacons non è difficile prevedere un boom di chiamate al 118, un intasamento del pronto soccorso e attese di ore per i pazienti. E' quanto accade "regolarmente" ad ogni ondata di calore, anche durante la settimana, e che accadrà a maggior ragione nel week-end, dato che i medici di famiglia chiudono solitamente i loro ambulatori il venerdì mattina e li riaprono soltanto il lunedì. Inevitabile, quindi, che chi non sta bene acceda direttamente al pronto soccorso anche per malori che potrebbe essere curati a domicilio. Se, infatti, i medici di famiglia non sono coinvolti a sufficienza nei piani anticaldo, le guardie mediche, che dovrebbero sostituirli nel week-end, garantendo l'assistenza durante la notte e nei giorni prefestivi e festivi, lo sono ancora meno.

Venendo a mancare qualunque filtro alle chiamate al 118, dunque, sarà inevitabile avere pronto soccorso intasati e attese estenuanti. Chi è colpito da un colpo di calore, essendo solitamente trattato come codice verde, finirà per patire ore di attesa, spesso, paradossalmente, al caldo, quel caldo che gli aveva prodotto il malore. Peggio di così.....

Stampa la pagina

Invia la pagina via mail **Sezioni:** Comunicati stampa

Aree: SanitÃ / Articolo 32

Parole chiave: afa, caldo, caronte, pronto soccorso

Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara**Comunicati.net**

"Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Emilia post-terremoto: monitorare... Errani...e il Pd alla Zingara 29/giu/2012 10.54.42 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

demografia - popolazioni - Emilia, terremotato, campo nomadi, euro, somma

“Errani dia il milione di euro ai terremotati e non ai campi nomadi”

La proposta arriva in Regione dai consiglieri leghisti Mauro Manfredini, Manes Bernardini, Stefano Cavalli e Roberto Corradi: "Migliaia di sfollati e i soldi ai nomadi. Diciamo no"

....Stornare, a favore dei terremotati dell'Emilia, la somma messa a disposizione per la messa in sicurezza dei campi nomadi.... C

<http://www.bolognatoday.it/politica/terremoto-bologna-sfollati-campi-nomadi-lega.html>

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV**Comunicati.net**

"Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV"

Data: **30/06/2012**

Indietro

Home » Arte » Varie

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo da Meteo Web...INGV 30/giu/2012 01.53.38
FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti - terremoto, momento, andamento, energia, grafico, giorno - Pianura Padana

Terremoto in Pianura Padana: andamento del Momento Sismico nel tempo

Da alcuni giorni sul Blog Ingv Terremoti si trovano inserito, i grafici del momento sismico giornaliero. Questa grandezza, com'è spiegato in un approfondimento che riprendiamo dallo stesso blog, rappresenta l'energia sismica rilasciata nelle 24 ore, e fa capire l'andamento della sequenza meglio di quanto non faccia il solo numero di terremoti.

Per calcolare il momento sismico giornaliero, si somma il contributo di ciascun terremoto a partire dalla sua magnitudo. Si consideri che tra l'energia liberata da un terremoto di magnitudo 5 e uno di magnitudo 4, tra uno di magnitudo 4 e uno di 3, e così via, c'è un fattore circa 32. Per questo motivo nei grafici del momento sismico usiamo una scala logaritmica.

L'andamento della linea nera che rappresenta il momento sismico mostra forti oscillazioni nelle prime due settimane della sequenza (si tenga presente che una differenza da 18 a 16 indica una diminuzione di energia di un fattore 100, poiché i valori reali sono da 1018 a 1016Nm). Successivamente, si osserva una graduale diminuzione media nelle ultime due settimane. Si noti che, quando l'attività è bassa come negli ultimi giorni, basta un terremoto di magnitudo 4 per rialzare significativamente il grafico (come accaduto ad esempio il giorno 12 giugno). La tendenza a decrescere del rilascio di energia è evidente negli ultimi giorni, quando i valori del momento sismico si sono attestati tra 15 e 14: l'energia rilasciata in questi ultimi giorni è tra le 1000 e le 10000 volte inferiore a quella dei giorni di massima attività (20 e 29 maggio)... C

http://www.meteoweb.eu/2012/06/terremoto-pianura-padana-andamento-del-momento-sismico-nel-tempo/141615/#chiudi_adv

METEO WEB

Professor Balsamo a Ferrara: la nuova Ingegneria Strutturale.

Professor Balsamo a Ferrara: la nuova Ingegneria Strutturale

Comunicati.net

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Arte](#) » [Varie](#)

Professor Balsamo a Ferrara: la nuova Ingegneria Strutturale 30/giu/2012 01.47.42 FUTURGUERRA

In questo comunicato si parla di:

geologia - terremoti - terremoto, lezione, ingegneria, Balsamo, ruolo, ricostruzione - Ferrara, L'Aquila

Sisma e ricostruzione, la lezione di Balsamo

Sala affollata per l'incontro promosso dalla Cna con il prestigioso esperto nazionale

L'interesse per la lezione del luminare d'ingegneria strutturale, oltre all'interesse in sé, era anche legato al ruolo determinante avuto dall'Ateneo napoletano nella gestione delle asseverazioni formali dei lavori di ricostruzione del dopo terremoto dell'Aquila: un ruolo di validazione che, si presume, gli sarà affidato anche per la vicenda del sisma che ha colpito la Pianura padana.

La lezione del professor Balsamo è stata largamente apprezzata dai presenti, sia sotto il profilo delle analisi tecnico-scientifiche, che delle soluzioni possibili per il ripristino delle diverse strutture abitative e industriali danneggiate dal sisma. Un cemento che richiama, le migliori conoscenze e capacità professionali del nostro Paese

per la protezione civile non c'è più assicurazione

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Per la protezione civile non c'è più assicurazione

Da domani si fermano i 750 volontari coordinati dalla Comunità montana I Comuni non possono più pagare, si aspettano 30 mila euro dalla Regione

FELTRE E' già troppo tardi, perché scade oggi la copertura assicurativa della protezione civile per 750 volontari sotto il coordinamento della Comunità montana. Per scongiurare lo stop e rilanciare il servizio con un nuovo progetto presentato ai Comuni ma rimasto al palo perché alle Cm è imposto il divieto di avviare nuove associazioni di servizi, servono 30 mila euro che l'assessore comunitario Stefano Toigo ha chiesto alla Regione in un incontro voluto proprio dai dirigenti veneti dopo la lettera inviata nelle settimane scorse agli enti interessati, annunciando il blocco forzato dell'attività delle tute arancioni dal 30 giugno. Presenti oltre ai rappresentanti dei Comuni, il capo di gabinetto della Prefettura di Belluno Nicola De Stefano (anche nella veste di subcommissario della Provincia), Dimitri D'Inca e Carlo Zampieri della protezione civile bellunese e il dirigente regionale di protezione civile Roberto Tonellato, che riferirà all'assessore Daniele Stival. «Aspettiamo una risposta a breve. Sanno che dall'1 luglio viene meno il servizio associato», dice Toigo.

«Veramente speravamo che arrivassero con una soluzione. Invece sono venuti per capire meglio quanto sta succedendo». Alla base del problema c'è la legge regionale (numero 18 del 2012) che obbliga i Comuni a esercitare le funzioni fondamentali attraverso forme associate ora sotto la regia della Comunità montana. Tra queste la gestione di territorio e ambiente che contiene la protezione civile, la prima a finire sotto la scure perché l'ente di via Rizzarda non riesce più a elargire i fondi per la polizza assicurativa dei volontari. Ecco cosa cambia: scaduta la convenzione con i Comuni e visto l'impedimento normativo per farne una nuova, con i soldi della Regione sarebbe il Coordinamento a poterle sottoscrivere singolarmente con le varie amministrazioni. «È la prospettiva che gli ho dato io per salvare la realtà che coordina le tante squadre dislocate sul territorio», spiega Stefano Toigo. «La creazione di un distretto di protezione civile con un Comune a capo di tutto sarebbe la stessa cosa che fa la Cmf, ma significa tredici polizze assicurative e il municipio di riferimento dovrebbe sostenere i costi per creare un ufficio ad hoc munito di personale». In ogni caso il conto alla rovescia è quasi scaduto: «Non trovo corretto che si cancelli il Coordinamento, mettendo in pericolo anche l'incolumità della gente», ribadisce l'assessore comunitario, ripensando alle emergenze come gli allagamenti dell'estate 2010, la nevicata record di Seren un paio di anni fa o l'incendio sul monte San Mauro di inizio 2011. Tutti interventi che da domani le tute arancioni senza copertura assicurativa non potranno più eseguire. (sco) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tanti giocattoli per i bambini di finale emilia

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Tanti giocattoli per i bambini di Finale Emilia

FELTRE Un carico di solidarietà abbastanza grande da riempire un furgone di giocattoli (nuovi e di seconda mano), album da disegno, colori, peluches e materiale didattico. Ha avuto successo l'appello del coordinamento di protezione civile della Comunità montana presieduto da Pietro Cadorin che negli ultimi giorni ha messo insieme tanti giochi per fare felici i bambini dell'asilo di Finale in Emilia nell'area ferita a morte dal terremoto. Le tute arancioni che presto partiranno con personale, mezzi e attrezzature per prestare aiuto alle popolazioni duramente colpite dal sisma che ha devastato interi paesi costringendo centinaia di persone a trasferirsi nelle tendopoli, regaleranno un po' di svago e divertimento ai piccoli. Le famiglie feltrine hanno portato tanti giochi che i figli non usano più, a cui si aggiungono animali di pezza e materiale didattico. E a tutti quelli che hanno risposto con generosità alla raccolta solidale, arriva il grazie della protezione civile e della Cmf per aver condiviso e diffuso questo il messaggio. (sco) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Emilia: scosse nella notte

Aggiornamenti ore 13:00: Una nuova scossa di magnitudo 2.0 è stata avvertita a Finale Emilia (MO) a una profondità di 5 Km. nel distretto della Pianura Padana a distanza di poche ore. A comunicarlo è l'Istituto nazionale di Vulcanologia e Geofisica che, tra le 22.39 di giovedì 28 giugno e le 07:00 di venerdì 29 ha registrato 4. scosse. L'ago del sismografo tarato con la scala Richter ha oscillato tra i 2,2 e i 2,3 gradi. L'epicentro è stato da 4,1 Km a 7,5 Km di profondità. Non sono stati registrati danni a persone o cose nelle province di Modena e Mantova. La scossa è stata avvertita nei...

Ripensare, ricostruire, ripartire

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Ripensare, ricostruire, ripartire"

Data: **30/06/2012**

Indietro

29 giugno 2012, 17:38 76 visite

Ripensare, ricostruire, ripartire

Assemblea straordinaria del Coordinamento Agende 21 dal titolo "Emiliani brava gente"

Nella foto, da sinistra: Daniela Loise, Aldo Modonesi, Emanuele Burgin, Rossella Zadro, Fabio Mangolini

"Emiliani brava gente. Ripensare, ricostruire, ripartire". È questo il titolo scelto per l'assemblea straordinaria del Coordinamento delle Agende 21 Locali che si terrà il prossimo 6 luglio a Ferrara presso la Biblioteca Ariostea e che sarà interamente dedicata alla ricostruzione post-sisma. Non il classico appuntamento di routine per i soli addetti ai lavori ma un evento aperto a tutta la cittadinanza e con il dichiarato obiettivo – stando a quanto si legge nella brochure degli organizzatori – di "trasferire conoscenze e aggregare contenuti e competenze per una ricostruzione sostenibile dei territori emiliani colpiti dal sisma". Lo scopo insomma è quello di avviare in modo sostenibile e trasparente la progettazione della ricostruzione del dopo terremoto, iniziando a condividere e a raccogliere, assieme alle comunità locali, idee concrete per la rinascita del territorio emiliano.

Il nutrito programma della giornata è stato presentato nella Sala degli Arazzi della residenza municipale.

"L'iniziativa – ha spiegato l'assessore all'Ambiente del Comune di Ferrara, Rossella Zadro – è nata da un'idea del Coordinamento Agende 21 Locali. Sarà un'iniziativa dinamica, aperta e gratuita. Il momento centrale della giornata – ha proseguito – sarà costituito dai barcamp, tavole rotonde in cui personaggi autorevoli offriranno gli spunti iniziali su determinate tematiche, lasciando poi campo libero ai contributi dei partecipanti e alla successiva discussione".

Emanuele Burgin, presidente del Coordinamento Agende 21 Locali italiane, ha quindi ricordato le origini ferraresi dell'associazione nata nel 2000. "Oggi – ha dichiarato – il coordinamento opera in oltre 500 comuni di 11 regioni ed è quindi una realtà nazionale ma le sue origini sono a Ferrara, anche se attualmente la sede centrale è a Modena. Dunque, il messaggio che vogliamo dare agli amministratori e alla gente dell'Emilia è questo: non sarete soli. L'Emilia è un pezzo d'Italia e l'Italia non lascerà sola l'Emilia".

Daniela Loise, direttrice del Coordinamento, ha invece sottolineato l'impegno delle Agende 21 Locali a favore della trasparenza e della sostenibilità ricordando a questo proposito la partecipazione della Banca Etica alla giornata del 6 luglio.

Moderatore degli eventi in programma sarà il giornalista Riccardo Luna, ex direttore della rivista Wired e ideatore di Protezione Civica, una rete online che riunisce "cittadini e strumenti al servizio dei volontari e della Protezione Civile" e che ha offerto all'iniziativa del 6 luglio il già citato slogan "ripensare, ricostruire, ripartire".

Significative si annunciano inoltre le testimonianze di Claudio Ricci, sindaco di Assisi, e di Stefania Pezzopane, in carica come presidente della Provincia dell'Aquila durante il terremoto del 2009, che condivideranno le loro esperienze di amministratori pubblici maturate nei momenti della gestione dell'emergenza sismica nei rispettivi territori.

L'evento sarà preceduto la sera del 5 luglio dal concerto che il pianista Cesare Picco terrà nel Giardino delle Duchesse alle

Ripensare, ricostruire, ripartire

ore 21.30. I biglietti (dal costo di 10 e 20 euro) saranno in vendita sul posto a partire dalle 20.30 e il ricavato sarà destinato ai lavori di messa in sicurezza del Teatro Comunale. E proprio sulle attuali condizioni del primo teatro cittadino è intervenuto il suo direttore, Fabio Mangolini. “Si riparte anche tramite la bellezza e la musica – ha affermato – perché il sisma ha sbriciolato il tessuto sociale, che in questa zona è molto legato all’arte e alla cultura. Basti pensare che il terremoto ha reso inagibili circa 20 teatri in tutta l’Emilia. Teatri spesso di piccole dimensioni ma con un grande seguito tra la popolazione”.

L’assessore comunale ai Lavori Pubblici, Aldo Modonesi, ha poi fatto il punto della situazione sull’avanzamento delle verifiche post-terremoto degli edifici pubblici, evidenziando le priorità del Comune. Nelle prossime settimane ha annunciato a margine della conferenza stampa proseguiranno gli interventi nelle scuole per garantire l’agibilità in tempo per la riapertura del nuovo anno scolastico. Successivamente sarà il turno dei contenitori culturali, in particolare la Biblioteca Ariostea, Palazzo Massari e Palazzo Schifanoia .

Da segnalare, infine, l’ampia copertura che l’evento del 6 luglio avrà attraverso i canali dei nuovi media. Su Facebook è già disponibile la pagina ufficiale all’indirizzo www.facebook.com/EmilianiBravaGente, mentre su Twitter è possibile interagire con organizzatori e altre persone interessate attraverso l’hashtag #emilianibravagente.

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: I soldi dei partiti per gli sfollati Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: I soldi dei partiti per gli sfollati

Sabato 30 giugno alle ore 15 a Mirandola gli attivisti di Avaaz scenderanno in strada per chiedere all'esecutivo di destinare i 91 milioni di euro promessi dai partiti alla ricostruzione post sisma

di Giulia Zaccariello | Mirandola (Mo) | 29 giugno 2012

Commenti

Per informazioni su: Avaaz, giovani fava, giulia innocenzi, Maino Benatti, mirandola, Movimento 5 Stelle, partiti, rimborsi elettorali, terremoto.

Dal web alla piazza, per chiedere al governo di rispettare la parola data. Così domani gli attivisti dell'organizzazione mondiale Avaaz lanceranno l'ultimo appello al presidente del consiglio Mario Monti, perché consegni alle aree devastate dal sisma i 91 milioni promessi dai partiti, all'indomani della prima grande scossa del 20 maggio. Dopo aver raccolto oltre 120 mila firme attraverso una petizione online, i militanti di Avaaz abbandoneranno tastiera e schermo, per unirsi ai terremotati in un lungo corteo di protesta.

La manifestazione è stata organizzata a Mirandola, uno dei paesi del modenese messi in ginocchio dalle due scosse del 20 e del 29 maggio. Qui, come negli altri 103 comuni emiliani alle prese con la ricostruzione post terremoto, il sindaco Maino Benatti sta ancora aspettando la rata di luglio dei rimborsi elettorali, promessa dalle forze politiche di ogni bandiera e colore ormai oltre un mese fa. Da allora, il parlamento ha preso tempo, rimandando per settimane l'approvazione del provvedimento che dimezza i rimborsi e insieme dà il via libera alla destinazione di 91 milioni di euro alle zone del sisma. Soldi che ora si trovano bloccati in Senato, in attesa di un decreto d'urgenza, che se non arriverà entro breve manderà tutti gli impegni in fumo.

Per questo, qualche giorno fa, sul web è scattata la protesta, e l'organizzazione mondiale Avaaz, in poco più di 24 ore, ha raccolto sul suo sito oltre 50 mila firme, raddoppiate tra ieri e oggi. "Vi chiediamo di riunirvi urgentemente e di adottare una legge d'emergenza per trasferire i 91 milioni di euro di rimborsi elettorali dei partiti ai terremotati", si legge nel testo della petizione. "In tempi di ristrettezze economiche, i leader politici devono garantire che le nostre risorse vadano a quelli che ne hanno più bisogno. I partiti hanno promesso di dare una mano per la ricostruzione: sta a voi costringerli a rispettare la parola data".

Domani gli attivisti di Avaaz uniranno la propria voce a quella dei terremotati emiliani. "I partiti spiega Giulia Innocenzi, attivista di Avaaz – hanno deliberatamente perso tempo in Parlamento e ora incasseranno i milioni di euro di rimborso elettorale previsti per il primo luglio, anziché darli come promesso ai terremotati. È vergognoso che la loro avidità e irresponsabilità superino persino il dovere di aiutare i cittadini di queste zone e gli sfollati. Se Monti non agirà subito, i partiti l'avranno vinta ancora una volta, e la fiducia dei cittadini nei confronti di chi ci rappresenta sarà morta e sepolta".

Terremoto, corteo di protesta e appello a Monti: "I soldi dei partiti per gli sfollati"

Alla manifestazione parteciperà anche il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Emilia Romagna, Giovanni Favia: “Spero che a Roma dimostrino maggior senso di responsabilità che qui in Regione, dove la nostra richiesta che poneva le medesime istanze all'indomani del terremoto, fu tacciata come cinica e strumentale”.

L'appuntamento è per le 15, in piazza Costituente, davanti al municipio di Mirandola. Lì partirà il corteo, che finirà davanti alla Bbg, l'industria dove uno dei proprietari, Enea Grilli, e due lavoratori, Eddi Borghi e Vincenzo Iacono, hanno perso la vita la mattina del 29 maggio. La petizione di Avaaz, forte delle oltre 123 mila firme raccolte, sarà consegnata dai terremotati, dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Giovanni Favia, e dall'attivista di Avaaz, Giulia Innocenzi.

Rassegne stampa Protezione civile 29 giugno 2012

- Rassegna stampa - Rassegna stampa - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rassegne stampa Protezione civile 29 giugno 2012"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Rassegne stampa Protezione civile 29 giugno 2012

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Venerdi 29 Giugno 2012 - Rassegna stampa -

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 29 giugno 2012

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aeree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud) e isole.

Download rassegna stampa Protezione civile 29 giugno - NAZIONALE (127 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 29 giugno - NORD (143 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 29 giugno - CENTRO (189 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 29 giugno - SUD (20 articoli)Download rassegna stampa Protezione civile 29 giugno - ISOLE (30 articoli)

[Vai all'archivio completo 2011](#)

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

"Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

"Anch'io sono la Protezione Civile": al via i campi scuola

A partire da domani migliaia di ragazzi dai 10 ai 15 anni parteciperanno ai campi scuola organizzati dalla Protezione civile

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Saranno circa 100 i campi del progetto di formazione "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" che si svolgeranno da fine giugno a fine agosto in numerose località d'Italia e accoglieranno giovani di età compresa tra i 10 e i 15 anni. I ragazzi si confronteranno con le attività di chi fa protezione civile: Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni e Regioni.

I campi scuola sono realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le Organizzazioni nazionali di Volontariato, con le Regioni e con le associazioni locali di volontariato, protagoniste nella gestione diretta delle attività previste all'interno di ogni campo.

"La finalità di questo progetto - spiega una nota del Dipartimento PC - è quella di stimolare nei giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile. Nel 2011 quasi 3000 ragazzi hanno aderito all'iniziativa. I campi, l'anno scorso, si sono svolti in prevalenza al Sud con 60 iniziative, su 101 totali, organizzate fra Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Al centro 27 campi organizzati fra Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria. Al Nord 14 campi organizzati fra Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto".

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

E'costante l'aggiornamento dei dati da parte del Dipartimento della Protezione civile, circa la situazione sfollati e agibilità degli immobili nelle zone colpite dal sisma: 12.003 persone assistite, quasi 20.000 le verifiche di agibilità di cui solo 6.786 hanno dato esito positivo

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Sono 12.003 le persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto: lo comunica lo stesso Dipartimento in una nota odierna.

I 12.003 assistiti hanno trovato collocazione nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 11.554.(8.960 ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere); in Lombardia risultano assistite 432 persone (387 ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 in una struttura al coperto); in Veneto 17 persone hanno trovato sistemazione in albergo.

Per quanto riguarda l'agibilità degli edifici, in Emilia Romagna sono stati effettuati 19.781 sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni: 6.786 sono stati classificati agibili, 3.387 temporaneamente inagibili, 949 parzialmente inagibili, 168 temporaneamente inagibili, 7.246 inagibili e 1.245 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio (il dato comunque non si riferisce alla totalità degli edifici interessati dal sisma che sono quasi 51mila, poiché non comprende le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica).

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Notevole anche il numero di persone impegnate nel soccorso alle popolazioni: sono infatti oltre 4.000 gli uomini e le donne facenti parte dal Sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

Terremoto: 12.003 sfollati, 19.781 edifici controllati

ER: dal 1° luglio attuazione piano antincendio boschivo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"ER: dal 1° luglio attuazione piano antincendio boschivo"

Data: **29/06/2012**

Indietro

ER: dal 1° luglio attuazione piano antincendio boschivo

Al fine di contrastare il maggior rischio di incendi nelle aree boschive che l'estate porta con sè, la Regione Emilia-Romagna ha attivato il Piano regionale antincendio boschivo che durerà per tutta la fase di attenzione prevista fino fine settembre

Venerdì 29 Giugno 2012 - Dal territorio -

Un comunicato stampa della Regione Emilia-Romagna rende noto che dal 1° luglio al 30 settembre scatterà la fase di attenzione per gli incendi boschivi.

In attuazione del Piano regionale antincendio, durante tutto il periodo della fase di attenzione, squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio regionale, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunità montane.

La Soup sarà operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1° luglio e fino al 2 settembre salvo eventuali proroghe. In orario notturno sarà garantito un servizio di reperibilità continuativo e il riscontro alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato. Il Piano regionale prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi.

A difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia-Romagna saranno inoltre a disposizione, sempre a partire dal 1° luglio, un elicottero AB412 di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato, operativo presso l'aeroporto di Rimini, e uno del medesimo modello dei Vigili del fuoco, presso l'aeroporto di Bologna dove è disponibile per attività di ricognizione anche un ulteriore elicottero dei Vigili del fuoco, di minori dimensioni.

La Soup svolge azione di monitoraggio e di raccordo delle informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, è pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se occorre, le squadre da una provincia all'altra. In caso di necessità, inoltre, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile può richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair ed altri elicotteri), dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare questi numeri:

1515 - numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato;

115 - numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile;

8008-41051 - numero verde del Corpo forestale dello Stato;

800-333-911 - numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

La chiamata è gratuita.

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia-Romagna

Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate

Mentre si apprende che il numero di richieste per la Cassa Integrazione, avanzato dalle imprese modenesi, è in aumento, giunge notizia che diverse aziende dei territori colpiti dal sisma hanno siglato ieri un patto per la non delocalizzazione da presentare al Governo

Articoli correlati

Domenica 10 Giugno 2012

Terremoto: già 120 richieste

di CIG in provincia di Modena

tutti gli articoli » *Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -*

Le forti scosse sismiche registrate a maggio che hanno colpito il territorio della Pianura Padana hanno danneggiato in maniera pesante anche le attività produttive locali che, oltre a produrre ricchezza interna e dare lavoro a livello locale, rappresentano una percentuale elevata dell'economia nazionale.

Per dare un'idea delle conseguenze derivanti dai danni causati dal sisma riportiamo quanto diramato dalla sola Provincia di Modena, che dichiara che "sono 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria, ordinaria in deroga e straordinaria n.d.r.) a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19 mila lavoratori coinvolti.

Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato all'inizio di giugno. A circa un mese dalla firma dell'accordo, come evidenzia Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro, «le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato».

In particolare le richieste riguardano 331 casi di imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori. Circa due terzi delle domande per accedere alla Cigo vengono da aziende situate nei Comuni dell'area nord, da Carpi e da Novi. Alle richieste provenienti da queste zone, che rientrano nel cosiddetto "cratere ristretto" del sisma, sarà dato corso automaticamente. Le altre aziende dovranno invece presentare una specifica documentazione che attesti il danno subito.

A usufruire della misura della Cassa integrazione ordinaria in deroga, accessibile alle piccole imprese, alle attività commerciali e di servizio, agli studi professionali, agli apprendisti, ai dipendenti di cooperative e ai lavoratori somministrati, sono 1.243 aziende per un totale di 6.400 dipendenti.

Una terza tipologia di ammortizzatore sociale prevista dall'accordo quadro è infine la Cassa integrazione straordinaria utilizzata dalle aziende commerciali con più di cinquanta dipendenti, richiesta finora da un'unica impresa".

Questa è la situazione che riguarda la Provincia di Modena, e che rende ben chiaro il dato di difficoltà riscontrato dalle aziende locali.

Il timore avanzato sia dai cittadini, sia dalle istituzioni e dai sindacati era che queste aziende, grande ricchezza nazionale, delocalizzassero la loro produzione per auto-consentirsi una rapida ripresa economica, dato il fermo attuale, ma andando ad aumentare così il livello di crisi, già ampiamente presente prima delle scosse di terremoto.

Secondo quanto si legge su "Il Sole 24 Ore" è stato siglato ieri a Cavezzo, nella Bassa Modenese, un "patto per la non delocalizzazione".

Patto di non delocalizzazione per le imprese terremotate

I referenti di alcune delle maggiori imprese locali di meccanica, biomedicale e alimentare (tra cui Wamgroup, Acetum, Menù, Fresenius, Fonderie Scacchetti, Cpl Concordia, Mantovanibenne, in tutto almeno 5 miliardi di fatturato) insieme ai sindaci di Mirandola, Concordia, San Possidonio e il vicesindaco di San Felice, hanno formulato un accordo e un piano di rilancio da presentare al Governo Monti che prevede una detassazione per 2,5 miliardi dei fondi previsti dal decreto 74 che verranno investiti nei prossimi tre anni per la ricostruzione e, a fronte di questa concessione, "noi resteremo qui, ci rialzeremo e investiremo". Una rinuncia a 2,5 miliardi di euro consentirebbe di farne fruttare sette, ovvero il valore del gettito fiscale che in questi anni si produrrebbe, questo ovviamente solo se si mantiene la produzione in Italia.

La decisione di mantenere la produzione nel Modenese non è solo un fatto affettivo. "Fare impresa non è un'opera pia", precisa Alberto Mantovani, ex presidente di Confindustria Emilia-Romagna, produttore a Mirandola di benne, le pale dentate che servono per tirare giù i palazzi pericolanti. La sua attività è ferma dal 20 maggio, 60 dipendenti aspettano di tornare al lavoro, ma Mantovani non chiede "elemosine, bensì una moratoria per la tassazione, che già prima del terremoto era enorme, e tempi certi per gli interventi perché dopo la solidarietà iniziale i nostri fornitori e i nostri clienti non hanno tempo da perdere". Così come non chiede scorciatoie, ma norme certe: "Non me ne faccio niente di un'antisismicità al 60% aggiunge io voglio che il mio capannone sia sicuro al 100% perché dentro ci lavora la mia gente. Sto solo aspettando il preventivo dei tecnici. Sono le aziende il motore di questo territorio e di migliaia di famiglie". Il punto sostanziale è che l'immobilità in questo momento, già duro di suo, affonda ancora di più il Paese, ma se le aziende riescono a ripartire con la loro attività ci sarà più gente che pagherà le tasse e contribuirà a generare maggiore ricchezza interna da reinvestire. Ma il tutto va fatto in sicurezza, ovviamente. Non si possono correre nuovi e ulteriori rischi. "La proposta di questi imprenditori - commenta il sindaco di Cavezzo, Stefano Draghetti - riempie il cuore dei cittadini ed è la speranza per tutti di poter riprogettare qui il proprio futuro".

Rimane da vedere se il patto verrà accettato dal Governo.

Redazione/sm

Fonti: Il Sole 24 Ore, Provincia Modena

Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli

Nell'ambito di un percorso formativo promosso dalla Regione Piemonte si è svolto un corso di formazione ed esercitazione rivolto alla Protezione Civile di Vercelli nell'ambito dei rischi idrogeologici nei punti critici del territorio

Venerdì 29 Giugno 2012 - Dal territorio -

Il Settore Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.) della Regione Piemonte sta lavorando alla formazione di 120 operatori, selezionati tra i vari gruppi di volontariato regionale, attraverso la promozione di corsi di approfondimento per ciascuna delle 8 province piemontesi sulle tematiche relative ai rischi naturali. Lo scopo è quello di preparare il personale alle attività operative previste nei presidi del territorio, al rilevamento e alla sorveglianza dei punti di criticità con la compilazione delle relative schede tecniche.

La compilazione e l'aggiornamento in tempo reale di schede tecniche che permettano poi a esperti, geologi, ingegneri e studiosi, di formulare previsioni nel breve periodo sull'evoluzione e sulle possibili conseguenze degli eventi in atto è di fondamentale importanza durante le fasi emergenziali, ed è importante che gli organi preposti a tale attività siano adeguatamente formati.

Nell'ambito di questo percorso formativo, nato dalla rilevazione effettuata da Regione Piemonte e dal CNR (Centro Nazionale della Ricerca) circa i punti di criticità idrologica ed idrogeologica di I° livello in Piemonte, è stato promosso un corso che ha portato la Protezione Civile vercellese a Varallo.

Il corso, tenuto dal Dottor Riccardo Conti e dal Dottor Alessandro Ghelli del Servizio Geologico Regionale e dalla Dottoressa Laura Turcone dell'Istituto Ricerca Protezione Idrogeologica del C.N.R., si è svolto presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Varallo Sesia, in provincia di Vercelli, ed è stato seguito da una ventina di volontari oltre ad alcuni tecnici delle amministrazioni coinvolte.

Dopo l'intervento di saluto dell'Assessore Provinciale alla Protezione Civile Angelo Dago che si è compiaciuto dell'impegno di tutti i volontari, sono stati illustrati dai relatori i vari processi di dinamica fluviale, torrentizia e di versante con particolare attenzione a frane e piene.

Esaurita la parte teorica, nel pomeriggio i partecipanti al corso hanno poi raggiunto uno dei punti di criticità di I° livello già individuati sul territorio alla confluenza del torrente Mastallone con il fiume Sesia nei pressi dell'abitato di Varallo dove si è tenuta una esercitazione pratica sulle metodologie di osservazione e monitoraggio e la stesura della scheda di analisi e prevenzione, fondamentale strumento di informazione relativo al manifestarsi ed all'evolversi dei rischi idrogeologici ed idraulici conseguenti ad eventi meteorologici particolarmente intensi che possono costituire elemento di pericolosità per la popolazione ed i beni.

I punti di criticità idrologica ed idrogeologica di I° livello individuati sull'intero territorio regionale sono in tutto 115, 82 riferiti a corsi d'acqua e 33 relativi a zone di frana. Mentre il Piemonte presenta ben 852 punti di criticità di II° livello dove i medesimi fenomeni di potenziale rischio si verificano a scala più limitata.

Redazione/sm

Rischio idrogeologico: la ProCiv si esercita a Vercelli

Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Ravenna: l'8 per mille per fronteggiare le calamità

Il Consiglio provinciale di Ravenna, oltre a devolvere una parte dei fondi dei gruppi consiliari ai terremotati, chiede a Governo e Parlamento di destinare il gettito dell'8 per mille a un fondo statale vincolato per fronteggiare catastrofi e calamità naturali

Venerdì 29 Giugno 2012 - Dal territorio -

Solidarietà nei confronti dei terremotati: sono innumerevoli le iniziative grandi e piccole che vengono portate avanti in questo periodo per aiutare fattivamente le popolazioni colpite dal terremoto.

Cene e pranzi con finalità di raccolta fondi organizzate da pro-loco, associazioni, privati, aziende, raccolte di denaro o beni, quote di stipendio devolute, concerti, gruppi aziendali o privati organizzati per l'acquisto di parmigiano o prodotti tipici locali, insomma gli Italiani non fanno mancare il loro sostegno.

Anche fra le istituzioni sono molte le iniziative in questo senso: il consiglio provinciale di Ravenna, ad esempio, ha approvato all'unanimità due ordini del giorno riguardanti il terremoto che ha colpito l'Emilia: col primo i gruppi consiliari hanno deciso di devolvere alle vittime del sisma parte dei fondi a loro destinati (pari al 50% della quota fissa del fondo assegnato ai gruppi consiliari nel 2012), col secondo ordine del giorno invece, si chiede a Governo e Parlamento "di destinare il gettito dell'8 per mille inoptato e quello espressamente attribuito allo Stato - a un fondo statale vincolato per fronteggiare catastrofi e calamità naturali."

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Ravenna

45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

45500: raccolti 14 milioni di euro per i terremotati

A distanza di un mese dalla seconda forte scossa di terremoto che ha colpito la Pianura Padana, il Dipartimento di Protezione Civile rende noto che sono stati raccolti 14.967.172,00 euro che verranno destinati alla ricostruzione

Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Un mese fa attorno alle 9 di mattina, e poi di nuovo per due volte verso le 13, il territorio emiliano, lombardo e veneto che confina sulla Pianura Padana, ha subito forti scosse di terremoto che hanno fatto crollare numerosi edifici di vecchia e più recente costruzione, portando il numero delle vittime, contando anche quelle avute in seguito al precedente terremoto del 20 maggio, a 27 persone.

Le scosse sismiche hanno fatto partire immediatamente la macchina dei soccorsi, che si è divisa in coloro che hanno lavorato direttamente tra le macerie, coloro che si sono occupati della parte medica e coloro che hanno prestato attenzione e cura alle persone le cui case erano e sono purtroppo tuttora inagibili.

Ma oltre ai soccorsi immediati si sono attivati i cittadini comuni, gli artisti, le aziende e le imprese capaci di dare una mano, dimostrando una solidarietà e una vicinanza molto forti e presenti.

La Protezione Civile ha attivato un numero, il 45500, a cui si possono donare 2 euro o da telefono cellulare o da rete fissa nazionale per la raccolta di fondi da destinare alla ricostruzione. L'iniziativa ha avuto molto eco tra la popolazione e ha raggiunto ad ora un totale di 14.967.172,00 euro che verranno interamente devoluti alla causa, senza alcun tipo di guadagno per le compagnie telefoniche o le istituzioni.

Ma oltre a ciò sono tantissime le associazioni che hanno promosso raccolte fondi o di beni di prima necessità, le regioni, le province e i comuni hanno attivato conti correnti bancari su cui poter fare versamenti destinati all'emergenza del terremoto, le grandi catene di distribuzione hanno attivato donazioni. Stessa solidarietà è giunta da aziende private locali e non, da alcuni partiti politici, da movimenti culturali, da giornali e telegiornali e da tantissimi altri soggetti istituzionali e non.

Anche autorità religiose hanno dato il loro contributo nella raccolta fondi a favore delle persone terremotate e della ricostruzione, tra cui il Dalai Lama, il Papa e il Vaticano ed il Caim.

Un forte messaggio di vicinanza e di voglia di partecipare e aiutare la popolazione colpita dal sisma a rimettersi in piedi, facendo ripartire le aziende e l'economia, sostenendo una ricostruzione in sicurezza e un ritorno ad una normalità.

Redazione/sm

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"1000 strumenti e voci per dimenticare la paura"

Data: **30/06/2012**

Indietro

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

Nata meno di tre settimane fa da un gruppo di giovani musicisti come iniziativa spontanea e volontaria, l'orchestra dei 1000, formatasi grazie al tam tam di internet, è pronta per tenere il suo primo concerto: domani sabato 30 giugno a Concordia sulla Secchia mille strumenti e voci cercheranno di far dimenticare per una notte la tragedia del terremoto Venerdì 29 Giugno 2012 - Attualità -

Tutto pronto per domani: il "Concerto dei 1000 per la bassa" sta prendendo forma: sono centinaia gli strumentisti e le voci che hanno aderito, e che, in queste ore, stanno ripassando la parte e si preparano alla partenza.

Il concerto, che si terrà domani 30 giugno in un campo all'aperto a Concordia sulla Secchia (MO) (in via per Vallalta - area antistante il Caseificio S. Paolo) ha l'obiettivo di portare una ventata di serenità, allegria e bella musica alle persone che stanno vivendo il dramma del terremoto e di permettere agli 800 allievi della Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" (costituita dai nove comuni della Bassa Modenese tutti colpiti dal terremoto) di continuare a sviluppare sul territorio la didattica e l'educazione musicale tramite borse di studio per frequenza gratuita.

Mille fra suonatori e cantanti, obiettivo raggiunto?, chiediamo a Flavio, l'ideatore dell'iniziativa.

"Francamente non lo so, non conosco il numero esatto, specie per il fatto che molti si sono iscritti come gruppo senza specificare il numero dei componenti. Per certo posso dire che siamo in diverse centinaia e altri si stanno aggiungendo in queste ore. Poi ci sarà anche il contributo dei musicisti e cantanti del luogo, che parteciperanno in tanti".

Ma come vi siete organizzati, come farete a suonare senza nemmeno una prova?

"Ogni iscritto ha ricevuto spartiti, parti da studiare e siti internet tramite i quali ascoltare le esecuzioni dei brani prescelti, poi domani alle 17 faremo una prova generale, che sarà, come dire, la somma di tutte le prove che i gruppi e i singoli hanno fatto in questi giorni".

E la logistica? Tutto pronto?

"Il comune di Milano, unitamente alla Protezione civile e alla ditta Sebach ci hanno fornito i bagni chimici. Ogni partecipante provvederà da sé a portarsi cibo e quanto necessario. Non vogliamo come detto, essere di peso a nessuno. Ovvio che un minimo di organizzazione e supporto occorreranno, ma cercheremo di essere autonomi al massimo. Sono comunque previsti punti di ristoro e distribuzione acqua".

In precedenza ci hai spiegato che suonerete con la luce del giorno, perché fra i vostri obiettivi c'è anche quello di fare un concerto eco-compatibile a costo zero o quasi:

"Sì, il concerto, diretto dal Maestro Carlo Zappa, comincerà verso le 19 con i pezzi classici, perché occorre la luce per leggere gli spartiti e proseguirà fino a che ci sarà luce naturale sufficiente. Poi, per la jam session non ci sarà problema perché il jazz si improvvisa tutti insieme, e suoneremo rischiarati soltanto dalle stelle. Non vogliamo sprechi, la luce elettrica sarà utilizzata solo per lo stretto necessario".

Ma.. non avete paura? La terra non ha proprio smesso di tremare da quelle parti....

1000 strumenti e voci per dimenticare la paura

"No, suoniamo in un'area di 220.000 mq in aperta campagna, in mezzo al nulla. In caso di forti scosse, avremo tutti una sicura via di fuga. Abbiamo appositamente scelto di non montare strutture o palchi. La sicurezza innanzitutto".

Concerto internazionale nelle intenzioni, adesioni dall'estero?

"Sì, abbiamo avuto adesioni da oltre confine. Ci saranno ad esempio Ewa, cantante e Andrea, contrabbassista, entrambi polacchi. Inoltre c'è un'altra cosa che mi preme raccontare: abbiamo fatto un appello per la composizione di brani musicali, composti per orchestra di 1000 elementi, che in qualche modo raccontassero i momenti drammatici del terremoto e la voglia di rinascita. In tanti si sono cimentati, tutti bravissimi, scegliere è stato difficile. Ma alla fine abbiamo scelto due pezzi, intitolati "5.9" e "Tin bota" che verranno presentati ed eseguiti domani. Si tratta di un brano di un compositore siciliano, Andrea, e di uno di Milano, Antonio, che studia al conservatorio".

E chi non potrà essere presente come farà ad ascoltarvi?

"Grazie alla Protezione civile effettueremo una diretta streaming:

<http://www.livestream.com/salaoperativamobile>, poi ci sarà il link sulla nostra pagina facebook"

Infine, in attesa di sentire la musica e le dei 1000 vibrare sotto il cielo emiliano, qualche nota di servizio: come detto, il concerto avrà luogo in un campo, pertanto è consigliabile portare un telo per sedersi e acqua. Si potrà parcheggiare vicino; anche se, per il minor disagio possibile, è preferibile muoversi con automobili a pieno carico.

Per contribuire al finanziamento delle borse di studio per gli allievi della Scuola di Musica le cui famiglie hanno perso casa e lavoro: conto dedicato pro borse di studio allievi terremotati Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli, iban it47 r061 6066 8501 0000 0005 266.

Per fare servizio di volontariato: volontarideimille@gmail.com.

Patrizia Calzolari

Programma del concerto:

- Così parlò Zarathustra(incipit) di R.Strauss
 - Lacrimosa del Requiem di Mozart
 - Lascia ch'io pianga Aria di Händel
 - Corale finale dalla Sinfonia no. 3 di Mahler
 - Inno alla gioia dalla Sinfonia no.9 di Beethoven
 - Alleluja del Messiah di Händel
 - Coro Va' Pensiero dal Nabucco di Verdi
- E, a seguire, la più grande e magnifica JAM SASSION della storia d'Italia!

⌘³

Il cuore dei lettori oltre l'ostacolo dei 14mila euro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 29/06/2012

Indietro

Liguria Cronaca

29-06-2012

LA RACCOLTA A FAVORE DEI TERREMOTATI DELL EMILIA**Il cuore dei lettori oltre l ostacolo dei 14mila euro*****Melgrati rompe il «digiuno» dei politici, Falanga si propone come autista per trasportare gli aiuti***

Sarà per l'entusiasmo, operando per il desiderio di partecipare a una nuova ricostruzione sintetizzata nel titolo dell'incontro «Ripartiamo da zero, la parola agli elettori» organizzato dai consiglieri regionali del Pdl Matteo Rosso, Marco Melgrati e dal vice coordinatore metropolitano Gianni Plinio. Comunque sia, mercoledì sera - nella sala grande di Villa Cambiaso di Savona pubblica e relatori non solo hanno preso la parola, ma anche il portafoglio per andare a rimpinguare il conto corrente che il nostro Giornale ha aperto presso la Banca Passadore a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell' Emilia. Sale così a 14.105 euro il valore della raccolta promossa dalla nostra redazione grazie, appunto, a **William Gamba , Cristina Ligotti , Giacomo Pronzalino** (consigliere comunale di Murialdo),

Pietro Falanga (ex consigliere municipale genovese del Municipio Valpolcevera) e Marco Melgrati , consigliere regionale del Pdl. Quest ultimo è il primo politico a rispondere all appello, seguendo quello che a suo tempo fu l'esempio di Gian Luca **Fois** e **Tiziana Notarnicola** che si mobilitarono per gli alluvionati. Una serata ricca di contributi non solo di idee, ma anche materiali, quindi. Ai quali va aggiunto un ulteriore contributo di Falanga che ha la patente da autista e si è proposto come volontario per trasportare nelle località colpite dal sisma gli aiuti raccolti.

Da parte sua, ricordiamo che il gruppo regionale del Pdl si è già mosso in modo solidale acquistando alcune forme di parmigiano «terremotato» e inviando dei giochi gonfiabili a una struttura infantile del Comune di San Felice sul Panaro in provincia di Modena. Ma per Melgrati «si può fare di più anche a livello istituzionale», replicando quello che è stato fatto per le vittime dell' alluvione in Liguria quando (l'8 novembre scorso) tutti i consiglieri regionali hanno deciso di devolvere mille euro a favore delle famiglie che avevano subito danni.

«Nei giorni scorsi ho scritto al presidente del Consiglio regionale Rosario Monteleone per chiedergli di promuovere una iniziativa simile a favore delle popolazioni emiliane », spiega Melgrati. Sarebbe, insomma, un gesto concreto. E soprattutto disinteressato visto che, sottolinea Melgrati, quelle persone non sono nostri elettori.

FCros

Eö³

I ricavi del singolo della band OxxxA a favore dei terremotati**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"I ricavi del singolo della band OxxxA a favore dei terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

LODIGIANO pag. 11

I ricavi del singolo della band OxxxA a favore dei terremotati **BENEFICENZA**

LODI LA BAND OxxxA devolve i ricavi del nuovo singolo e compra beni di prima necessità a favore dei terremotati. Il gruppo è composto dal santangiolino Antonio Morelli (cantante e percussionista) e dai musicisti Giorgio Besana (batteria, voce), Luca Scontrino (nella foto) (voce, basso, batteria), Alessandro Zaccheroni (tastiere, programmazione), Juri Bomparola (basso, voce), Vanny Buccoliero (chitarra). Considerati all'unisono da pubblico e critica la migliore cover band d'Italia, gli OxxxA sono in continua evoluzione. A sostegno dell'Emilia vanno i ricavati del singolo "Love", autoprodotta a gennaio e dal costo di 5 euro. Gli acquisti (cibo, giochi per bambini, stendibiancheria, piatti e posate di plastica, prodotti per l'igiene) vanno al Comune di San Giacomo del Dosso, Mantova. P.A. Image: 20120630/foto/221.jpg

Musica e giochi alla festa della Protezione civile**Giorno, 11 (Brianza)**

"Musica e giochi alla festa della Protezione civile"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 9

Musica e giochi alla festa della Protezione civile BOVISIO MASCIAGO IN PROGRAMMA ANCHE LE SIMULAZIONI DEI VOLONTARI

BOVISIO MASCIAGO DUE WEEKEND di festa al centro polifunzionale di via Bertacciola. È la festa della Protezione civile che, da ieri sera a domenica 1 luglio e poi ancora dal 6 all'8 luglio, invita tutta la cittadinanza per momenti di svago e di aggregazione. Dopo tre anni di assenza ritorna la manifestazione della Protezione civile, un'iniziativa resa possibile, oltre che dalla disponibilità dei volontari, anche dalla loro crescita in termini numerici dopo l'ultimo corso di formazione organizzato proprio a Bovisio Masciago. Il programma prevede per questa sera musica dal vivo con la band «Azione mutande» ed esposizione delle auto tuning con la partecipazione del «Brianza race & sport team». Domani, invece, dalle 15 gonfiabili e giochi per bambini. Esibizione dei cani in prove di agility e simulazione di ricerca persone su macerie con la partecipazione della scuola cinofila «G.a.c.b.» di Caronno Pertusella. Mostra disegni «Progetto scuola sicura» realizzati dai bambini della scuola dell'infanzia e, alla sera, ballo in pista con il gruppo «Deborà». Durante i tre giorni di festa è in funzione anche il servizio di cucina e ristoro: venerdì e sabato dalle 19 alle 24, domenica dalle 12 alle 24. V.T.

Musica, teatro, bancarelle ma anche aiuto ai terremotati**Giorno, 11 (Brianza)**

"Musica, teatro, bancarelle ma anche aiuto ai terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

LISSONE MACHERIO pag. 10

Musica, teatro, bancarelle ma anche aiuto ai terremotati INIZIATIVE A LISSONE E VEDANO

LISSONE DALLA MUSICA AL TEATRO, passando per il mercatino degli ortisti, la pulizia delle aree verdi e la solidarietà coi terremotati dell'Emilia. Sono le iniziative che animeranno oggi e domani Lissone, Vedano, Biassono e Sovico. A Lissone per oggi e domani Comune e Gelsia Ambiente organizzano "Puliamo insieme la città", un'iniziativa di pulizia straordinaria di 3 diverse zone cittadine che vuole chiamare a raccolta volontari, con l'obiettivo di sensibilizzare gli abitanti sul problema: stamattina alle 8 toccherà all'area verde di via Braille e alle strade vicine, pomeriggio alle 14.30 all'area verde e ai parcheggi di via Copernico e via Torricelli e strade limitrofe, domani alle 8 all'area verde di via Piermarini-via Bernini. Sempre a Lissone, stasera alle 21 a Palazzo Terragni gli allievi del Teatro dell'Elica porteranno in scena lo spettacolo "La Lezione dell'Assurdo" di Ionesco: ingresso 5 euro, con parte del ricavato che verrà utilizzato per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. A Biassono, alle 20.30 nel cortile di Villa Verri, "Concerto per Amerigo", col Corpo Musicale Biassonese e gli austriaci della Trachtenmusikkapelle di Judendorf-Strassengel. A VEDANO, alle 21 in piazzetta Madre Teresa di Calcutta, teatro civile con "La scelta", storie dalla guerra nell'ex Jugoslavia, mentre a Sovico, nell'area spettacoli di via Lambro, ci sarà la Festa della Croce Bianca, con ballo liscio e servizio ristorante. Festa che proseguirà pure domani sera. Sempre domani, largo Repubblica a Vedano ospiterà dalle 11 la "Festa degli Orti", mostra-mercato coi prodotti dei coltivatori degli orti comunali. F.L. Image: 20120630/foto/402.jpg

Montù In vendita il grana delle zone terremotate**Giorno, II (Lodi)**

"Montù In vendita il grana delle zone terremotate"

Data: **30/06/2012**

Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 12

Montù In vendita il grana delle zone terremotate NONOSTANTE qualche intoppo e difficoltà incontrata, con un conseguente ritardo nelle consegne, l'Associazione di volontariato Mons Acutus di Montù Beccaria in collaborazione con la Parrocchia, dalla prossima settimana avvierà la distribuzione del Parmigiano Reggiano, proveniente dalla zone terremotate dell'Emilia. Quasi 26 quintali di formaggio grana, per un importo complessivo che sfiora i 32mila euro, del caseificio "La Madonnina". A conferma della dinamicità della piccola comunità montuense, questa sera, al Castello, il locale "Gruppo Bandistico", diretto dal maestro Franco Garbarini si esibirà in un concerto d'estate "Amarcord". Un evento organizzato in collaborazione con amministrazione comunale e Pro Loco. P.R.

Uno stand di solidarietà**Giorno, II (Lodi)**

"Uno stand di solidarietà"

Data: **30/06/2012**

Indietro

LODIGIANO pag. 6

Uno stand di solidarietà CODOGNO TANTE INIZIATIVE PER I TERREMOTATI

CODOGNO CODOGNO TENDE la mano a San Giacomo delle Segnate, un piccolo comune di 1.700 abitanti in provincia di Mantova duramente colpito dal recente terremoto che ha scosso l'Emilia Romagna e parte della Lombardia. L'Amministrazione comunale di Codogno infatti intende coinvolgere la cittadinanza in una raccolta di fondi a favore della popolazione del paese segnalato dal Gruppo Volontari di Protezione Civile di Codogno. «LA GARA di solidarietà ha avuto inizio il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, quando l'amministrazione ha chiesto alla "Pizzeria Park Club" di devolvere ai terremotati l'importo corrispondente alle spese per il rinfresco, e con la destinazione da parte dei consiglieri comunali del proprio gettone di presenza per la partecipazione a una seduta consiliare. LA PRESIDENTE del Consiglio comunale, Vivianna Stroher, ha ribadito che «il Comune sarà presente nella "Notte di inizio estate" con uno stand gestito da amministratori, dipendenti comunali e volontari del Gruppo di Protezione Civile dove verranno raccolti fondi, proiettate diapositive e poste in vendita alcune recenti pubblicazioni dell'ente». M.B.

Traona Festa con serata danzante con i volontari della Protezione civile**Giorno, II (Sondrio)**

"Traona Festa con serata danzante con i volontari della Protezione civile"

Data: **30/06/2012**

Indietro

24 ORE pag. 5

Traona Festa con serata danzante con i volontari della Protezione civile UNITI Tanti i volontari che si danno da fare IL GRUPPO COMUNALE volontari di Protezione civile di Traona organizza oggi la decima edizione della «Festa con serata danzante» al centro polifunzionale in località Valletta, nel Comune della Bassa Valle. Il programma prevede il ritrovo alle 19.30 per la cena con polenta cuncia e salsicetta. Alle 20.30 avranno inizio le danze accompagnate per l'occasione dall'orchestra «Flavio's Bianchi». A tutti i presenti sarà infine offerto dal gruppo il dolce accompagnato da spumante. Image: 20120630/foto/5869.jpg

Mojito e rock a favore dei terremotati**Giorno, 11 (Varese)**

"Mojito e rock a favore dei terremotati"

Data: **30/06/2012**

Indietro

BUSTO ARSIZIO pag. 7

Mojito e rock a favore dei terremotati COCQUIO TREVISAGO

Tanta musica ma soprattutto tanta solidarietà questa sera al Caldana Caffè di Cocquio Trevisago. Diversi gruppi locali si esibiranno gratuitamente per raccogliere fondi a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Sul palco si esibiranno NaturalBornKillers, Violet, Dianoia, Soul Fire, Eternal Silence e Sons of McMurphy. La serata comincia alle 18.30 con il Mojito party accompagnato da musica acustica. Alle 10.30 comincia il concerto rock, alle 23.30 chiude la serata una jam session. I profitti della serata saranno interamente devoluti alle popolazioni colpite dal terremoto per la ricostruzione di edifici e scuole. Image: 20120630/foto/1094.jpg

I terremotati devono pagare l'Imu

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"I terremotati devono pagare l'Imu"

Data: **30/06/2012**

Indietro

30/06/2012, 05:30

Notizie - Molise

Post sisma Il governo prende tempo sulle richieste di De Camillis: «Valuteremo la proposta»

I terremotati devono pagare l'Imu

«La risposta del Governo lascia ben sperare sulla possibilità di adeguamento alla disparità di trattamento in atto tra i terremotati d'Italia con particolare riferimento alla penalizzazione attuata ai danni delle popolazioni di Molise e Puglia».

Home Molise succ

Contenuti correlati La febbre azzurra non fa decidere sull'Imu Compravendite - 20,6% ma non è colpa dell'Imu

«L'Imu ai Comuni per salvare il sociale» Il Papa in mezzo ai terremotati Il Papa ai terremotati: «Non siete soli» Imu ai terremotati: parola al Governo

Lo ha dichiarato l'onorevole molisano Sabrina De Camillis che, nei giorni scorsi, aveva presentato in Commissione Finanze della Camera una interrogazione urgente sul pagamento dell'Imu al Ministro chiedendo parità di trattamento tra terremotati rispetto al pagamento della tassa sugli immobili. «Devo dare atto che la risposta del Governo è stata tempestiva - ha proseguito la De Camillis -, d'altro canto, però, devo sottolineare che non è stata data una soluzione al problema ma si rinvia ad ulteriori iniziative. Non escludo, comunque, che questa vicenda si risolva». Al Ministro Barca la parlamentare chiederà di inserire in uno dei prossimi provvedimenti la sanatoria sull'Imu a favore della popolazione colpita dal sisma in Molise e Puglia. «Questa discriminazione va assolutamente combattuta - ha concluso la De Camillis - e mi confronterò con i sindaci molisani per valutare e concordare eventuali iniziative a tutela dei cittadini della regione».

Ⓔ⓪³

Sogegross Cash & Carry a favore dei terremotati dell'Emilia

Sogegross Cash & Carry a favore dei terremotati dell'Emilia (ikvo)

Informazione.it

"Sogegross Cash & Carry a favore dei terremotati dell'Emilia"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Tweet

Sogegross Cash & Carry a favore dei terremotati dell'Emilia

Un'iniziativa per sostenere i caseifici emiliani danneggiati dal sisma Genova, 29/06/2012 (informazione.it - comunicati stampa) – Un aiuto concreto a favore delle imprese casearie emiliane colpite gravemente dal sisma per la ricostruzione dei caseifici andati distrutti: ecco l'iniziativa "Parmigiano Solidale" che l'insegna cash & carry del Gruppo Sogegross ha presentato in questi giorni alla propria clientela.

Sostenendo il "Comitato Gruppo Caseifici Terremotati" del Parmigiano Reggiano, Sogegross commercializza i prodotti appositamente contrassegnati dal consorzio stesso che garantiranno al Fondo di solidarietà per le aziende devastate dal sisma 1 euro ogni kg di formaggio solidale venduto, fino ad esaurimento scorte.

Si tratta del mix di formaggio grattugiato solidale, in confezioni da 15 pezzi e del parmigiano reggiano solidale con stagionatura di almeno 18 mesi.

"Un piccolo gesto che può fare la differenza in un momento così drammatico – spiega Marco Bonini, direttore generale Sogegross Cash&Carry – Anche noi come azienda parteciperemo direttamente versando sul Fondo di solidarietà un contributo che andrà ad aggiungersi alla somma raccolta grazie alla vendita dei formaggi emiliani".

Comitato Gruppo Caseifici Terremotati del Parmigiano Reggiano

Fondo di Solidarietà

Ufficio Stampa:

Ameri Communication and Public Relations

tel. +39 010 541491 - fax.+39 010 543071

Chiara Franceschi cell. +39 366 7210413

ufficiostampa@americomunicazione.it

www.americomunicazione.it

Ufficio Stampa

Chiara Franceschi

Ameri Communication and Public Relations

(Genova) Italia

ufficiostampa@americomunicazione.it

Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi**Julie news***"Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi"*Data: **29/06/2012**

Indietro

Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi

ore 15:13 -

Intervita Onlus risponde all'appello dell'emergenza terremoto in Emilia dando il via a un triplice intervento in risposta ai bisogni di chi in questo momento è più vulnerabile: bambini e mamme.

Addentrando nelle zone colpite dal terremoto, tra le provincie di Ferrara, Modena e Bologna, si percepisce il forte smarrimento delle persone, il senso di precarietà e l'ansia diffusa. Il terremoto si è preso tutto: le chiese, i monumenti, le scuole, i negozi, il sonno della gente, le chiacchiere nei bar…tutto dal 20 maggio scorso in Emilia ruota intorno al sisma.

Il progetto di Intervita ha l'obiettivo di combattere l'incertezza e l'ansia che si sono impossessate di questi luoghi con attività che si articolano in tre step successivi destinati ad altrettante zone colpite dal sisma. Il primo intervento si è concretizzato a Finale Emilia, uno tra i comuni più colpiti dal terremoto. Il carattere di urgenza dei bisogni di questo territorio ci ha portati a un intervento a brevissimo termine: il 28 giugno abbiamo consegnato, infatti, al Sindaco di Finale Emilia materiale destinato a tutti quei bambini che oggi vivono in situazioni davvero precarie, principalmente sedie, tavoli, maglie, cappelli. Questo materiale servirà soprattutto a supportare le attività del centro estivo, all'interno del quale i bambini ricevono supporto psico-sociale per aiutarli ad elaborare e superare il trauma subito. Tra le urgenze che gli operatori hanno evidenziato proprio il recupero della normalità, delle abitudini: giochi, sport, compiti..per sconfiggere la paura.

È impossibile restare indifferenti di fronte al moltiplicarsi dei bisogni di chi in questa calamità ha perso tutto o quasi, prima fra tutto la sicurezza. Intervita ha svolto i sopralluoghi attraverso questi territori il più tempestivamente possibile, identificando i bisogni e gli interventi da attivare.

"È la prima volta che Intervita pianifica un intervento di aiuto a popolazioni in sofferenza in Italia." - commenta Daniela Bernacchi, Direttore Generale di Intervita Onlus - "Da oltre 10 anni, aiutiamo i bambini nel Sud del Mondo a crescere e doniamo loro un futuro. Ci sembra quindi imprescindibile oggi dedicare il nostro impegno anche ai bambini dell'Emilia, che hanno visto improvvisamente crollare il loro intero universo per colpa del terremoto. Crediamo sia indispensabile e urgente aiutare questi bambini, e di conseguenza, le loro mamme a ritornare il prima possibile alla normalità."

Il progetto continuerà poi nella città di Ferrara, per combattere uno dei nemici più pericolosi di chi è stato colpito dal terremoto: l'ansia. Apriremo, in collaborazione con l'associazione di psicologi Unisono, uno sportello per le donne in gravidanza - o che hanno appena avuto un bambino - che hanno subito la traumatica esperienza del terremoto. Si tratta di un intervento dedicato alle mamme, nell'ottica di prevenire le possibili conseguenze di una depressione post parto. Studi sull'argomento hanno dimostrato infatti che la presenza di eventi traumatici è tra le cause che possono indurre la sindrome di Blues. Il fatto che le scosse continuino e che non sia possibile prevedere cosa succederà nel futuro possono determinare condizioni di ansia, forte stress o sintomi anche più gravi. La particolare condizione della gravidanza, o dell'essere neo-mamma, può diventare un ulteriore elemento di complicazione: non sentirsi sicure di poter fare i controlli, il parto imminente rendono le donne più vulnerabili e riducono spesso la loro mobilità, impedendo di raggiungere zone di minor pericolo.

Le attività di Intervita proseguono nella zona colpita dal terremoto con la ricostruzione di una scuola materna, che ospita 120 bambini a Palata Pepoli, a 12 km da Crevalcore.

A Crevalcore, uno dei comuni più colpiti dal Sisma, Syusy Blady, de Turisti per Caso, e Intervita Onlus si sono incontrati…per caso, come succede nella vita spesso per le cose migliori. Intervita e Syusy hanno svolto i sopralluoghi attraverso i territori sventrati dal Sisma il più tempestivamente possibile, identificando dove fosse necessario

Finale Emilia: Intervita aiuta i bambini nei centri estivi

intervenire immediatamente!

In Emilia la Scuola ha ricevuto un grande contraccolpo: edifici scolastici irrimediabilmente danneggiati, incertezze sulla ricostruzione mancanza endemica di fondi per ripartire, necessità di costruzioni antisismiche e, più in generale, di ricreare luoghi protetti dove i genitori possano sentirsi sicuri nel far frequentare ai figli le lezioni. Uno degli obiettivi primari, dopo una simile calamità, è intervenire nelle scuole in maniera tempestiva per garantire ai bambini il diritto all'educazione e a vivere un'infanzia serena. Per questo Intervita e Syusy Blady hanno deciso di unire forze e competenze reciproche per donare ai bimbi la possibilità di tornare al più presto alla normalità.

L'intervento prevede una prima fase di demolizione e inserimento della placca antisismica e una seconda fase di ricostruzione di una struttura prefabbricata che sia modulare, efficiente ed ecocompatibile. Al centro del progetto l'uso della Yurta (tenda mongola), di cui Syusy è un'esperta, come spazio comune per i bambini.

"La Yurta è la casa più eco del mondo" spiega Syusy Blady "non a caso è l'abitazione da millenni delle popolazioni nomadi dell'Asia che ci vivono per tutto l'anno a 40 gradi sopra e sotto lo zero. La Yurta non è solo una casa, è uno spazio di incontro, di spettacolo, di gioco e di meditazione. Ti restituisce una dimensione umana e collettiva. A livello pedagogico la struttura circolare favorisce la maggior creatività nello svolgimento delle attività educative e di aggregazione".

Per realizzare questi progetti abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti! Aiutaci anche tu a far fronte a questa terribile emergenza: dona ora il tuo contributo per l'Emergenza terremoto Emilia. Il tuo aiuto può fare la differenza!!

Volontari addestrati all'emergenza incendi

Articolo

Libertà

""

Data: 30/06/2012

Indietro

codogno Prove pratiche con motoseghe

Volontari addestrati

all'emergenza incendi

Corso promosso dalla Protezione civile

CODOGNO - (p. ar) Volontari di protezione civile sempre più preparati grazie ai corsi proposti nel Basso lodigiano.

Quarantasei di loro, provenienti da tutta la provincia di Lodi (e molti dai gruppi di Bertonico, Somaglia, Maleo, Camairago, Caselle Lurani, Fombio e Codogno), nei giorni scorsi hanno partecipato a un corso che ha insegnato a maneggiare motoseghe e attrezzature da taglio con destrezza e senza correre pericoli.

«Tutto per lavorare in sicurezza anche nelle situazioni più estreme e pericolose, come per esempio gli incendi», ha sottolineato l'assessore provinciale Matteo Boneschi.

L'iniziativa, costituita da un primo modulo teorico, è stata proposta a cura del coordinamento provinciale della Protezione civile, del gruppo comunale dei volontari di Fombio e di due ditte che si occupano, appunto, di realizzare e commercializzare le attrezzature da deforestazione.

Il corso si è tenuto a Codogno, in via delle Industrie. «Seguirà un approfondimento pratico in occasione della prossima esercitazione provinciale "Fiumi Sicuri" - anticipa l'assessore -. L'iniziativa è importante perché mette nelle mani degli operatori nuove competenze che potrebbero risultare utili nel corso dei nostri interventi». L'obiettivo era quello di prepararli ad effettuare la cosiddetta "deforestazione" «necessaria in casi in cui magari si devono controllare incendi o effettuare interventi di emergenza lungo le sponde di un fiume», sottolinea Boneschi. Presenti al corso il comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, responsabile dell'unità operativa di Protezione civile della Provincia, Francesco Morosini e Marco Vignati del coordinamento provinciale, rispettivamente responsabile operativo e referente provinciale, e Mario Visigalli del gruppo di Fombio.

30/06/2012

«Tutto attorno si muove e dentro senti il vuoto»

Articolo

Libertà

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

«Tutto attorno si muove
e dentro senti il vuoto»

Il giornalista castellano Filippo Ghialamberti:

«Così ho imparato a convivere con il terremoto»

MODENA - Filippo Ghialamberti e la fidanzata Daniela; tende alle loro spalle

Castelsangiovanni - (mm) «Devi convivere con una serie continua di scosse. Tutto intorno a te si muove e dentro ti resta una sensazione di vuoto e di giramento continuo». Filippo Ghialamberti, giornalista 36enne originario di Castelsangiovanni, racconta così la sua vita da terremotato. Il giovane, che lavora come consulente esterno per la Maserati, da un paio di mesi risiede a Modena ed è stato testimone di tutto lo sciame sismico che ha colpito le zone centrali dell'Emilia. «Per fortuna - racconta - il 19 maggio, quando si è verificata la prima terribile scossa, ero in Spagna, mentre tutte le altre le ho avvertite, come del resto tutte le persone che abitano a Modena e che ogni volta si riversano in strada in preda al panico».

Il giovane abita al secondo piano di un palazzo, in un appartamento che condivide con la fidanzata Daniela. Domenica 3 giugno, in occasione di una forte scossa, Filippo Ghialamberti era in casa. «Stavo lavorando al computer - racconta - e ad un certo momento, ho avvertito chiaramente che la casa stava vibrando. Il pavimento sotto i piedi ondeggiava e ho capito subito che cosa stava succedendo. In quei momenti automaticamente cerchi riparo sotto un muro portante, aspetti che si calmi e poi ti precipiti in strada dove trovi centinaia di persone che, come te, si sono riversate fuori dalle case».

In queste settimane il giovane castellano trasferitosi a Modena ha visto la città cambiare. «Nei parchi pubblici - dice - c'è pieno di persone con le loro tende. Preferiscono dormire lì anziché nelle loro abitazioni. Anche i vicini di casa hanno montato una tenda in giardino. In città, poi, se vai al bar, nei negozi o in un qualsiasi posto non si parla d'altro se non del terremoto. E' diventato l'unico argomento di conversazione. Anche se giri per le strade, è facile notare grosse crepe, calcinacci che si sono staccati dai muri e dai cornicioni. In centro a Modena, dal muro esterno di una chiesa, si è staccata una statua, che è caduta in mezzo alla strada. I modenesi, però, sono gente intelligente e solidale. In questi giorni, ad esempio, si è registrata una corsa all'acquisto delle tende e i supermercati invece di aumentare i prezzi hanno applicato uno sconto del dieci per cento». Pur avendo terminato la sua consulenza per Maserati, Ghialamberti ha deciso di non fare rientro a Piacenza. «Preferisco stare qui accanto alla mia ragazza, non sarebbe giusto lasciarla, anche se devo dire che le sensazioni che si provano in questi momenti non sono per nulla piacevoli. Tanti episodi ti si fissano nella testa e che non dimentichi più. Speriamo che si possa tornare alla normalità».

30/06/2012

sisma, che fare

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Sisma, che fare

Opuscolo del Comune in 10 mila copie

Il terremoto a Padova ha lasciato un segno profondo soprattutto negli edifici scolastici: i danni alle strutture a seguito dello sciame sismico di maggio sono di circa 500mila euro. La somma per la messa in sicurezza delle scuole ma nel computo rientrano anche i lavori agli edifici monumentali come il Pedrocchi o palazzo Moroni era stata decisa dal sindaco a poche ore dal terremoto e sarà usata per la messa in sicurezza dei solai danneggiati dal fenomeno dello sfondellamento. Nel frattempo continua l'attività dell'amministrazione anche nei confronti delle abitazioni private. Il Comune ha preparato un opuscolo che sarà distribuito in 10 mila copie nelle sedi dei quartieri con i comportamenti da tenere in caso di terremoto. Ci sono anche i riferimenti telefonici per chiedere chiarimenti in caso di dubbi sulla stabilità della propria abitazione. Il numero 049-8204056 sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, per una settimana ogni volta che si verifica una nuova scossa e i tecnici daranno consulenza sulla staticità delle case private.

Alluvione, l'allarme arriva al telefono «Ecco la mappa delle zone a rischio»**Nazione, La (La Spezia)***"Alluvione, l'allarme arriva al telefono «Ecco la mappa delle zone a rischio»"*Data: **30/06/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 21

Alluvione, l'allarme arriva al telefono «Ecco la mappa delle zone a rischio» Presentato ad Aulla il nuovo piano di protezione civile

AULLA ZONE a rischio mappate, punti di osservazione, posti di blocco. sms e telefonate ai cittadini: Aulla si prepara a difendersi con il nuovo Piano di protezione civile. Il documento è stato presentato in sala consiliare, a giorni sarà reso perchè tutti i cittadini siano a conoscenza dei comportamenti da seguire nei casi di allerta. Il piano è stato redatto alla luce dell'evento alluvionale di ottobre e servirà fino a che non sarà realizzato il nuovo argine. Dopo l'argine, verrà leggermente modificato. Ad illustrare le carte del apiano» Riccardo Bianchini della Protezione civile comunale e l'assessore Giovanni Chiodetti. «Il piano si basa su pianificazione e monitoraggio di Aulla ha detto Bianchini include le zone a rischio, i punti critici, i punti di osservazione per controllare la città. Abbiamo anche aggiunto i luoghi di deposito delle auto in caso di emergenza, i punti di raccolta e cancelli per chiudere' la città». Per chiarirlo meglio ai cittadini, sono stati realizzati dei cartoncini che saranno posti ad ogni angolo del comune e nei condomini. Ed anche mappe della città in cui vengono evidenziati i punti critici attorno al fiume e la zona sondabile. «Nei cartelli che esporremo ha continuato poi Chiodetti saranno elencate la criticità moderata, elevata e l'emergenza. Sotto ogni dicitura i comportamenti da seguire, se e dove lasciare le automobili, se evacuare i piani interrati, dove sistemarsi in attesa che l'emergenza sia passata». I punti critici segnalati sono quelli vicino ai ponti, usati anche come soglia per vedere la situazione, via Resistenza e via Lunigiana ma anche Stadano. Le zone di ritrovo invece il piazzale della vecchia e della nuova stazione ma anche la piazza antistante palazzo comunale. Allo studio l'installazione di una sirena che emetta un suono in caso di emergenza e nei prossimi mesi saranno organizzate esercitazioni a tappeto, in tutta la città. «Oltre agli incontri che organizzeremo nelle frazioni e ad Aulla daremo una sorta di vademecum cosicché tutti possano impararlo e sapere cosa fare in caso di criticità». Ma la novità più importante è un sistema di sms e telefonate. «Ogni cittadino riceverà una telefonata in caso di allerta che li avvisi del pericolo ha detto l'assessore la società che se ne occupa ha già un database con tutti i numeri dei telefoni fissi di Aulla. Chi vorrà inoltre potrà lasciare il suo numero di cellulare, magari accedendo al nostro sito internet e riceverà un sms di avviso. Il sistema ci consente di avvisare tutta la città o solo delle zone, in base al tipo di allerta che riceviamo. E poi il piano sarà sul nostro sito, tutti lo potranno consultare e scaricare agevolmente». Monica Leoncini Image:

20120630/foto/6340.jpg

Furiosa zuffa al pronto soccorso**Nazione, La (La Spezia)**

"Furiosa zuffa al pronto soccorso"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 18

Furiosa zuffa al pronto soccorso CONTROLLI I carabinieri sono intervenuti in ospedale

ALLARME l'altra sera davanti al pronto soccorso dell'ospedale di Sarzana per un violento litigio fra alcuni giovani, che ha coinvolto un ragazzo ed una ragazza. La situazione sembrava stesse degenerando e, a quel punto, è stato chiesto l'intervento dei carabinieri. L'arrivo degli uomini dell'Arma avrebbe comunque placato subito gli animi e, in breve tempo, la situazione è tornata alla normalità. Image: 20120630/foto/9135.jpg

una domenica da bollino arancione preallarme ozono

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

Una domenica da bollino arancione Preallarme ozono

Domani disagi intensi, si arriverà a percepire 37 gradi Da lunedì leggero miglioramento. Occhio al numero verde

L ONDATA DI CALDO »COME DIFENDERSI

di Francesco Furlan L anticiclone africano Caronte ha iniziato a soffiare il suo vento caldo anche su Venezia e il Nordest, dove domani si raggiungeranno i 37 gradi. Caldo e afa che saranno più difficili da affrontare per chi resta in città. Per domani su Venezia e Mestre il ministero della Salute ha messo il bollino arancione, perché «il caldo può rappresentare un rischio per la salute nei gruppi di popolazione più suscettibili», vale a dire anziani, bambini e malati. Per questo l'Asl sta monitorando i pazienti definiti più fragili, mentre ieri la protezione civile comunale, come da protocollo, ha chiamato tutte le Municipalità per verificare l'apertura dei centri climatizzati e il funzionamento dei condizionatori. «Molti centri sono già aperti», spiegano dalla Protezione civile «ma nei giorni più caldi come questi dobbiamo verificarlo, e assicurarci che i condizionatori non abbiano bisogno di manutenzioni urgenti», considerando anche la difficoltà di intervenire nel weekend. La Protezione civile si è attivata dopo il bollettino Arpav di ieri che ha sottolineato criticità per le giornate di ieri, oggi e domani, con il parametro di riferimento del disagio fisico (la reazione al calore) valutato come intenso, il valore più alto della scala composta da tre livelli: assente - debole/moderato - intenso. A preoccupare è anche il livello dell'ozono valutato scadente (la scala è composta di quattro gradini: buona, discreta, scadente e pessima). Ieri i dati rilevati alle stazioni del parco Bissuola a Mestre e di Sacca Fisola a Venezia segnalavano valori intorno ai 140 microgrammi per metro cubo, a fronte di una soglia di rischio individuata in 180: giovedì pomeriggio alle 17 ad Asiago, nel Vicentino, è stato raggiunto il valore più alto in Veneto, pari a 184. Sempre il bollettino Arpav di ieri evidenzia per domenica condizioni di disagio intenso su tutte le aree mentre da lunedì, dice il centro meteorologico di Teolo, potrebbero esserci dei leggeri miglioramenti. Stando ai dati di ilMeteo.it oggi a Venezia si potranno raggiungere i 34 gradi, con una temperatura percepita di 38 e un'umidità del 47%. I 34 gradi si raggiungeranno anche domenica, con una temperatura percepita di 37. Lunedì potrebbe essere il giorno della svolta con una temperatura massima di 35 gradi nel pomeriggio, e una perturbazione in serata che dovrebbe contribuire a riportare, se non il fresco, un caldo meno opprimente e soprattutto livelli di ozono meno preoccupanti: le concentrazioni di ozono più alte infatti vengono raggiunte in corrispondenza del picco delle temperature massime. Sotto controllo le condizioni degli anziani - ai quali Arpav consiglia come è ovvio di evitare di uscire nelle ore più calde - e per questo, da Marghera, Valerio De Pellegrin, presidente Anap Veneto, gli artigiani pensionati, lancia un appello. «Il ministero della Salute ha attivato il numero gratuito nazionale 1500 attivo dalle 8 alle 18 sabato e domenica compresi per fornire ai cittadini consigli su come difendersi dal caldo. Un servizio pensato soprattutto per gli anziani e coloro che hanno bisogno di un supporto specifico. Non esitate a chiamare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la rosa di sant'antonio per aiutare i terremotati

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

La rosa di Sant Antonio per aiutare i terremotati

FOSSÒ I Comuni e le parrocchie della Riviera scendono in piazza per raccogliere fondi da destinare al Comune di Cavezzo (Modena), uno tra i più colpiti dal recente terremoto in Emilia. È quindi iniziata la vendita della celebre rosa di Sant Antonio di Padova nei cinque Comuni. La Protezione civile di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Fiesso, Fossò e Stra, in collaborazione con le rispettive amministrazioni, parrocchie e associazioni di volontariato, si sono coordinati per aiutare il Comune di Cavezzo, il paese dove la campagna che porta dal fiume Secchia a Cavezzo è un cimitero di fienili e casolari e con il 75% del centro crollato e i tre quarti dei residenti che se ne è andato. I Comuni hanno così deciso di mettere in vendita la pregevole rosa di Sant Antonio divenuta nel tempo il fiore all'occhiello dei vivaisti di Saonara. Ora la vendita di beneficenza la cui finalità sarà contribuire alla costruzione di una struttura in legno, da approntare entro settembre, adatta a ospitare la scuola elementare di Cavezzo e delle sue frazioni. La vendita si protrarrà fino ai primi di luglio nei mercati settimanali nelle mattine di sabato e domenica.(d.ma.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE Sono coordinati dal I Fod di Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO - Il sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri (in foto) ha fatto visita ieri al 1 Comando Forze di Difesa, 1 Fod.

E' stato ricevuto dal generale Danilo Errico, comandante del 1 Fod e responsabile della gestione delle unità dell'esercito impiegate, su richiesta delle Prefetture competenti, in caso di emergenze del centro nord Italia.

Il sottosegretario Magri si è recato in Emilia all'inizio di giugno verificando nelle province di Bologna e Ferrara l'impegno dei militari, che insieme alla protezione civile e alle forze di polizia, sono impiegati nell'area del sisma, coordinati dalla direzione di comando e controllo della protezione civile di Bologna.

Dopo aver dialogato con il generale Errico, il sottosegretario ha risposto alle domande dei giornalisti. "In questo momento- ha detto Magri- in Senato si parla della legge delega del nuovo strumento militare che prevede una riorganizzazione.

A livello nazionale in 15 anni in base ai tagli è prevista la riduzione dei militari da 183 mila a 150 mila e dei dipendenti civili da 30 mila a 20 mila. Inoltre i generali di Corpo d'Armata verranno ridotti del 30 per cento.

Tagli che avverranno gradualmente, con una transizione da un comparto all'altro, con i turn-over ed altri strumenti". Il sottosegretario è venuto a Vittorio Veneto per vedere come funziona il comando operativo del 1 Fod, dal quale dipendono i 300 militari impiegati in questo periodo nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

Il sottosegretario ha anche confermato che per ora il comando di divisione e del nucleo elicotteri Nord Est dei carabinieri di villa Margherita a Treviso non verrà trasferito a Roma. "E' una questione che stanno seguendo i carabinieri - ha detto Magri - E' previsto un dimezzamento e la sostituzione dei rimanenti elicotteri con mezzi più all'avanguardia".

I 300 militari impegnati nelle zone del terremoto sono intervenuti a poche ore di distanza dal sisma: fanno parte del 66 Reggimento fanteria aeronautica di Forlì, dell'8 Reggimento Genio Guastatori, del Reggimento Genio ferrovieri. Questi ultimi dal 21 maggio erano operativi distribuendo derrate alimentari, il Genio Guastatori ha allestito a Crevalcore una tendopoli da 250 posti letto.

Per l'emergenza è anche stato reso operativo per 700 sfollati un convoglio ferroviario militare uscito da Castelmaggiore e sistemato a Bondeno. I 300 militari in questo periodo in Emilia operano in 15 comuni delle province di Ferrara, Modena, Bologna, Reggio Emilia.

Si occupano della sicurezza e dell'anti sciacallaggio, della rimozione delle macerie, dell'agibilità degli stabili. Il Reggimento Genio ferrovieri ha rimosso comignoli pericolanti a San Felice, demolito una ciminiera di 45 metri di altezza a Bondeno, messo in sicurezza la torre Pepoli, demolito la torre Tassone di Bondeno, demolito e messo in sicurezza la torre, alta 24 metri, della caserma dei carabinieri di Concordia sulla Secchia. Magri a proposito di tagli ha salvato per ora il 1 Fod. "Il 1 Fod è un élite- ha detto il sottosegretario- e quindi al momento rimane".

Data:

29-06-2012

Oggi Treviso

300 MILITARI NELLE ZONE TERREMOTATE

Data di pubblicazione: 29-06-2012

Data ultima modifica: 29-06-2012

INCENDIO MARCON, ORDINANZA A MOGLIANO

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"INCENDIO MARCON, ORDINANZA A MOGLIANO"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

INCENDIO MARCON, ORDINANZA A MOGLIANO Stop al consumo dei prodotti della terra: «Misura a scopo precauzionale»

MOGLIANO - Incendio di Marcon, ordinanza del sindaco Azzolini vieta il consumo di frutta e verdura.

Pubblicata in comune l'ordinanza che vieta infatti il consumo dei prodotti della terra (frutta, verdura, ortaggi, coltivi eccetera) oltre all'utilizzo delle acque dei fossati o dei canali limitrofi per irrigazione sul territorio di Bonisiolo e Zerman.

Nell'ordinanza Azzolini sottolinea come siano in corso le analisi da parte dell'Arpav.

E spiega: «Contrariamente a quanto comunicato in un primo momento, la direzione dei venti non era verso le frazioni di Marocco e Mazzocco, bensì verso il territorio delle frazioni di Bonisiolo e Zerman».

Identico provvedimento a Marcon, dove il sindaco ha previsto le stesse misure per la località Gaggio. Il sindaco Azzolini: «Ordinanza a scopo precauzionale. Il forte odore di zolfo e di plastica bruciata ha allarmato non poco la cittadinanza».

A Casale nessuna ordinanza, al meno al momento. Mentre per quanto riguarda i primissimi dati Arpav, sembra che la situazione sia migliore del previsto.

«La ricerca di composti organici volatili mediante canister non ha evidenziato presenza di sostanze di particolare rilevanza» ha fatto sapere ieri una nota dell'Arpav.

Data di pubblicazione: 29-06-2012

Data ultima modifica: 29-06-2012

Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Escursionista Padovano sulla Majella precipita in un pendio, salvato

Ferito localizzato grazie agli amici

L'AQUILA. Nel primo pomeriggio di venerdì un escursionista di Padova, G.R di 71 anni, è stato soccorso sulla Majella dopo essere caduto su un pendio in località Terzo Portone.

L'uomo si trovava ad una quota di circa 2600 metri, sul versante sud del massiccio montuoso. L'allarme è stato dato dalla centrale operativa del 118 al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo poco prima di mezzogiorno. Mentre dall'aeroporto dei Preturo è decollato l'elicottero del 118 con a bordo l'equipe medica e il tecnico di elisoccorso la stazione di Chieti del Soccorso Alpino è riuscita a contattare i compagni di escursione del ferito per avere informazioni dettagliate sul luogo dell'incidente e sulle condizioni dell'infortunato.

Quest'ultimo, a seguito della caduta, è rotolato sul pendio battendo più volte la testa, riportando alcune ferite ma rimanendo cosciente.

Dal momento che le condizioni meteo sono peggiorate, è stata fatta preparare anche una squadra da trasportare in quota con l'elicottero, per poter poi effettuare un eventuale intervento da terra.

Il contatto telefonico con i due compagni del ferito ha permesso ai tecnici del Soccorso Alpino di localizzare con buona precisione la loro posizione sulla cartografia digitale e fornire al pilota dell'elicottero le coordinate per far spostare uno di loro sulla vicina cresta, per poter essere più visibile. Intorno alle ore 13 il ferito è stato recuperato dall'elicottero con il verricello e portato all'Ospedale di Pescara, dove è ricoverato per trauma cranico, fratture alle costole e alle colonna vertebrale.

I compagni dell'escursionista infortunato, in contatto telefonico con i tecnici di soccorso sono ritornati a piedi autonomamente in località Majelletta, da dove era iniziata la loro escursione

29/06/2012 19:03

volontari pavesi si esercitano contro gli incendi nei boschi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

COLLABORAZIONE CON LODI

Volontari pavesi si esercitano contro gli incendi nei boschi

MIRADOLO Sono una cinquantina i volontari della Protezione civile lodigiana, tra loro anche cinque pavesi, che hanno preso parte a un corso di specializzazione sulle tecniche di taglio degli alberi in casi di emergenza, come ad esempio gli incendi. «Si tratta spiega l'Assessore provinciale di Lodi alla Protezione Civile, Matteo Boneschi di un'iniziativa che mette nelle mani degli operatori nuove competenze. L'obiettivo è quello di preparare i volontari ad affrontare esigenze come quella di applicare la cosiddetta deforestazione in casi in cui sia necessario controllare degli incendi o effettuare interventi di emergenza lungo le sponde di un fiume». L'iniziativa è stata proposta dal Coordinamento provinciale della Protezione civile, dal gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile di Fombio e dalle ditte Veris Srl e Sthil. Il corso si è tenuto a Codogno nella sede della Veris. «È stato chiarisce ancora Boneschi - un primo modulo teorico per l'uso delle attrezzature, cui seguirà un approfondimento pratico in occasione della prossima esercitazione provinciale Fiumi Sicuri ». Alla presenza del comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, di Francesco Morosini e Marco Vignati del Coordinamento provinciale, e di Mario Visigalli e Foletti del Gruppo di Fombio, hanno partecipato al corso 46 volontari, dei gruppi comunali di Bertinico, Cornegliano Laudense, Lodi Nord, Castiraga Vidardo, Tavazzano, Mulazzano, Ossago Lodigiano, Montanaso Lombardo, Casaletto Lodigiano, Somaglia, Maleo, Boffalora, Camairago, Caselle Lurani, Salerano sul Lambro, Marudo, Graffignana, Lodi, Fombio e Codogno. (ch.rif.)

caldo e capogiri stradella, 40 casi al pronto soccorso

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Caldo e capogiri Stradella, 40 casi al pronto soccorso

Molte delle cadute al suolo dovute a mancamenti da calore I medici in allerta: «I prossimi giorni saranno peggio» di Linda Lucini wSTRADELLA Il bollettino regionale dell Arpa su caldo e umidità sentenzia il codice rosso, ossia disagio forte per le alte temperature. E al pronto soccorso di Stradella gli effetti del caldo si vedono: 40 accessi in una sola giornata. Certo, non tutti si possono ricondurre con certezza al caldo, ma molte delle cadute al suolo sono spesso il risultato di un capogiro dovuto al calore. Ieri in via Trento a Stradella è finito a terra anche un uomo di 44 anni ieri mattina alle 11. Così come è avvenuto a Voghera dove un 73enne è stato soccorso in piazza del Duomo, lo stesso è accaduto a un 81enne in via Grattoni. E il giorno prima a Voghera si era sentito male in un cantiere anche un giovane addetto. Non mancano poi coloro che hanno esagerato con il sole in piscina. Mancamenti, cali di pressione, tachicardia le ragioni delle visite al pronto soccorso di via Achilli dove due medici di giorno e uno di notte, più il personale infermieristico, si prendono cura dei pazienti. «Per alcuni basta semplicemente far sdraiare il paziente in un luogo fresco e ventilato per vederli stare subito meglio spiega Francesco Falaschi, responsabile del pronto soccorso dell'Oltrepo Ovvamente per tutti occorre reidratarsi bevendo dei liquidi. Nei casi più critici interveniamo con idratazione in vena, oltre a un controllo dei valori del sangue». E in previsione dell aumento delle temperature che nei prossimi giorni toccheranno i 39 gradi il pronto soccorso è già allertato. «Il rischio di malori dovuti al caldo aumenta quando ci sono più giorni di fila senza un calo notturno delle temperature - spiega ancora Falaschi _ Al momento il disagio è ancora moderato, ma di fronte a più giorni di caldo i problemi aumentano. Ne fanno le spese soprattutto gli anziani e gli obesi. Per questo si consiglia loro di bere molti liquidi, eventualmente anche integratori con sali minerali. Un rimedio che però non vale per tutti, quindi meglio parlarne con il proprio medico». Molti i problemi per chi è in cura per la pressione alta, visto che il caldo l abbassa notevolmente. «Chi assume diuretici e anti-ipertensivi spesso occorre rivedere la terapia con il proprio medico e ridurre le dosi». Per il resto i consigli sono quelli classici: bere molto, stare in luoghi freschi nelle ore più calde (i bimbi è meglio che non giochino sotto il sole caldo), arieggiare l abitazione aprendo le finestre e proteggersi con creme ad altra protezione per evitare scottature e ustioni da sole.

pazienti meno gravi il pronto soccorso che taglia le code

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

- Cronaca

Pazienti meno gravi Il pronto soccorso che taglia le code

San Matteo, lavori in corso per creare la nuova sala Saranno visitati i codici bianchi e verdi, l'83% del totale di Maria Grazia Piccaluga wPAVIA Lavori in corso per realizzare un ambulatorio taglia-code al pronto soccorso del San Matteo. Entro luglio entrerà in funzione una nuova sala riservata ai codici meno gravi, bianchi e verdi che nel 2011 hanno rappresentato circa l'83% dei 63.540 accessi al pronto soccorso. Le prestazioni più richieste in ambito internistico e traumatologico rientrano in questa categoria. E sono anche quelle che creano maggior intasamento nelle ore di punta e i rallentamenti che poi si trasformano in disagio per molti pazienti in attesa. «L'obiettivo di questo ambulatorio, voluto da Regione Lombardia, è di ridurre le code e offrire un servizio migliore ai pazienti», spiega il direttore sanitario del San Matteo Pasquale Pellino. È un progetto sperimentale. Sarà in funzione nelle ore diurne, quelle in cui abbiamo registrato l'afflusso maggiore di utenti». Tutti i giorni, fine settimana compresi. Sarà realizzato nella sala che finora è stata utilizzata per i detenuti e i pazienti psichiatrici, esterna al pronto soccorso, accanto al bancone del triage. E sarà proprio l'operatore addetto all'accoglienza a smistare i pazienti. Codici bianchi e verdi in entrata (quelli che alla dimissione rimangono bianchi pagano anche il ticket di 25 euro) saranno dirottati sull'ambulatorio, gli altri sul pronto soccorso. LO scorso anno i codici bianchi sono stati 6.383, quelli verdi 46.717. I gialli 10.036 e i rossi 404. «Abbiamo deciso di avvalerci di personale già esperto e formato», spiega Pellino. «Abbiamo proposto l'adesione volontaria che verrà remunerata separatamente, utilizzando i fondi messi a disposizione dalla Regione (200mila euro, ndr). I medici del Pronto soccorso hanno già dato la loro disponibilità, stanno arrivando le adesioni degli infermieri». La proposta potrebbe essere estesa anche a quelli non strettamente addetti all'emergenza-urgenza. «Abbiamo coinvolto anche l'Università e il preside di Medicina», dice Pellino, «per poterci avvalere anche del contributo degli specializzandi». Con i fondi regionali dovrà essere approntato anche un sistema informatizzato che permetterà agli accompagnatori che attendono in sala d'aspetto di sapere in ogni momento dove si trova il paziente: in sala visite, in radiologia piuttosto che in attesa del referto. Il progetto elaborato dalla direzione del San Matteo è stato approvato. Dovrà ora essere reso operativo. L'idea è quella di abbinare ogni paziente che viene registrato all'ingresso, al triage, a un codice. Su un maxischermo i parenti e gli accompagnatori che sostano all'esterno potranno seguire, tramite il codice che garantisce la privacy, in quale fase del percorso si trova il paziente.

Protezione Civile di Modena al lavoro sabato mattina a San Felice**Quotidiano del Nord.com**

"Protezione Civile di Modena al lavoro sabato mattina a San Felice"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile di Modena al lavoro sabato mattina a San Felice

Venerdì 29 Giugno 2012 16:16 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 29 giugno 2012 - I ragazzi che parteciperanno al centro estivo organizzato dal comune di San Felice avranno a disposizione una tensostruttura sotto la quale ripararsi dal caldo, dove giocare, disegnare e cercare di dimenticare per qualche ore le ansie del terremoto. La grande tenda a volta di colore bianco, di dieci metri per venti metri di lato, con pavimentazione, tavoli da lavoro e impianto elettrico sarà montata sabato mattina in via Fruttabella dal Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Modena. Previste circa sei ore di lavoro da parte di una decina di volontari. La struttura, dal costo di circa 30 mila euro, è stata acquistata grazie ai contributi provenienti da Novi Sad, città serba gemellata da anni con Modena, dagli Ultras del Modena calcio e da donazioni di tante singole realtà.

I giovani del centro estivo avranno a disposizione per le loro attività didattiche e ricreative una fotocopiatrice professionale, donata da un cittadino di modenese e un calciobalilla offerto da Leclerc Conad.

“Questa nuova tensostruttura dedicata ai più piccoli – sottolinea Simona Arletti assessore all'Ambiente del Comune di Modena- va ad affiancare una struttura più piccola che già da alcune settimane il Gruppo Volontari di Protezione Civile di Modena hanno montato a San Felice per il centro disabili mentali. Anche per questa iniziativa dobbiamo dire grazie agli amici di Novi Sad, ma anche ai supporter della squadra giallo blu e a tanti persone che hanno voluto far sentire la loro vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma di maggio”.

Le due tensostrutture sono di proprietà del Gruppo protezione civile di Modena e saranno smontate al termine dell'emergenza.

Terremoto, Bologna discute la proposta del Ministro Severino di utilizzo dei detenuti nelle zone colpite dal sisma**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, Bologna discute la proposta del Ministro Severino di utilizzo dei detenuti nelle zone colpite dal sisma"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Bologna discute la proposta del Ministro Severino di utilizzo dei detenuti nelle zone colpite dal sisma
Venerdì 29 Giugno 2012 10:22 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Bologna - 29 giugno 2012 - La proposta del ministro della giustizia Paola Severino di accogliere la disponibilità dei detenuti a svolgere attività di volontariato nelle zone colpite dal sisma è stata al centro di un incontro svoltosi ieri a Bologna tra l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano e gli assessori comunali alle politiche sociali Matteo Sassi di Reggio Emilia, Chiara Sapigni di Ferrara e Francesca Maletti di Modena.

All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto e il provveditore dell'Amministrazione penitenziaria regionale Felice Bocchino.

Secondo una prima ricognizione compiuta dall'Amministrazione penitenziaria, potrebbero essere circa quaranta i detenuti ospitati negli istituti di pena dell'Emilia-Romagna con i requisiti per svolgere un'attività di pubblica utilità nelle aree terremotate.

Si tratta di persone non pericolose e che già hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale. Spetterà ora ai Comitati locali carcere delle quattro province interessate verificare sui rispettivi territori le possibilità di incrociare domande e offerta, così come è stato fatto fino ad ora per tutte le altre attività di volontariato che vengono prestate nelle aree terremotate.

“E' un'iniziativa importante – ha sottolineato l'assessore Marzocchi – che offrirà ai detenuti l'opportunità di uscire dal carcere e di sentirsi utili, mettendo una parte del proprio tempo a disposizione della collettività. Come Regione la sosteniamo perché siamo convinti che vadano valorizzare tutte le possibili misure alternative alla detenzione. Anche in questa occasione ci attiveremo in stretto raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, gli Enti locali, il mondo del volontariato seguendo necessariamente le indicazioni della Protezione civile e della struttura commissariale del sisma”. Luigi Pagano ha parlato “di un'esperienza di rilievo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, un'esperienza pilota che potrà rappresentare un utile punto di riferimento per future analoghe iniziative anche al di là dell'emergenza terremoto”.

Da parte del magistrato di sorveglianza Maisto è stata espressa “la massima disponibilità a selezionare le proposte in vista di decisioni socialmente apprezzabili”.

Ultimo aggiornamento Venerdì 29 Giugno 2012 10:23

Dalla Lista Civica DestinAzione Forlì - Movimento 5 stelle quarto camion di generi alimentari a favore dei terremotati**Quotidiano del Nord.com**

"Dalla Lista Civica DestinAzione Forlì - Movimento 5 stelle quarto camion di generi alimentari a favore dei terremotati"

Data: **29/06/2012**

Indietro

Dalla Lista Civica DestinAzione Forlì - Movimento 5 stelle quarto camion di generi alimentari a favore dei terremotati
Venerdì 29 Giugno 2012 14:36 Notizie - Forlì-Cesena

(Sesto Potere) - Forlì - 29 giugno 2012 - Tutti gli attivisti della Lista Civica DestinAzione Forlì - Movimento 5 stelle Forlì intendono ringraziare pubblicamente i tantissimi clienti del Conad Foro Boario che hanno contribuito con entusiasmo alla raccolta di derrate alimentari a favore delle popolazioni colpite dai recenti terremoti in Emilia.

La generosità di queste 365 persone ha permesso di raccogliere, nel breve arco di una mattinata, ben 937kg di scatolame e altri prodotti.

Nei prossimi giorni partirà perciò un nuovo automezzo, il quarto dall'inizio della campagna.

Il Centro Operativo Comunale di San Felice sul Panaro, fino ad ora servito dalla Lista Civica DestinAzione Forlì, è provvisto di scorte sufficienti; per questo motivo saranno destinati questi beni ad un nuovo campo, che sarà scelto tra quelli autogestiti presenti sul sito www.terremotoemilia.com

"Riteniamo infatti che i campi autogestiti siano utili alle comunità locali per mantenere, nonostante le calamità, la propria consapevolezza e l'autonomia dal sistema normale di gestione delle emergenze. Per questo motivo preferiamo collaborare con coloro che hanno scelto di occuparsi in prima persona della gestione del proprio campo, senza delegare ad altri": si legge in una nota della Lista Civica DestinAzione Forlì.

Una volta effettuata la consegna, saranno pubblicate le foto sul sito www.destinazioneforli.com oltre che sulla pagina Facebook e su Twitter della Lista Civica DestinAzione Forlì - Movimento 5 stelle Forlì .

*Scossa di terremoto nel senese***Reporter.it,Il**

"Scossa di terremoto nel senese"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nel senese

Ivo Gagliardi Venerdì 29 Giugno 2012 11:38

Lieve scossa di terremoto nel senese.

LA SCOSSA. La scossa, di magnitudo 2.4, è stata registrata alle 22.07 (ora italiana) di ieri sera, a una profondità di 8.7 chilometri con epicentro nel comune di Castelnuovo Berardenga (Siena).

PROVINCIA DI FIRENZE. L'evento - spiega la Protezione Civile - non è stato avvertito nel territorio della provincia di Firenze.

[Share](#)

Rap per l'Emilia "Parole forti ma siamo ok"

Quattro rapper per i terremotati dell'Emilia "Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi" - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

L'INIZIATIVA

Quattro rapper per i terremotati dell'Emilia

"Usiamo parole forti ma siamo bravi ragazzi"

Si mettono insieme alcuni dei più popolari esponenti dell'hip hop italiano per aiutare le popolazioni colpite dal recente sisma. Con gli incassi del brano collettivo "Se il mondo fosse" si ricostruirà una scuola

I Club Dogo

di ANDREA MORANDI

MILANO - Un'alleanza inedita, un poker di nomi per un'operazione decisamente insolita che, di fatto, rivela la faccia nascosta del rap italiano. Non era mai successo prima infatti che quattro tra i più popolari rappresentanti della scena hip hop nostrana si unissero per un progetto di beneficenza. E adesso invece, Emis Killa, Marracash, J-Ax e Club Dogo si sono coalizzati per scrivere e realizzare un nuovo singolo, *Se il mondo fosse*, prodotto da Big Fish, in vendita da sabato su iTunes, e il cui ricavato sarà utilizzato per il progetto "Adotta una scuola", che verrà presentato questa sera agli Mtv Days di Torino con l'obiettivo della ricostruzione dell'Istituto Superiore Galileo Galilei di Mirandola, in provincia di Modena. "Anche i rapper hanno un cuore?" ride l'ideatore dell'iniziativa Emiliano Giambelli in arte Emis Killa, ventidue anni e 40mila copie vendute con il suo disco di debutto, *L'erba cattiva*. "Direi di sì, ma questo era ovvio. Spesso veniamo percepiti come la parte marcia della società per i nostri atteggiamenti e per il linguaggio scurrile che a volte inseriamo nei testi, ma in realtà siamo tutti dei bravi ragazzi. Il problema è che magari venendo dalle case popolari o, come si dice in questi casi, dalla strada, a volte abbiamo atteggiamenti un po' sopra le righe. Spero che grazie a questa iniziativa qualcuno riesca a capirci meglio".

Giambelli, nato e cresciuto a Vimercate, in provincia di Monza,

è salito alla ribalta l'anno scorso con un canale YouTube capace di superare i dieci milioni di visualizzazioni, dopo aver abbozzato il pezzo sull'onda emotiva del terremoto, ha preso il telefono e ha chiamato i colleghi: "L'idea che sta dietro a *Se il mondo fosse* è nata leggendo le centinaia di commenti al terremoto su Twitter e Facebook: notando che tutti erano solidali a parole, ma nessuno muoveva un dito, ho pensato a cosa potevo fare concretamente. Non sono miliardario e non posso staccare un assegno da ventimila euro come se nulla fosse, quindi ho deciso di fare quello che mi riesce meglio: scrivere un pezzo".

La canzone, che (volutamente) non ha come tema il terremoto, è una riflessione sul mondo e sull'apparente mancanza di sensibilità della nostra società e rivela un altro aspetto della cultura hip hop, un universo da sempre figlio di enormi contraddizioni, a partire dalla scena americana dove un artista come Lil'Wayne è capace di scontare otto mesi di prigione per possesso di arma da fuoco e poi mettere mano al portafoglio e regalare 200mila dollari per ricostruire un parco di New Orleans distrutto dall'uragano Katrina.

"Ma questa cosa dei rapper egoisti e menefreghisti però è ora che finisca" continua Cosimo Fini alias Guè Pequeno, dei milanesi Club Dogo "perché da sempre noi siamo molto più vicini alla realtà della maggior parte dei cantanti pop. Credo fosse inevitabile che un'iniziativa del genere partisse dal nostro mondo, dal basso, piuttosto che da quello dei partecipanti dei talent show televisivi. L'immagine del rapper tamarro, duro e senza cuore, su cui noi giochiamo, è una cosa che spesso viene veicolata e spinta male dai media, ma che in realtà corrisponde poco alla verità visto che nei nostri dischi ci sono

Rap per l'Emilia "Parole forti ma siamo ok"

molti brani introspettivi. Non dimentichiamo poi che la solidarietà e l'amicizia tra noi è vera, non di facciata, quindi quando Killa ci ha chiamato per sapere se volevamo far parte di questo progetto abbiamo subito risposto presente. È una causa nobile e un segnale forte".

A fianco di Killa e dei Dogo, oltre al padrino della scena italiana, ovvero J. Ax che iniziava a muovere i primi passi nell'hip hop esattamente vent'anni fa, c'è anche un'altra delle rivelazioni delle ultime stagioni: Fabio Rizzo alias Marracash, altro figlio di una grande periferia urbana (la Barona di Milano) e altro vero e proprio idolo della generazione dei nativi digitali.

"Credo che l'iniziativa sia l'ennesimo tassello importante che va a comporre quel mosaico molto complesso che è la scena oggi in Italia. Il rap è un genere popolare che nasce dalla gente ed è indirizzato alla gente, i modi che usiamo non saranno certo istituzionali, saranno anche sbrigativi e a volte volgari, ma non va mai dimenticato l'aspetto sociale che cerchiamo di mettere in questa musica. Per quanto riguarda quest'operazione, la prima cosa che ho detto a Killa quando mi ha chiamato è che non volevo fosse il solito sciacallaggio su un evento terribile come un terremoto, perché so bene che attorno a progetti come questo c'è sempre un elevato rischio ipocrisia. Invece poi, una volta ascoltato il pezzo e capita l'idea di fondo, ho accettato volentieri l'idea di poter aiutare qualcuno facendo quello che mi riesce meglio".

Servirà un'iniziativa del genere a sdoganare la scena hip hop italiana, a farla uscire dal ghetto? "Chi lo sa. Onestamente la cosa più importante è che riusciamo ad aiutare qualcuno in modo concreto. Per il resto fa anche lo stesso".

(29 giugno 2012)

Disagio sociale e congiuntura economica, i risultati della riunione di oggi in Prefettura ad Imperia

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Disagio sociale e congiuntura economica, i risultati della riunione di oggi in Prefettura ad Imperia"

Data: **29/06/2012**

Indietro

POLITICA | venerdì 29 giugno 2012, 14:23

Disagio sociale e congiuntura economica, i risultati della riunione di oggi in Prefettura ad Imperia

Condividi |

All'ordine del giorno della Conferenza Permanente anche la questione relativa agli incendi boschivi e alle correlate attività di prevenzione nel periodo estivo

Nella mattinata odierna, presso la Prefettura, si è tenuta una riunione di Conferenza Permanente in sessione plenaria dedicata alla Direttiva del Ministro dell'Interno in data 17 maggio 2012, concernente la situazione di disagio sociale connessa alla congiuntura economica. All'ordine del giorno della Conferenza Permanente anche la questione relativa agli incendi boschivi e alle correlate attività di prevenzione nel periodo estivo.

"L'incontro, presieduto dal Prefetto Fiamma Spena - si legge nella nota della Prefettura -, si è svolto alla presenza del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, dei vertici locali delle forze dell'ordine, dei dirigenti degli uffici pubblici e della Regione Liguria, di numerosi sindaci e della Commissione Straordinaria di Bordighera, dei rappresentanti delle categorie produttive, del Coordinamento volontari della protezione civile e del presidente dell'Associazione antiusura e antirackett della provincia di Imperia.

In apertura di riunione, il Prefetto ha illustrato i contenuti della Direttiva, soffermandosi, in particolare, sull'importanza di attivare ogni possibile azione sinergica fra tutte le organizzazioni pubbliche e private al fine di incidere efficacemente e in termini preventivi sui fenomeni di disagio sociale. Tali azioni, peraltro già tradizionalmente seguite dagli Uffici Territoriali del Governo, nella situazione attuale, come indicato dal Sig. Ministro, "devono essere svolte con rinnovato vigore e sistematicità, utilizzando tutti gli organismi di raccordo operanti presso le Prefetture, sviluppando maggiori sinergie con il mondo imprenditoriale e del lavoro e con gli enti territoriali".

Il Prefetto si è poi diffuso sugli incontri preparatori che si sono tenuti con i rappresentanti delle categorie economiche e dell'Ente camerale per delineare, partendo delle esigenze emergenti sul territorio, le iniziative di contrasto ritenute più utili nei singoli settori di pertinenza. A breve si terrà inoltre una riunione con le organizzazioni sindacali, tesa ad affrontare le situazioni di disagio riferibili al settore del lavoro in provincia.

Le iniziative in programmazione nell'immediato, riguardano la realizzazione di incontri e tavoli tematici dedicati a tre ordini di questioni:

- Le problematiche relative all'accesso al credito e le misure volte a favorire i rapporti fra il mondo imprenditoriale e il settore creditizio, con il coinvolgimento della Banca d'Italia e delle associazioni di categoria;
- Le dinamiche del disagio sociale, con il coinvolgimento degli enti locali e di tutti i soggetti a vario titolo interessati al fenomeno;
- La semplificazione ed il miglioramento della relazione fra la pubblica amministrazione e le categorie produttive al fine di condividere le possibili soluzioni volte alla rimozione degli ostacoli.

Disagio sociale e congiuntura economica, i risultati della riunione di oggi in Prefettura ad Imperia

I sindaci presenti all'incontro hanno manifestato grande interesse nei confronti della tematica, trattandosi di questioni di stretta pertinenza degli enti locali e con cui si trovano a confrontarsi nel quotidiano.

Nel corso della seduta è stato poi illustrato, da parte dei direttori dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia, il progetto avviato sull'intero territorio regionale con l'obiettivo di favorire i contribuenti in condizioni di particolari difficoltà. Le azioni comprese nel progetto riguardano la stipula di un protocollo di intesa che prevede, tra l'altro, l'accesso a un fondo di garanzia costituito dalla Regione Liguria per le imprese che versano in condizioni tali da non consentire di far fronte alla propria posizione debitoria nei confronti del fisco. In tale contesto si inserisce anche l'iniziativa dello "Sportello Amico" istituito presso Equitalia, rivolto a persone in situazioni di particolare disagio. Le diverse iniziative sono state programmate con la collaborazione di tutti gli enti creditori e della Camera di Commercio.

Al termine dell'incontro è stato altresì trattato il delicato argomento della lotta agli incendi boschivi. Con l'inizio della stagione estiva, periodo particolarmente a rischio, si rende infatti, necessario adottare, in modo coordinato, misure atte a prevenire e fronteggiare in modo efficace ogni situazione di emergenza, sviluppando a livello territoriale la giusta sinergia tra tutte le Amministrazioni competenti.

L'Amministrazione Provinciale ha informato che sono terminati i corsi di formazione per circa cento volontari. Durante la campagna estiva antincendio boschivo le squadre di volontari effettueranno turni di pattugliamento suddivisi per aree e fasce orarie per assicurare la presenza in caso di situazioni emergenziali.

E' stata poi richiamata l'attenzione dei Sindaci sull'opportunità di dotarsi di squadre antincendi boschivi e protezione civile - come già richiesto dalla Regione Liguria con circolare del 14 novembre 2011 - nonché sull'obbligo di aggiornare la mappa del catasto delle aree percorse dal fuoco previsto dalla legge quadro in materia di incendi boschivi".

Caldo, domenica allerta 2

Genova - Continua l'ondata di caldo a Genova e in tutta la Liguria. Anche oggi gli accessi nei pronto soccorso cittadini sono stati elevati, sopra la media stagionale. E anche il numero verde del comune ha visto raddoppiare le telefonate con richieste di aiuto da parte di anziani soli. le città con il rischio 2, bollino arancione, dove «il caldo può rappresentare un rischio per la salute nei sottogruppi di popolazione più suscettibili»: anziani, bambini e malati. E proprio per il fine settimana è previsto il picco di accessi negli ospedali: «Avremo sicuramente un incremento - spiega Paolo...

L'Emilia non si arrende ed è pronta a ripartire

Articolo

Secolo d'Italia

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

Sisma La regione tra solidarietà e voglia di normalità: il bilancio a un mese dalle scosse

L'Emilia non si arrende ed è pronta a ripartire

Priscilla Del Ninno

In Emilia la terra continua a tremare - due lievi scosse di magnitudo 2.3 e 2.2 sono state registrate giovedì notte nelle zone terremotate in provincia di Modena - eppure, a un mese dal secondo fortissimo evento sismico, che ha devastato la regione lo scorso 29 maggio, replicando la prima scossa di nove giorni prima, l'Emilia non si arrende. Confortate dalla visita del Papa e del Dalai Lama, e forte della solidarietà di un intero Paese, le popolazioni terremotate che hanno seppellito 26 morti, guidate dai sindaci e dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, si sono rimboccate le maniche dai primi istanti, e oggi, a un mese dal sisma, la voglia di ripartire anima più che mai gli emiliani, sostenuti anche dalla solidarietà delle oltre 4000 persone, tra volontari, protezione civile e forze dell'ordine attive sul campo, e dall'iniziativa di associazioni e imprese pronte a organizzare eventi benefici, donazioni e raccolte di fondi. Ad oggi dunque, in regione, secondo in dati diffusi dalla Protezione civile, i cittadini assistiti sono 11.554 - nello specifico, 8.960 nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere - ma la quotidianità degli sfollati punta con determinazione alla ripresa: dopo gli esami di maturità, svolti fuori dalle scuole e in formula solo orale, nelle tendopoli si collabora a rimettere insieme pezzi di normalità. E malgrado la sola Provincia di Modena abbia già contato 1.575 imprese che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, ogni giorno che passa si riapre una strada, un ponte, e sono decine le aziende inagibili e i negozi semi-crollati che si sono trasferiti in moduli prefabbricati per non interrompere la produzione. E mentre proseguono le ultime verifiche di agibilità su case, chiese, aziende e fattorie, si pensa alla ricostruzione che, come ribadito da Errani, sarà nel segno dell'assoluta legalità. Intanto, la richiesta dei territori in attesa della conversione in legge del decreto del Governo, è poter fare in fretta e bene, chiarendo i criteri di allentamento del patto di stabilità e sfoltendo la burocrazia, che rischia di frenare la ripresa, specie per le aziende che non vogliono delocalizzare e sono pronte a rialzarsi. Su questo fronte, allora, è arrivata tempestiva la risposta del governo. «Alle popolazioni dell'Emilia si può dire che siamo tutti insieme perché ricostruzione e ripresa del lavoro avvengano nei tempi più brevi possibili».

30/06/2012

<!--

parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

LESSOLO

Parte oggi il carico di aiuti alimentari ai terremotato

LESSOLO Partirà stasera il camion carico di generi alimentari per i terremotati di San Felice sul Panaro. L'iniziativa è stata del comitato SiRip e dell'associazione Free Time. Iniziativa che si è allargata a macchia d'olio e che ha coinvolto tanti altri enti, dal circolo didattico di Pavone alla Pro loco di Samone passando per la parrocchia e alcuni volontari della Valchiusella. Anche il Carrefour ha dato la propria collaborazione. San Felice sul Panaro è uno tra i Comuni più colpiti dal sisma. Buona parte degli undicimila residenti non ha più nulla.

niente fuochi i soldi destinati ai terremotati

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

SAN BENIGNO

Niente fuochi I soldi destinati ai terremotati

SAN BENIGNO Un piccolo sacrificio per i sambegniesi che si traduce in un gesto di solidarietà per le popolazioni colpite del terremoto in Emilia. La festa di San Tiburzio in programma a inizio luglio sarà quest'anno orfana dei fuochi artificiali, perché i soldi che il Comune solitamente stanziava verranno devoluti a un Comune emiliano per fare fronte alle spese di ricostruzione dopo la tragedia che colpì la regione nell'ultimo mese. La proposta di mozione è stata avanzata in Consiglio dal gruppo di maggioranza Impegno e progresso e ha trovato l'appoggio di tutte le forze politiche, che hanno approvato all'unanimità il punto all'ordine del giorno. La cifra non è ingente. Gli altri anni il contributo era di 3 mila 300 euro più Iva, ma per un comune come San Benigno che proprio nella seduta di Consiglio di martedì ha approvato un bilancio molto sofferto è un gesto importante. (s.a.)

Nasce il patto per non delocalizzare

Terremoto in Emilia. Imprese e sindaci lanciano la proposta al Governo: detassateci per 2,5 miliardi EMILIA ROMAGNA

Dall'area colpita gettito di 7 miliardi - Ma servono regole certe L'INIZIATIVA Il primo cittadino di Cavezzo: la proposta di questi imprenditori riempie i cuori e riaccende la speranza di riprogettare il futuro

Ilaria Vesentini Paolo Tomassone CAVEZZO (MODENA) «Detassateci per 2 miliardi e mezzo l'importo dei fondi previsti dal decreto 74 nei prossimi tre anni per la ricostruzione e noi resteremo qui, ci rialzeremo e investiremo». È la proposta al Governo Monti di industriali e sindaci terremotati che si sono dati appuntamento ieri a Cavezzo, nella Bassa Modenese, lontano dai riflettori sotto una tensostruttura, per siglare il "patto per la non delocalizzazione". Mentre a Roma la politica prepara gli emendamenti al decreto da portare in Parlamento, i referenti di alcune delle maggiori imprese locali di meccanica, biomedicale e alimentare (tra cui Wamgroup, Acetum, Menù, Fresenius, Fonderie Scacchetti, Cpl Concordia, Mantovanibenne, in tutto almeno 5 miliardi di fatturato) hanno formulato un accordo e un piano di rilancio che un investitore accorto non rifiuterebbe: rinunciare a 2,5 miliardi di entrate sapendo che ve ne frutteranno sette, ovvero il valore del gettito fiscale. «Wamgroup è nata e cresciuta su questa terra, ha un legame consolidato con le banche, i comuni e gli enti sociali spiega il fondatore e presidente Vainer Marchesini, promotore dell'iniziativa è parte integrante della comunità. Contribuiamo al funzionamento di questo Paese con il pagamento di 7 miliardi di euro di tasse e ora rivendichiamo il patto sociale che lega lo Stato e il cittadino ». La decisione di mantenere la produzione nel Modenese non è solo un fatto affettivo. «Fare impresa non è un'opera pia», precisa Alberto Mantovani, ex presidente di Confindustria Emilia-Romagna, produttore a Mirandola di benne, le pale dentate che servono per tirare giù i palazzi pericolanti. La sua attività è ferma dal 20 maggio, 60 dipendenti aspettano di tornare al lavoro, ma Mantovani non chiede «elemosine, ma una moratoria per la tassazione, che già prima del terremoto era enorme, e tempi certi per gli interventi perché dopo la solidarietà iniziale i nostri fornitori e i nostri clienti non hanno tempo da perdere». Così come non chiede scorciatoie, ma norme certe: «Non me ne faccio niente di un'antisismicità al 60% aggiunge io voglio che il mio capannone sia sicuro al 100% perché dentro ci lavora la mia gente. Sto solo aspettando il preventivo dei tecnici. Sono le aziende il motore di questo territorio e di migliaia di famiglie». «Non abbiamo bisogno di tanti interventi aggiunge Roberto Casari, presidente di Cpl Concordia ma solo di semplificarli: elenchi dei progettisti che possono eseguire i controlli e tempi certi sull'arrivo di finanziamenti o moratorie. Bisogna mettere in campo il buon senso: se le aziende riprendono l'attività ci sarà più gente che paga le tasse». «Se chiediamo una sospensione della tassazione gli fa eco Rodolfo Barbieri, presidente di Menù è perché continuiamo a credere in questo distretto: qui nei prossimi anni vorremmo recuperare i 25 milioni che ci servono per la ristrutturazione dei nostri impianti». Al "patto per la non delocalizzazione" hanno partecipato anche i sindaci di Mirandola, Concordia, San Possidonio e il vicesindaco di San Felice. «La proposta di questi imprenditori commenta il primo cittadino di Cavezzo, Stefano Draghetti riempie il cuore dei cittadini ed è la speranza per tutti di poter riprogettare qui il proprio futuro. Ogni livello istituzionale si assuma le proprie responsabilità: occorrono norme chiare e di univoca interpretazione e la consapevolezza che i 2,5 miliardi stanziati per la ricostruzione sono largamente insufficienti». I problemi delle grandi imprese sono amplificati nelle piccole, «che hanno voce e risorse più deboli e mentre i big di fronte all'incertezza economica e normativa possono valutare la delocalizzazione, noi artigiani possiamo solo licenziare», commenta da San Felice sul Panaro Giampaolo Palazzi, titolare della meccanica Bgp: un capannone di 1.000 mq demolito e sostituito da un tendone dove si lavorerà con 40 gradi anche in agosto, 250mila euro di spesa per far fronte all'emergenza che salirà a un milione con la ricostruzione (su un fatturato di 2 milioni). «Da soli non ce la facciamo denuncia e ci dobbiamo misurare non solo con norme capestro, ma con la difficoltà a trovare tecnici che si prendano la responsabilità di certificare il 60% di sicurezza antisismica e con la speculazione in atto da parte delle imprese edili contattate per i cantieri». RIPRODUZIONE RISERVATA

potenziati pronto soccorso e ostetricia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Potenziati Pronto soccorso e Ostetricia

RIVA «Nel reparto di chirurgia non sarà più presente il medico chirurgo durante il periodo notturno e del fine settimana»: a dirlo, in risposta a un'interrogazione del consigliere Andrea Ravagni sul futuro dell'ospedale di Arco (e riassumendo alcuni contenuti del recente consiglio per la salute della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro), è il sindaco arcense.

Secondo Paolo Mattei, che dando questa notizia in realtà conferma alcuni dei timori dello stesso esponente di Amministrare il Trentino, la scelta sarebbe di squisito ordine organizzativo e di razionalizzazione del servizio e si fonderebbe sulla considerazione statistica che nel lasso di tempo in questione si facevano mediamente solo 20 interventi urgenti all'anno per i quali fosse necessaria la presenza del chirurgo: interventi che quindi ora saranno trasferiti a Rovereto. A detta del primo cittadino, ci sarebbero però anche "buone nuove": «Sono stati potenziati - spiega - i reparti di ostetricia e ginecologia, di ortopedia e il pronto soccorso, aumentando il numero del personale in attività, che è passato da sei a sette presenze in ostetricia e ginecologia e da cinque a sei al pronto soccorso. La scelta dell'azienda provinciale per i servizi sanitari, come già dichiarato in un'intervista al Trentino dall'assessore Ugo Rossi, è - prova a rassicurare Mattei - quella di specializzare e non smobilitare gli ospedali periferici lasciando a Trento e Rovereto gli interventi di urgenza e per casi più gravi alcune strutture dotate del reparto di rianimazione». (m.cass.)

CEö³

scivola nel bosco: giovane salvata dal soccorso alpino

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Scivola nel bosco: giovane salvata dal Soccorso alpino

Soccorso alpino in azione ieri alle 16 a Canal san Bovo, in località Masi di Fiamena. Un escursionista feltrina di 28 anni si è procurata una frattura della caviglia e una distorsione al ginocchio, scivolando nel bosco mentre rientrava da una gita con dei giovani primierotti. Sei uomini del Cnsas di Caoria I hanno portata in barella, con le corde, fino a una forestale; poi il ricovero a Feltre.

caldo record, 45 gradi in centro storico

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 30/06/2012

Indietro

SABATO, 30 GIUGNO 2012

- Cronaca

Caldo record, 45 gradi in centro storico

Il secondo anticiclone spara aria bollente dall Africa. Sarà un fine settimana di fuoco. Pronti Protezione civile e Usl
ESTATE TORRIDA»È ARRIVATO CARONTE

di Alessandro Zago Il caldo «percepito», ossia il tremendo mix tra temperatura e umidità che ti spezza fiato e gambe, a Treviso ieri ha sfiorato i 40 gradi. Ma un termometro sistemato in piazza dei Signori alle tre del pomeriggio, sotto la sferza del sole, ha lambito i 45 gradi. E oggi e domani andrà anche peggio. Da ieri pomeriggio, dopo la sferza di «Scipione», è arrivato anche nella Marca trevigiana - e ci resterà per dieci giorni - «Caronte», l anticiclone africano che come una turbina soffia sulla nostra penisola aria calda proveniente dall entroterra algerino e tunisino. E con lui sono arrivate temperature record, con punte di 38-40 gradi registrate già ieri in diverse città. «Caronte» batterà soprattutto il centrosud ma in Veneto e nella Marca il perverso effetto del «catino padano», ossia l aggravante di una umidità fortissima, avrà effetti anche peggiori per il fisico delle persone e non solo. Sarà un fine settimana di fuoco: soprattutto per domani sono previsti record storici di caldo in diverse città italiane con una media di 37 gradi nel Triveneto. Ma si tratta di proiezioni e misurazioni effettuate tenendo conto dell «effetto» capannina meteorologica, sono cioè stime e misurazioni svolte al coperto. Insomma: passeggiare per strada nelle ore di punta è molto peggio, si «percepisce» fisicamente molto più caldo di quanto attestano le suddette capannine. E così scatta l allarme rosso. «L anticiclone Caronte nel nostro catino padano sta provocando un forte ristagno dell aria calda», spiega il meteorologo e generale dell aviazione Giancarlo Iannicelli, «con l effetto umidità si registra un ulteriore aumento della temperatura. E l anticiclone durerà a lungo, creando un clima tra l afoso e l opprimente, con punte di 40 gradi percepiti a causa dell alta pressione livellata. Tra domani e lunedì si attendono però alcune piogge prima in Lombardia poi verso il resto del nord, che faranno in parte calare la sensazione di afa». Ma sarà solo una breve tregua, poi «Caronte» tornerà a mordere. Al momento ci si prepara quindi a un fine settimana bestiale con ben 15 città da bollino rosso, tra cui Bologna (40 gradi), Bolzano (37), Verona (37) e Milano (35). Sempre domani, allerta «arancione» a Venezia e Trieste. La Protezione civile trevigiana è ormai allertata da 20 giorni, anche con protocolli di intesa con l Usl, con personale addestrato pronto a intervenire nel soccorso di anziani in difficoltà. E in caso di incendi e altre calamità sempre legate al caldo torrido, per la Pedemontana, il Parco del Sile e le zone del «mezzo» Piave sono pronti a intervenire i volontari della Protezione civile Avab.

CEõ³

nube tossica, lunedì le analisi ortaggi: prorogato il divieto

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **30/06/2012**

Indietro

MOGLIANO

Nube tossica, lunedì le analisi Ortaggi: prorogato il divieto

MOGLIANO Prorogato il divieto di raccogliere ortaggi e verdure nell'area limitrofa alla Nuova Esa di Marcon.

L'ordinanza emessa dal sindaco Giovanni Azzolini a seguito dell'incendio doloso nella vecchia discarica, che interessa in particolare le zone di Bonisiolo e Zerman, rimane in vigore fino a lunedì prossimo quando l'Arpav renderà noti i risultati delle analisi svolte. Domate le fiamme dell'incendio, non si placano però le polemiche per quella che lo stesso Azzolini definisce una bomba ad orologeria : oltre all'ordinanza precauzionale emessa a seguito dell'incendio doloso di mercoledì sera, il sindaco già in passato aveva chiesto di bonificare l'area, attualmente posta sotto sequestro dalla magistratura. «È ormai venuta l'ora di disinnescare la bomba» commenta Azzolini, il quale però ci tiene anche a assicurare la popolazione «il divieto di mangiare prodotti che provengono dagli orti vicini alla Nuova Esa, e di irrigare, rappresenta una misura precauzionale. Non sono previste sanzioni in caso di mancato rispetto di questa ordinanza. Finora le analisi fatte dall'Arpav hanno dato risultati confortanti, la nube che abbiamo visto levarsi l'altro giorno non era tossica anche se l'odore di zolfo ci ha fatto subito pensare al peggio». In attesa che vengano analizzati gli ulteriori prelievi di campioni di terra e materiale vegetale effettuati nei giorni scorsi, rimane in vigore per i residenti di Zerman e Bonisiolo l'obbligo di rinunciare al proprio orto. «I risultati arriveranno lunedì» spiega Azzolini «e confidiamo tutti che confermino, così come appare dai primi riscontri, che tutti i valori siano nella norma. A non essere normale è il gesto del piromane che ha messo a repentaglio la salute dei cittadini. Mi auguro che venga al più presto preso. Nel frattempo alle istituzioni locali non rimane altro che sfruttare quei due milioni di euro stanziati dalla Regione Veneto per la bonifica di quell'area. È inaccettabile che la Nuova esa sia ancora classificata come area di semplici rifiuti abbandonati». (m.m.)

Ⓔō³

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE INFORMAZIONI PROTEZIONE CIVILE - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: **29/06/2012**

Indietro

BOLOGNA / 29-06-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Numero verde Protezione civile informazioni terremoto in Emilia

Numero verde terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie oggi, Bologna - UnoNotizie.it - Sono centinaia le persone che, fin dalla prima scossa che il 20 maggio ha colpito l' Emilia Romagna, si sono rivolte al Contact Center della Protezione Civile per avere informazioni o offrire il loro aiuto alla popolazione terremotata.

Sono 2.402 le chiamate relative al sisma che dal mattino del 20 maggio alle 16:00 del 31 maggio 2012 sono giunte al numero verde 800.840.840 del Contact Center della Protezione Civile gestito da Linea Amica - Formez PA.

Il Contact Center della Protezione Civile si avvale dell' esperienza di Linea Amica Abruzzo, progetto del ministero per la Pubblica Amministrazione avviato nell' aprile 2009 per fornire supporto e assistenza ai cittadini delle zone colpite dal sisma che devastò L' Aquila.

I picchi di telefonate pervenute al Contact Center sono stati raggiunti il 20 maggio (279 chiamate), il 29 maggio (583 chiamate), dopo la nuova forte scossa nel territorio emiliano.

Il 97.5% delle richieste ricevute hanno avuto una risposta immediata, l' 1% sono state evase nella stessa giornata, mentre il restante 1.5% sono casi particolari che richiedono un approfondimento maggiore.

Più della metà delle chiamate ricevute dal Contact Center sono richieste di informazioni (53.9%). La maggior parte di queste richieste riguarda la prevedibilità dei terremoti (23.6%) seguita da richieste sulla situazione dei danni a cose o persone (16.4%). Numerose anche le richieste sui comportamenti da adottare durante il terremoto e subito dopo (12%) e quelle sulla localizzazione e sull' intensità della scossa (10.8%). Alcune domande anche sull' apertura/chiusura scuole, sui trasporti e sulle procedure e i tempi per le verifiche d' agibilità degli edifici.

Solidarietà

Oltre alle richieste di informazioni, molte anche le telefonate per offrire beni alla popolazione terremotata (42.4%). La maggior parte dei cittadini ha offerto posti letto in abitazioni private, abbigliamento, generi di prima necessità e altri beni (35.8%), molti si sono resi disponibili a partire come volontari per le zone colpite dal terremoto (34.1%), numerosi cittadini hanno messo a disposizione le loro competenze di tecnici specializzati (13.5%). Altri ancora hanno chiesto informazioni sulle donazioni per le popolazioni colpite.

Il contact center, che in ordinario è aperto dalle 9 alle 18, in situazioni di emergenza è operativo 24 ore su 24

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / "Adotta una scuola", iniziativa a favore aree colpite dal terremoto

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA ADOTTA UNA SCUOLA INIZIATIVA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 29/06/2012

Indietro

BOLOGNA / 29-06-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / "Adotta una scuola", iniziativa a favore aree colpite dal terremoto

Promuovere gemellaggi tra gli istituti scolastici per favorire la ricostruzione degli istituti colpiti dal sisma

Iniziative di solidarietà per le zone colpite dalle scosse di terremoto, ultime notizie Emilia Romagna - UnoNotizie.it - L'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna promuove l'iniziativa "Adotta una scuola", per sostenere le classi dell'Emilia Romagna colpite dal sisma. L'appello è stato lanciato dalla direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi alla comunità degli istituti del piano nazionale scuola digitale affinché si adoperino in iniziative di solidarietà a favore delle scuole dell'Emilia-Romagna impegnate nello stesso piano.

Con "Adotta una scuola", l'Usr dell'Emilia-Romagna offre la possibilità a scuole e associazioni di tutta Italia di 'adottare' un istituto, tra quelli danneggiati dal sisma, al quale destinare una raccolta fondi, offrire ospitalità e borse di studio anche attraverso gemellaggi tra istituti.

In questi giorni, grazie al lavoro di coordinamento dell'Usr nelle province interessate dal sisma (Modena, Ferrara, Bologna, Reggio Emilia, Parma), si stanno individuando le necessità delle scuole terremotate. Le proposte di solidarietà possono essere inviate all'indirizzo adottaunascuola@istruzione.it. In seguito, saranno smistate alle scuole del cratere dallo stesso Usr.

I risultati dell'iniziativa e l'elenco delle scuole già adottate sono consultabili all'indirizzo www.istruzione.it

Ⓔö³

Grana padano "solidale" per la Battaglia di Tornavento

Lonate Pozzolo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

Varesenews

"Grana padano "solidale" per la Battaglia di Tornavento"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Grana padano "solidale" per la Battaglia di Tornavento

Coldiretti in piazzetta a Tornavento la mattina di domenica: la battaglia sarà anche di solidarietà, a favore delle imprese agroalimentari danneggiate dal terremoto in Emilia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Questa volta la battaglia sarà… di solidarietà. È quanto promette la sezione Coldiretti di Lonate Pozzolo che domenica prossima, 1° luglio, proporrà la vendita del "Grana della Solidarietà" in piazza Parravicino, a partire dalle 8.30 e fino ad esaurimento delle scorte: si tratta del Grana Padano ricavato forme "terremotate", cadute a terra dalle scaffalature ma egualmente buone e in grado di essere proposte al pubblico: il prezzo di vendita, come già nelle precedenti manifestazioni organizzate sul territorio (di particolare impatto e successo sono state quelle di Varese città) è concordato a 11 euro al pezzo in modo da evitare ogni speculazione e garantire un aiuto concreto alle imprese produttrici.

«La vendita del "Grana della Solidarietà" è una bella cosa e di grande utilità è l'aiuto che i cittadini e le realtà locali vogliono dare alle imprese colpite dal sisma» dicono il presidente e il direttore di Coldiretti Varese, Fernando Fiori e Francesco Renzoni. «Purtroppo le richieste di promuovere manifestazioni analoghe da parte delle realtà locali, non solo in provincia di Varese, sono moltissime e la difficoltà di reperire il prodotto (l'accesso ai caseifici "terremotati" e il recupero delle forme sono ancora complessi) non ci permettono di soddisfarle tutte. Bene, dunque, all'iniziativa di Lonate Pozzolo: sarà un'occasione per tutti i cittadini che lo vorranno di sostenere le imprese del Mantovano così duramente danneggiate dalle ripetute scosse di terremoto».

Si tratta, infatti, di un aiuto concreto ad un sistema agricolo che è stato messo in ginocchio dal terremoto: i danni al sistema agroalimentare delle aree colpite, tra la Bassa Lombardia e l'Emilia Romagna (ovvero la province di Mantova, Modena, Bologna, e Ferrara), si stima in oltre 700 milioni di euro. Il ricavato andrà ad aiutare quei caseifici che nell'area del Mantovano hanno subito danni dal terremoto e adesso hanno bisogno di ogni possibile sostegno economico per risollevarsi.

La manifestazione a Lonate nasce dalla collaborazione della sezione Coldiretti di Lonate Pozzolo-Ferno-Samarate in collaborazione con l'associazione "I cavalieri del fiume azzurro" e apre la domenica della Rievocazione della Battaglia di Tornavento.

29/06/2012

redazione@varesenews.it

Un pranzo solidale per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto

Brescia - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Un pranzo solidale per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Un pranzo solidale per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto

L'iniziativa è organizzata da Parrocchia e Comune nel corso della festa patronale in programma domenica 1 luglio

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Brescia si prepara a un gemellaggio gastronomico a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. Domenica 1 luglio, nell'ambito del programma di iniziative per la festa patronale, avrà luogo il pranzo comunitario per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. L'iniziativa è organizzata dalla Parrocchia e dall'Amministrazione Comunale:

il Pranzo Comunitario della Solidarietà si svolgerà domenica 1 luglio, a partire dalle ore 12.15, presso Villa Terzoli. Saranno pre-disposti i tavoli sia all'interno della struttura (per tutti coloro che desiderano mangiare al chiuso) che nel giardino esterno, approntando i gazebo che dovessero rendersi necessari.

Il menu proposto sarà interamente a base di prodotti tipici della Lombardia e dell'Emilia Romagna, le due Regioni maggiormente colpite. Tutto il ricavato della giornata sarà messo a disposizione delle popolazioni colpite dal sisma. Il costo del pranzo è di Euro 20,00 per gli adulti e di Euro 10,00 per i bambini che frequentano le scuole elementari. Prenotazioni presso il Centro Diurno di Villa Terzoli (martedì, giovedì e venerdì pomeriggio) o presso l'Oratorio durante i giorni feriali.

29/06/2012

redazione@varesenews.it

Il Soccorso Alpino trova casa

Castello Cabiaglio - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews*"Il Soccorso Alpino trova casa"*Data: **30/06/2012**

Indietro

Il Soccorso Alpino trova casa

Venti volontari operativi nel soccorso in montagna hanno una nuova base da utilizzare come magazzino e sede istituzionale. Il sindaco: Aiutano a vivere il paese

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)[Commenti](#) | [Galleria foto](#)

Con la neve e sotto il sole. In cima alle montagne, tra i sentieri e nel profondo delle gole e dei crepacci. Questo è il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che da ieri, 29 giugno a Castello Cabiaglio ha una sede.

«Finalmente, dopo vent'anni, è arrivata - ha commentato con un pizzico di emozione di fronte ai suoi uomini e a tanti colleghi arrivati da fuori provincia Mauro Fontana, responsabile della stazione di Varese. La useremo per attività istituzionali, di formazione e come magazzino».

Il servizio di questi volontari, con alta preparazione tecnica e capaci di affrontare ambienti ostili per salvare o cercare chi è in difficoltà, non viene effettuato con una vera e propria sede operativa: i due mezzi a disposizione dei soccorritori vengono loro assegnati durante i servizi e sono già sul territorio. Per questo ogni volta che arriva la chiamata di soccorso, gli equipaggi partono direttamente da una località sul territorio.

«Comunque, è anche per questo che abbiamo scelto un posto in una località accessibile rapidamente "in zona", anche se si tratta di locali logistici e di magazzino - spiega Fontana. Qui troveranno posto le nostre attrezzature».

All'inaugurazione c'era anche Gianni Beltrami, delegato di Soccorso alpino e responsabile della zona Como, Varese, lecco e Pavia.

L'attività del Soccorso Alpino è importante sul territorio della provincia di Varese che per metà è fortemente inurbato ma che ha nella zona nord un'estensione enorme di boschi e foreste. Sentieri, reticoli minori e mulattiere che un tempo venivano tenute pulite per attività agricole o forestali. ma oggi le strade di montagna battute, sono poche. Per questo cercatori di funghi inesperti o camminatori della domenica spesso vengono tratti in inganno da false piste, magari create da animali, che li portano in zone da cui non sono più in grado di orientarsi. E qui entrano in gioco gli uomini di Fontana. «Le regole sono sempre quelle - spiega l'esperto - : non improvvisare, partire con una cartina, un cellulare, mai soli e se possibile con un gps, uno strumento importantissimo. In caso di bisogno, è opportuno dare il maggior numero di punti di riferimento possibile e, soprattutto, non muoversi: soprattutto in questa stagione è molto importante stare fermi se in difficoltà perché, visto il fogliame sugli alberi, è molto difficile anche dall'alto venir individuati».

Al taglio del nastro hanno battuto le mani anche diversi "amici" elicotteristi appartenenti a diverse specialità: Guardia di Finanza e Polizia di Stato. «Sono compagni preziosi e bravissimi, che non finiamo mai di ringraziare: in tante situazioni lavoriamo fianco a fianco».

A salutare la nuova sede c'era anche il dottor Guido Garzena, responsabile della centrale Operativa del 118 di Varese.

L'apertura della sede sarà un toccasana per il paese. Lo crede fortemente il sindaco di Cabiaglio Marco Galbiati che ha messo a disposizione del CNSAS i locali comunali: «Questa nuova vocazione del paese, certamente lo aiuterà a vivere - ha detto il sindaco - siamo felici di avere il soccorso alpino a Castello Cabiaglio. È il completamento di un percorso che dopo la protezione civile e un'associazione di recupero va a destinare degli spazi ad un'altra attività che siamo fieri di ospitare».

30/06/2012

Andrea Camuraniandrea.camurani@varesenews.it ☯³

Protezione civile all'ex dal Molin, Berlato: "contro monopolio degli sfigati di turno"

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Protezione civile all'ex dal Molin, Berlato: "contro monopolio degli sfigati di turno"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[Quotidiano](#) | [Opinioni](#) | [Categorie: Fatti](#)

Protezione civile all'ex dal Molin, Berlato: "contro monopolio degli sfigati di turno" Di Giovanni Coviello (Direttore responsabile) | oggi alle 11:49 | 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Ultimamente è ripresa la polemica sull'utilizzo dell'area ex dal Molin: Parco della Pace o Protezione civile o entrambe? A volte si parla di interessi di altro tipo, ma abbiamo chiesto all'eurodeputato Sergio Berlato, che da quando è diventato contrastato coordinatore provinciale del Pdl non manca di far sentire la sua voce in zona, di conoscere il perché della sua posizione a favore della costruzione di un distaccamento regionale della protezione civile.

Ed ecco pronta la risposta: «All'ex Dal Molin i no Dal Molin vorrebbero sostanzialmente gestire il Parco della Pace in assoluta autonomia, adibendolo a centro permanente di raccolta di tutti gli sfigati (testuale, ndr) No Global, No Tav, No Dal Molin, No Questo, No Quello. Riservando una parte dell'area Dal Molin alla protezione civile ci sarebbe sempre qualche occhio vigile che impedirebbe un uso distorto e monopolistico di quell'area. La nostra proposta, oltre ad evitare questa anomalia, fornirebbe alla città un utile strumento di prevenzione e di pronto intervento di pubblica utilità in caso di eventi calamitosi».

La posizione di Sergio Berlato è secca come lo sparo di un fucile e non mancherà di scatenare qualche reazione vista la sua provocazione verso gli "sfigati" di turno.

Leggi tutti gli articoli su: [pdl](#), [Sergio Berlato](#), [Protezione Civile](#), [No Dal Molin](#), [No Tav](#), [no global](#)

Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per

escursionista - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Bergamo, falso allarme per soccorso alpino, paura per escursionista postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Bergamo, 29 giu. (LaPresse) - Falso allarme nella giornata di oggi per le squadre del soccorso alpino di Bergamo Le squadre del Cnsas (Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico) di Bergamo hanno compiuto un intervento di ricerca nella zona del Monte Arera. Un escursionista ha trovato lungo il sentiero un bastoncino da montagna e un piccolo asciugamano; una decina di metri più a valle c'era l'altro bastoncino e quindi si è allarmato, ipotizzando una caduta, perché il pendio in quel punto è molto ripido. Ha dato l'allarme al soccorso alpino, che in accordo con la centrale 118 ha inviato i tecnici a perlustrare l'area. Sono usciti gli operatori della stazione di Oltre il Colle che, saliti dalla Capanna 2000, hanno percorso il Sentiero dei fiori, aggirando l'Arera, e poi dal Passo Corna Piana sono risaliti lungo il sentiero in cui erano stati trovati gli oggetti. La stazione di Val Bondione ha invece vagliato il versante di nord-est, in prossimità dei salti di roccia. Hanno anche praticato una ricognizione attraverso alcune calate di corda nella zona sottostante ma non hanno trovato tracce della presenza di persone e verso sera sono rientrati. Non sono giunte segnalazioni successive di mancati rientri e quindi l'operazione si è conclusa. ead 292237 Giu 2012 (LaPresse News)

La prima volta di Intervita in Italia

TERREMOTO. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"La prima volta di Intervita in Italia"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Famiglia > Minori](#)

[Di Redazione](#)

TERREMOTO. La prima volta di Intervita in Italia

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 giugno 2012

La ong con tre progetti per mamme e bambini inaugura le sue attività sul territorio nazionale

Intervita Onlus risponde all'appello dell'emergenza terremoto in Emilia dando il via a un triplice intervento in risposta ai bisogni di chi in questo momento è più vulnerabile: bambini e mamme.

Il progetto di Intervita ha l'obiettivo di combattere l'incertezza e l'ansia che si sono impossessate di questi luoghi con attività che si articolano in tre step successivi destinati ad altrettante zone colpite dal sisma. Il primo intervento si è concretizza a Finale Emilia, uno tra i comuni più colpiti dal terremoto.

"Il carattere di urgenza dei bisogni di questo territorio", si legge in una nota dell'organizzazione, "ci ha portati a un intervento a brevissimo termine: il 28 giugno abbiamo consegnato, infatti, al Sindaco di Finale Emilia materiale destinato a tutti quei bambini che oggi vivono in situazioni davvero precarie, principalmente sedie, tavoli, maglie, cappelli. Questo materiale servirà soprattutto a supportare le attività del centro estivo, all'interno del quale i bambini ricevono supporto psico-sociale per aiutarli ad elaborare e superare il trauma subito. Tra le urgenze che gli operatori hanno evidenziato proprio il recupero della normalità, delle abitudini: giochi, sport, compiti..per sconfiggere la paura".

"È la prima volta che Intervita pianifica un intervento di aiuto a popolazioni in sofferenza in Italia", commenta Daniela Bernacchi, Direttore Generale di Intervita Onlus. "Da oltre 10 anni, aiutiamo i bambini nel Sud del Mondo a crescere e doniamo loro un futuro. Ci sembra quindi imprescindibile oggi dedicare il nostro impegno anche ai bambini dell'Emilia, che hanno visto improvvisamente crollare il loro intero universo per colpa del terremoto. Crediamo sia indispensabile e urgente aiutare questi bambini, e di conseguenza, le loro mamme a ritornare il prima possibile alla normalità".

Il progetto continuerà poi nella città di Ferrara, per combattere uno dei nemici più pericolosi di chi è stato colpito dal terremoto: l'ansia. "Apriremo", spiegano a Intervita, "in collaborazione con l'associazione di psicologi Unisono, uno sportello per le donne in gravidanza - o che hanno appena avuto un bambino - che hanno subito la traumatica esperienza del terremoto. Si tratta di un intervento dedicato alle mamme, nell'ottica di prevenire le possibili conseguenze di una depressione post parto. Studi sull'argomento hanno dimostrato infatti che la presenza di eventi traumatici è tra le cause che possono indurre la sindrome di Blues. Il fatto che le scosse continuino e che non sia possibile prevedere cosa succederà nel futuro possono determinare condizioni di ansia, forte stress o sintomi anche più gravi. La particolare condizione della gravidanza, o dell'essere neo-mamma, può diventare un ulteriore elemento di complicazione: non sentirsi sicure di poter fare i controlli, il parto imminente rendono le donne più vulnerabili e riducono spesso la loro mobilità, impedendo di raggiungere zone di minor pericolo".

Le attività di Intervita proseguono nella zona colpita dal terremoto con la ricostruzione di una scuola materna, che ospita 120 bambini a Palata Pepoli, a 12 km da Crevalcore.

A Crevalcore, uno dei comuni più colpiti dal Sisma, Syusy Blady, de Turisti per Caso, e Intervita Onlus si sono

La prima volta di Intervita in Italia

incontrati per caso e hanno deciso di unire forze e competenze reciproche per donare ai bimbi la possibilità di tornare al più presto alla normalità.

L'intervento prevede una prima fase di demolizione e inserimento della placca antisismica e una seconda fase di ricostruzione di una struttura prefabbricata che sia modulare, efficiente ed ecocompatibile. Al centro del progetto l'uso della Yurta (tenda mongola), di cui Syusy è un'esperta, come spazio comune per i bambini.

"La Yurta è la casa più eco del mondo", spiega Syusy Blady, "non a caso è l'abitazione da millenni delle popolazioni nomadi dell'Asia che ci vivono per tutto l'anno a 40 gradi sopra e sotto lo zero. La Yurta non è solo una casa, è uno spazio di incontro, di spettacolo, di gioco e di meditazione. Ti restituisce una dimensione umana e collettiva. A livello pedagogico la struttura circolare favorisce la maggior creatività nello svolgimento delle attività educative e di aggregazione".

Tag associati all'articolo: [TerremotoEmilia RomagnaIntervita](#)

Raccolta ferma a 27 milioni

TERREMOTO/2. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Raccolta ferma a 27 milioni"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Mondo](#) > [Emergenze](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

Di [Lorenzo Alvaro](#)

Terremoto/2. Raccolta ferma a 27 milioni

[Condividi](#)

[Allegati](#)

[Scarica Report Donazioni](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 giugno 2012

[Continua il monitoraggio delle donazioni da privati su Vita.it. Scarica il report in pdf](#)

La cifra esatta della raccolta è 26.723.907 di euro. Il totale si riferisce ai fondi, di cui siamo riusciti ad avere notizia, donati dai cittadini italiani per il terremoto dell'Emilia Romagna. Grazie ai 2,5 milioni di euro raccolti con il "Concerto per l'Emilia" tenutosi ieri a Bologna allo stadio Dall'Ara. In tutto, ad oggi, abbiamo censito oltre 20 raccolte fondi. Molte realtà però non stanno tenendo o non hanno ancora aggiornato la contabilità. Ve ne daremo conto nei prossimi giorni in un conteggio quotidiano.

Degli oltre 26 milioni di euro, 14.854.108 sono quelli "promessi" dalla Protezione civile attraverso gli sms solidali inviati al numero 45500 (il dato aggiornato qui). Raccolta la cui chiusura è stata prorogata al 10 luglio prossimo. La sottoscrizione sarà interamente devoluta alla popolazioni colpite dal terremoto. È di questi giorni la notizia che gli operatori telefonici non hanno applicato nessun tipo di commissione alle donazioni. In base agli accordi con i gestori della telefonia mobile il numero verde rimarrà attivo sino al 26 giugno (a meno di proroghe). Questo è il canale istituzionale, il più "famoso" a cui però si sono affiancate, col passare dei giorni, tante altre iniziative di solidarietà promosse da realtà del non profit, del privato sociale, dell'informazione e dell'impresa.

Ecco l'elenco aggiornato ad oggi, 29 giugno, alle 10.50:

Fondazione La stampa Specchio dei Tempi

Raccolti 204.560 euro che, come si legge sul sito «verranno presto impiegati nella ricostruzione e ristrutturazione di asili e scuole a Sant'Agostino, San Felice e Mirandola».

Tg5 - Il resto del Carlino

La raccolta che si appoggia a Mediafriends è già a quota 2.183.739,23 euro. La destinazione verrà decisa da un comitato che è ancora da nominare.

Corriere della Sera - TgLa7

La raccolta fondi legata alle due testate giornalistiche ha raccolto ad oggi 2.200.000 euro.

Croce Rossa Italiana

Il primo dato parziale è di 150.000 euro da cui però mancano le donazioni da conto corrente postale, che ci mettono più tempo ad essere trasferite.

Enel Cuore - Repubblica

Fino ad oggi hanno raccolto 200.000 euro che verranno ai terremotati emiliani individuando specifici progetti di utilità sociale a favore della popolazione più vulnerabile come famiglie fragili, anziani e persone con disabilità. Le donazioni potranno essere effettuate, fino al 31 luglio, tramite l'IBAN: IT54 Z030 6903 2646 1523 0152 638 - C/C intestato a Enel

Raccolta ferma a 27 milioni

Cuore Onlus presso Banca Intesa San Paolo

Anmvi (Associazione Nazionale Veterinari Italiani)

Le donazioni ancora non è chiaro a quanto ammontino. La base, messa a disposizione per le emergenze dall'associazione però ammonta a 10.000 euro.

Save the Children

220.000 euro da privati e aziende, che verranno impiegati per svolgere attività di supporto psico-sociale ai bambini per aiutarli ad elaborare e, col tempo, a superare il trauma subito a causa del sisma

Ibo Italia

Sono di 11.455 euro le donazioni sul conto corrente aperto dall'associazione presso Banca Prossima da destinare alla ricostruzione.

Caritas

I primi soldi arrivati dalla colletta nazionale promossa Conferenza Episcopale Italiana sono 3.750.000 euro

Regione Emilia Romagna

La raccolta istituzionale della Regione , tramite conto corrente, ha raccolto sino ad ora 1.147.000 euro. Donati da 4.600 persone di cui il 3% sono stranieri.

A questi va aggiunto 1 milione raccolto allo stadio Dall'Ara tramite vendita diretta dei biglietti per il "Concerto per Emilia".

In allegato una galleria fotografica del lavoro dei volontari in Emilia Romagna e il Report Donazioni in Pdf

Tag associati all'articolo: raccolta fondiTerremoto Emilia 2012

Gli avvocati di strada entrano in tenda

TERREMOTO. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Gli avvocati di strada entrano in tenda"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Non profit > Associazioni](#)

[Di Redazione](#)

[terremoto. Gli avvocati di strada entrano in tenda](#)

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 29 giugno 2012

[Oggi pomeriggio riceveranno le persone al campo di Crevalcore](#)

Un avvocato in tenda, gratis. Oggi pomeriggio i volontari dell'Associazione Avvocato di strada Onlus saranno presenti al campo di Crevalcore (BO), che dall'inizio del terremoto che ha colpito l'Emilia ha ospitato diverse centinaia di persone sfollate.

Gli avvocati - che da sabato scorso sono sbarcati in Emilia Romagna, aprendo a Ravenna la loro 29esima sede - saranno ospiti dello stand della CGIL e riceveranno dalle ore 14 alle ore 18 tutti coloro che sono nei campi perché la propria casa è stata danneggiata e che hanno bisogno di un consiglio legale o di un orientamento.

Anche Antonio Mumolo, il presidente, siederà a ricevere le persone: «Con la presenza dei nostri volontari nel campo - afferma - vogliamo contribuire al lavoro che le istituzioni pubbliche e tantissime associazioni di volontariato stanno facendo fin dai primi momenti successivi al terremoto. A queste persone vogliamo portare la nostra vicinanza e la nostra solidarietà ma soprattutto ci auguriamo di poter dare loro consigli utili e che potranno servire ad un rapido rientro alla normalità».

Dal 4 all'8 luglio l'Associazione Avvocato di strada parteciperà inoltre ai Mondiali Antirazzisti che si terranno a Castelfranco Emilia: all'interno della manifestazione promossa dalla UISP verranno raccolti fondi per le vittime del terremoto.

Tag associati all'articolo: [diritti](#)[Terremoto Emilia 2012](#)

Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi

CHIESA. (29/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi"

Data: **29/06/2012**

Indietro

VITA.it > News > Mondo > Religioni

Di Redazione

chiesa. Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi

Condividi

Segnala a un amico

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile 29 giugno 2012

Le ferite della terra al centro del messaggio per la Giornata per la salvaguardia del creato

I vescovi italiani, nel messaggio per la VII Giornata per la salvaguardia del Creato, parlano delle «ferite di cui soffre la nostra terra» e ricordano «le immense ferite inflitte dal terremoto nella Pianura Padana» e le «alluvioni che hanno recato lutti e distruzioni a Genova, nelle Cinque Terre, in Lunigiana e in vaste zone del Messinese». Ma cita anche «l'eternit a Casale Monferrato, con i gravi impatti sulla salute di tanti uomini e donne, che continueranno a manifestarsi ancora per parecchi anni. Un caso emblematico, che evidenzia lo stretto rapporto che intercorre tra lavoro, qualità ambientale e salute degli esseri umani».

La Giornata per la salvaguardia del creato si celebra il 1 settembre: «significa, in primo luogo, rendere grazie al Creatore, al Dio Trino che dona ai suoi figli di vivere su una terra feconda e meravigliosa. La nostra celebrazione non può, però, dimenticare le ferite di cui soffre la nostra terra, che possono essere guarite solo da coscienze animate dalla giustizia e da mani solidali. Guarire è voce del verbo amare», scrivono. «Mentre riconosciamo la nostra fragilità, cogliamo anche la forza della nostra gente, nel voler ad ogni costo rinascere dalle macerie e ricostruire con nuovi criteri di sicurezza».

Quattro i passaggi fondamentali a cui la Chiesa invita:

- a) la riflessione oltre la solidarietà. «Mentre esprimiamo una volta di più quella solidarietà partecipe, che si è già manifestata in numerosi gesti di condivisione, desideriamo proporre una riflessione tesa a cogliere in tali accadimenti alcuni elementi che la stessa forza dell'emergenza rischia di lasciare sullo sfondo, impedendo di percepirne tutta la rilevanza»;
- b) la denuncia. «Accanto all'annuncio, infatti, è necessaria anche la denuncia di ciò che viola per avidità la sacralità della vita e il dono della terra»;
- c) l'educazione. «Annunciare la verità sull'uomo e sul creato e denunciare le gravi forme di abuso si accompagna alla messa in atto di scelte e gesti quali stili di vita intessuti di sobrietà e condivisione, un'informazione corretta e approfondita, l'educazione al gusto del bello, l'impegno nella raccolta differenziata dei rifiuti, contro gli incendi devastatori e nell'apprendistato della custodia del creato, anche come occasioni di nuova occupazione giovanile»;
- d) il territorio come densità antropologica. «per questo invitiamo con forza a tornare a riflettere sul nostro legame con la terra e, in particolare, sul rapporto che le comunità umane intrattengono col territorio in cui sono radicate. Si tratta di una realtà complessa e ricca di significati, che spesso rimanda a storie di relazioni e di crescita comune, in cui la città degli uomini e delle donne rivela il suo profondo inserimento in un luogo e in un ambiente. Il territorio è sempre una realtà naturale, con una dimensione biologica ed ecologica, ma è anche inscindibilmente cultura, bellezza, radicamento comunitario, incontro di volti: una densa realtà antropologica».

Terremoto ed eternit nel messaggio dei vescovi

Tag associati all'articolo: Eternitchiesa cattolicaambiente

CEö³

Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo"

Data: **30/06/2012**

Indietro

due le scosse registrate oggi

Terremoto: la terra trema ancora e allarme caldo resta alto il livello di guardia

La terra in Emilia Romagna continua a tremare. Due le scosse di oggi, una alle ore 1:42 di magnitudo 2.3 della scala Richter e l'altra alle 5:18. L'ipocentro a una profondita' di circa 8km, l'epicentro nei paesi e comuni di: Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, Camposanto. Ad avvertire il sisma anche Crevalcore e Cento. Tra i comuni coinvolti anche: San Giovanni Del Dosso, Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Melara, San Prospero, Cavezzo, Finale Emilia, Concordia Sulla Secchia.

Continua anche l'emergenza caldo nelle tendopoli allestite per accogliere le persone dopo le due forti scosse dal 20 e 29 maggio che hanno messo in ginocchio l'Emilia Romagna. La paura ora e' per l'ondata di caldo che sta per arrivare sull'Italia e che ovviamente coinvolgera' anche le zone colpita dal sisma. Protezione Civile in allerta e anche grandi squadre di volontari all'opera per dare un aiuto specialmente a tutti gli anziani e in bambini che vivono nelle tende. Nel frattempo sono state valutate 18 mila strutture e 6000 sono state dichiarate agibili ma le persone hanno paura a rientrare nelle proprie case. Del resto il livello di guardia rimane alto e i sismologi non si esprimono.

30/6/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

Musica in favore dei terremotati: tutti in piazza per aiutare l'Emilia

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Musica in favore dei terremotati: tutti in piazza per aiutare l'Emilia"

Data: **30/06/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Ven, 29/06/2012 - 17:43

Badia-Lendinara

IL CONCERTO I gruppi lendinaresi protagonisti sul liston

Musica in favore dei terremotati: tutti in piazza per aiutare l'Emilia

Samantha Martello LENDINARA – Musica in piazza a favore dei paesi colpiti dal terremoto. È l'iniziativa dal titolo Earthawake: la nostra terra ci chiama...scendiamo in piazza, che sarà protagonista domani sera a Lendinara. La manifestazione a scopo benefico sarà accolta in piazza Risorgimento, dove si esibiranno i gruppi musicali lendinaresi Ocean Drive, Kismet, The Plan B che, a partire dalle 19, riscalderanno con la loro musica il liston di Lendinara, con lo scopo di contribuire a dare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma. Tutti i proventi della serata saranno, infatti, interamente devoluti alle comunità messe in ginocchio dal terremoto. L'idea di questa serata nasce da diversi ragazzi di Lendinara, con il prezioso sostegno dei locali lendinaresi Face Cafè e Mamamia e della sezione locale dell'Avis, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. L'emblematico titolo scelto per la serata, Earthawake, viene spiegato da Marta Raimondi, tra i principali promotori ed organizzatori della manifestazione, insieme ad Andrea Giacometti. “Grazie ad un gioco di parole vogliamo lanciare un messaggio preciso” – spiega Raimondi. “Se prendiamo la parola scomposta Earth vuol dire terreno, Awake sveglia: in sostanza vogliamo dire popolazione svegliamoci, diamo tutti una mano”. Per l'occasione il Face Cafe e il Mamamia chiuderanno per una sera, trasferendosi in centro storico per concentrare qui tutta la loro clientela, servendo cocktail e bibite, mentre il Caffè Grande e la Pizzeria Panzerotteria Flash completeranno l'offerta drinks and food. L'idea è stata accolta positivamente anche dall'amministrazione comunale, come evidenzia l'assessore alle attività promozionali Francesca Zeggio, che sottolinea positivamente sia la decisione dei locali Face Cafè e Mamamia di spostarsi per una serata in centro storico sia la collaborazione avviata con gli esercizi che già si affacciano sulla piazza. “L'iniziativa spontanea va apprezzata per la genuinità di chi si è avvicinato al centro storico, anche pensando alla sua animazione” – aggiunge l'assessore. “Possiamo dare tutti la giusta soddisfazione agli organizzatori, ancor più perché giovani, partecipando numerosi a questo importante evento di beneficenza”.

29/06/2012 Terremoto, firmato un Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"29/06/2012 Terremoto, firmato un Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione"

Data: **29/06/2012**

Indietro

29/Jun/2012

29/06/2012 Terremoto, firmato un Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione FONTE : Provincia di Ferrara

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO,ASSOC./NO PROFIT/VOLONTARIATO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 29/Jun/2012 AL 29/Jun/2012

LUOGO Italia - Ferrara

Terremoto, firmato un Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione E' stato firmato in Regione il "Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici del 2012". Il commissario delegato Vasco Errani ha detto che "L'accordo è un segnale forte d'impegno per la trasparenza e la lotta alle infiltrazioni della criminalità" Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com ©

Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali LaPresse - 4 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Sisma Emilia, Di Pietro: A terremotati ultima rata rimborsi elettorali](#)

Roma, 29 giu. (LaPresse) - "Questo governo, in poche ore, ha distrutto i progetti di vita di milioni di persone che stavano per andare in pensione. Può mettere quattro fiducie in meno di 24 ore. Quando Berlusconi batte i pugni sul tavolo, ci si muove di corsa per fare la legge sulle intercettazioni. Però, quando si tratta di fare una leggina semplice semplice che devolva ai terremotati dell'Emilia metà del rimborso elettorale di luglio, non trova il tempo, aspetta, ci pensa bene". Lo scrive sul suo blog il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, che aggiunge: "Tanto ci ha pensato sopra che, tra pochissimo, quella legge non servirà più a niente perché il finanziamento sarà già stato consegnato ai partiti. Passata la festa gabbato lo santo. Noi dell'Italia dei Valori, come promesso, consegneremo ai terremotati dell'Emilia il nostro assegno di 2 milioni dell'ultima rata dei rimborsi elettorali delle politiche del 2008. Lo daremo a quella autorità locale o gruppo di cittadini che ci sembrerà che più e meglio potrà utilizzarla".

Ⓔō³

Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti"

Data: **29/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti LaPresse - 3 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Sisma Emilia, a un mese da seconda scossa 12mila assistiti](#)

Roma, 29 giu. (LaPresse) - Sono 12.003 le persone assistite dal sistema nazionale di protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Lo rende noto in un comunicato il dipartimento della protezione civile, che fa capo alla presidenza del consiglio dei ministri, sottolineando, a un mese dalla seconda scossa, avvenuta il 29 maggio scorso, che le persone terremotate sono state assistite nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.554. Nello specifico, 8.960 sono ospitati nei campi tende, 674 nelle strutture al coperto e 1.920 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Sono oltre quattromila gli uomini e le donne, facenti parte dal sistema nazionale di protezione civile, in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.

Intanto, per dare supporto alle popolazioni terremotate, lo Stato d'Israele dona a Mirandola quattro casette mobili che verranno utilizzate come 'Isola nido' per alcune neomamme delle aree terremotate ed i loro bambini, per creare un ambiente più confortevole rispetto alla tenda, e 50.000 euro. Lo rende noto in un comunicato la Regione Emilia Romagna informando che la donazione "è stata resa possibile grazie al generoso contributo del signor Walter Arbib e del Keren Hayesod del Canada". Per l'occasione sarà a Mirandola - lunedì 2 luglio alle ore 9,15 presso 'Immagino area scuola media' di via Dorando Pietri - il vice premier di Israele e Ministro degli Esteri Avigdor Liberman, che ha ideato l'iniziativa. Il vice premier consegnerà anche una targa che verrà collocata nei locali destinati al percorso nascita dell'Ospedale di Mirandola, quando sarà ripristinato. Liberman incontrerà gli assessori regionali Paola Gazzolo e Giancarlo Muzzarelli.